

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**



**COMUNE DI BUSTO GAROLFO**  
**CITTA' METROPOLITANA DI MILANO**

**ORIGINALE**

**APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE PRECEDENTI (26, 27 MARZO 2019  
E 9 APRILE 2019).**

*Nr. Progr.* **19**

*Data* **30/04/2019**

*Seduta NR.* **6**

*Adunanza ORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA Convocazione in data 30/04/2019 alle ore 21:00*

*Il SINDACO ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE NELLA SALA CONSILIARE, oggi 30/04/2019 alle ore 21:00 in adunanza PUBBLICA di PRIMA Convocazione previo invio di invito scritto a domicilio, nei modi e termini previsti dalla legge vigente.*

Fatto l'appello nominale risultano:

| <i>Cognome e Nome</i>      | <i>Pre.</i> | <i>Cognome e Nome</i>   | <i>Pre.</i>              | <i>Cognome e Nome</i> | <i>Pre.</i> |
|----------------------------|-------------|-------------------------|--------------------------|-----------------------|-------------|
| BIONDI SUSANNA             | S           | COLOMBO CARLO           | S                        | BORSA CRISTINA        | N           |
| COVA ILARIA                | N           | D'ALESSANDRO ROSA       | S                        | RIGIROLI ROBERTO      | S           |
| MILAN ANDREA               | S           | RIGIROLI GIOVANNI       | S                        | LUNARDI SABRINA       | N           |
| BINAGHI FRANCESCO          | S           | CLEMENTI DANIELA ROSA   | S                        |                       |             |
| CARNEVALI STEFANO          | S           | DELL'ACQUA ALDO         | S                        |                       |             |
| TUNICE VALENTINA           | S           | RAIMONDI MARINA ROBERTA | N                        |                       |             |
| CAMPETTI PATRIZIA          | S           | D'ELIA PATRIZIA         | S                        |                       |             |
| <i>Totale Presenti: 13</i> |             |                         | <i>Totali Assenti: 4</i> |                       |             |

Assenti Giustificati i signori:

*COVA ILARIA; RAIMONDI MARINA ROBERTA; BORSA CRISTINA; LUNARDI SABRINA*

Assenti Non Giustificati i signori:

*Nessun convocato risulta assente ingiustificato*

*E' presente l'Assessore Esterno ZANZOTTERA MAURO.*

*Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE DOTT. GIACINTO SARNELLI.*

*In qualità di SINDACO, il Sig. BIONDI SUSANNA assume la presidenza e constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta designando a scrutatori i Consiglieri, sigg.:*

, , ,

**OGGETTO:**

**APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE PRECEDENTI (26, 27 MARZO 2019 E 9 APRILE 2019).**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Dato atto che copia dei verbali delle sedute precedenti, tenutesi il 26, il 27 Marzo 2019 ed il 9 Aprile 2019, che si danno per letti, sono stati in precedenza consegnati ai Capi Gruppo Consiliari e depositati per la visione, da parte di tutti i Consiglieri, nei termini previsti dall'art. 21, 3° comma, del vigente Regolamento del Consiglio Comunale;

Dato atto che non sono stati evidenziati rilievi;

Visti i verbali delle sedute precedenti, tenutesi in data 26, 27 Marzo 2019 e 9 Aprile 2019;

Richiamato il Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267;

Visto il parere favorevole, dal punto di vista tecnico, espresso dalla Responsabile dell'Area Istituzionale e Risorse Umane;

Seguono le seguenti votazioni:

Seduta del 26 Marzo 2019: con votazione unanime favorevole, espressa per alzata di mano dai n. 13 Consiglieri presenti e votanti;

Seduta del 27 Marzo 2019: con n. 12 voti favorevoli, n. 1 astenuto (D'Elia), espressi per alzata di mano dai n. 13 Consiglieri presenti, di cui n. 12 votanti;

Seduta del 9 Aprile 2019: con n. 12 voti favorevoli, n. 1 astenuto (D'Elia), espressi per alzata di mano dai n. 13 Consiglieri presenti, di cui n. 12 votanti;

**D E L I B E R A**

Di approvare, per i motivi esposti in premessa ed all'uopo richiamati quali parti integranti e sostanziali della presente, i sotto indicati verbali, relativi alla seduta a fianco indicata:

|                          |           |          |
|--------------------------|-----------|----------|
| Seduta del 26 Marzo 2019 | dal n. 11 | al n. 14 |
| Seduta del 27 Marzo 2019 | dal n. 15 | al n. 17 |
| Seduta del 9 Aprile 2019 | n. 18     |          |

DELIBERAZIONE N. 19 DEL 30/04/2019

Alle ore 21.25 entra in aula il Consigliere Lunardi.

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 19 DEL 30/04/2019**

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO  
*SUSANNA BIONDI*

IL SEGRETARIO GENERALE  
*DOTT. GIACINTO SARNELLI*

*Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).*

**COMUNE DI BUSTO GAROLFO**

**CITTA' METROPOLITANA DI MILANO**

***DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE***

**ORIGINALE**

Numero Delibera **19** del **30/04/2019**

---

**OGGETTO**

**APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE PRECEDENTI (26, 27 MARZO 2019 E 9 APRILE 2019).**

---

***PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL TUEL - D. LGS. 267/2000***

---

Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere:

**FAVOREVOLE**

---

Data 17/04/2019

IL RESPONSABILE DI AREA

Dott.ssa ROSSANA ARNOLDI

---

## **COMUNE DI BUSTO GAROLFO**

### **PUNTO N. 1 - CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 MARZO 2019**

#### **SINDACO**

Buona sera a tutti. Iniziamo con l'appello.

#### **CONSIGLIO COMUNALE DEL SEGRETARIO COMUNALE**

(Procede all'appello nominale)

#### **SINDACO**

Procediamo allora con il primo punto all'Ordine del Giorno:  
Comunicazioni del Sindaco.

Le comunicazioni riguardano l'assegnazione ai Comuni fino a 20.000 abitanti delle Regioni a Statuto ordinario e a Statuto Speciale delle Province autonome, i contributi destinati alla realizzazione di investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale per l'anno 2019. Con la presente si intende comunicare ai signori Consiglieri che nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana numero 11 del 14/01/2019 è stato pubblicato il Decreto del Capo del Dipartimento per gli Affari Interni territoriali del Ministero dell'Interno del 10/01/2019 concernente l'assegnazione a Comuni aventi popolazione fino a 20.000 abitanti, dei contributi per la

realizzazione di investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale per l'anno 2019 ai sensi dell'articolo 1 comma 107 della legge 30/12/2018, legge di bilancio 2019. Il contributo assegnato al Comune di Busto Garolfo avendo una popolazione compresa fra 10.000 e 20.000 abitanti sulla base della popolazione residente calcolata dall'Istat al 31/12/2017 risulta pari ad euro 100.000 che sarà allocato nei rispettivi capitoli di bilancio di previsione in approvazione questa sera, per l'anno in corso. Gli interventi interessati sono individuati nell'ambito del DUP, in approvazione questa sera e riguarderanno più specificamente: manutenzione straordinaria immobili comunali per euro 30.000, manutenzione straordinaria scuole dell'obbligo per euro 30.000, manutenzione straordinaria strade e manti stradali per euro 40.000. Come indicato nella nota del Ministro dell'Interno si informa che i beneficiari, a pena di decadenza sono tenuti a iniziare l'esecuzione dei lavori entro il 15/05/2019, i contributi saranno effettivamente erogati dal Ministro dell'Interno in una prima quota pari al 50% entro il 15/06/2019 previa verifica dell'avvenuto inizio dell'esecuzione dei lavori attraverso il sistema di monitoraggio delle opere pubbliche e della banca dati delle Pubbliche Amministrazioni e che in caso di mancato rispetto del predetto termine di inizio dell'esecuzione dei lavori entro 15/05/2019, ovvero di parziale utilizzo dello stesso contributo, l'assegnazione sarà revocata in tutto o in parte con successivo Decreto Ministeriale da adottarsi entro il 15/06/2019. La seconda quota di contributo per il restante 50% sarà invece successivamente erogata previo invio del certificato di collaudo del certificato di regolare esecuzione rilasciato dal direttore dei lavori che dovrà avvenire esclusivamente con modalità telematica tramite il

sistema certificazioni enti locali.

**COMUNE DI BUSTO GAROLFO**

**PUNTO N. 2 - CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 MARZO 2019**

**SINDACO**

Procedo quindi al secondo punto all'Ordine del Giorno:  
approvazione verbale della seduta del 11 marzo. Favorevoli?  
All'unanimità.

## **COMUNE DI BUSTO GAROLFO**

### **PUNTO N. 3 - CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 MARZO 2019**

#### **SINDACO**

Procedo quindi con il terzo punto all'Ordine del Giorno: "approvazione del regolamento di disciplina del funzionamento del Consiglio Comunale", chiamo a parlare il Consigliere Francesco Binaghi che lo ha predisposto. Prego, Consigliere Lunardi.

#### **CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA**

Diciamo che io vorrei chiedere il rinvio di questo punto per consentire di dividerne i contenuti, visto che è stata fatta una Commissione e mi spiace che non potessi essere presente e ci sono diversi emendamenti che vorrei apportare. Quindi chiedevo al Presidente della Commissione se è disponibile nel prossimo Consiglio Comunale magari le faccio avere le modifiche e le integrazioni richieste al testo.

#### **SINDACO**

Per quanto mi riguarda do la parola poi al Consigliere, credo che non sia nemmeno accettabile, perché oltre ad avere avuto la possibilità della Commissione avete avuto anche ampio tempo, almeno

quattro settimane a questo punto per mandare spunti e proposte e uno, in questo tempo dovrebbe avere il dovere di fare una riflessione, leggerselo, dire quello che deve dire, comunque do la parola al Consigliere Binaghi.

### **CONSIGLIERE BINAGHI ROBERTO**

Grazie, buona sera a tutti.

Allora, devo dire che condivido il parere del Sindaco, nel senso che purtroppo, il tempo, io ho fatto il possibile per darvelo, vi ho mandato anche irritualmente, se vogliamo, vi ho mandato il testo del regolamento via mail, sia alla Consiglieria Lunardi che alla Capogruppo Consigliere Raimondi che al Consigliere Roberto Rigioli, e vi ho dato un mese di tempo prima di fare una Commissione sull'argomento. Vi ho dato un mese, chiedendovi anche se possibile, di farmi pervenire le osservazioni prima della Commissione, vi ho lasciato anche il mio numero di telefono, vi ho fatto telefonare anche dal Comune proprio per avere la possibilità di discutere insieme i vostri emendamenti, le vostre osservazioni cosa che avrei fatto molto molto volentieri. Poi abbiamo fissato una commissione ad hoc solo per questo argomento convocata anche quella con un notevole preavviso, comunque in cui abbiamo parlato solo di questa cosa. Devo dire che il Consigliere Rigioli che rappresenta la convenzione mi ha confermato di aver avuto modo di leggere il regolamento due volte e quindi ritengo che il tempo fosse stato concesso. Poi capisco che sicuramente la Consigliere Lunardi sarà stata impossibilitata a partecipare, ci mancherebbe però purtroppo non abbiamo modo perché non lo sappiamo siamo scadenza della legislatura, una Commissione anche comunque

onerosa per il Comune sia per i gettoni dei Consiglieri sia perché comunque deve essere tenuto aperto il Comune apposta, far venire il funzionario eccetera. Sinceramente due Commissioni intere per il regolamento mi sembrerebbe un po' eccessivo personalmente, poi ripeto io devo proprio dire che dal punto di vista del tempo per la condivisione mi sembra di avervene lasciato parecchio, poi è una mia opinione.

### **SINDACO**

Prego Consigliere Lunardi.

### **CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA**

Diciamo che l'attuale regolamento del Consiglio Comunale all'articolo 12 prevede che il Presidente della Commissione debba convocarla e preparare l'Ordine del Giorno d'intesa con il Vicepresidente che sarei io. Questa cosa non è mai avvenuta dopodiché, il problema è che se io ho un testo che devo condividere, perché questa non è una questione secondo me che deve essere deliberata a Maggioranza perché poi la successiva amministrazione potrà fare lo stesso. Mentre nello Statuto c'era stato un discorso andato avanti per un anno, per cui c'era stata la possibilità anche di dividerlo, presentare delle osservazioni, per quanto riguarda il funzionamento diciamo che noi abbiamo ricevuto un testo già predisposto, non siamo mai stati coinvolti nella predisposizione di questo testo, oltretutto quando è stato presentato c'era, dopo una settimana circa, un Consiglio Comunale, ci sono state tantissime Commissioni di cui io faccio parte diciamo di

tutte, per cui il tempo materiale sia per analizzarle e dare delle osservazioni, sia anche per dividerlo perché secondo me un regolamento serve a tutte le forze che sono presenti oggi anche domani anche perché siete a fine mandato, per cui io non sono d'accordo. Siamo, siete perché voi siete in Maggioranza avete deciso di portare avanti... se avete deciso così prendo atto, però ripeto, anche lo stesso regolamento attuale non è stato rispettato.

### **SINDACO**

La parola al Consigliere Binaghi.

### **CONSIGLIERE BINAGHI ROBERTO**

Il Regolamento attuale lo prevede per ogni Commissione e non è stato rispettato mai né in questa Amministrazione, né nell'Amministrazione precedente, né in quella prima, né in secula seculorum, direbbero gli antichi perché sappiamo benissimo che ci sono una serie di disposizioni che sono lettera morta, e sono destinate ad essere lettera morta come il fatto che alcune Presidenze di Commissioni vadano assegnate alle Minoranze, poi non è stato fatto mai né da noi, né da chi c'era prima ma perché sarebbe impraticabile, è scritto naturalmente. Comunque, c'è scritto che le Commissioni di controllo debbono essere assegnate alle Minoranze....

## **SINDACO**

Non si parla fuori microfono...

## **CONSIGLIERE BINAGHI ROBERTO**

Consigliere Lunardi, per favore.

Sì...., ok. Dopodichè dicevamo vi ho dato un mese per leggere questo regolamento

e presentare le vostre osservazioni. Il paragone con lo Statuto è improprio, Consigliera, perché lo Statuto per essere modificato necessita dei 2/3 dei voti, di un procedimento particolare che prevede la pubblicazione sull'Albo Pretorio eccetera. Il regolamento invece viene modificato a Maggioranza, tra l'altro anche durante questa Amministrazione sono state fatte delle modifiche anche durante la Consilatura precedente sono state fatte delle modifiche, è un regolamento di funzionamento interno che si autodisciplina, che si autodà il Consiglio Comunale, viene modificato a Maggioranza, quindi non ha tutti i crismi che ha la modifica dello Statuto.

Dopodichè, ripeto, io sfido chiunque a dire che un mese di tempo per leggere un regolamento comunale non sia sufficiente. Poi sinceramente del fatto che lei abbia tanti impegni, tante Commissioni, nel senso lei comunque si è presa l'impegno di rappresentare i cittadini di Busto Garolfo e non può essere una giustificazione il fatto che in una tal settimana aveva un Consiglio e una Commissione perché comunque ce li abbiamo tutti questi impegni, lei ne ha di più perché purtroppo si è trovata l'unica eletta dal suo gruppo consiliare. Ci dispiace ma purtroppo è chiaro che se ci si trova nella sua situazione giocoforza le

cose vanno in un certo modo, non possiamo rimandare un appuntamento per cui, ripeto, vi è stato dato un mese di tempo e poi ripeto anche per rispetto, non solo, anche nei confronti della persona che ci è seduta a suo fianco, che invece si è presentato in Commissione dicendo di averlo letto due volte, facendo diverse osservazioni pertinenti e quindi voglio dire il tempo c'è stato. Il tempo c'è stato, poi si tratta di scegliere se questa questione è prioritaria o meno e se alla Commissione si vuole partecipare, presentando delle osservazioni o meno, ripeto: ci mancherebbe nessuno dice niente, però dire adesso che non è stato un percorso condiviso quando un regolamento, le viene dato un mese di tempo con il Consigliere delegato che le dà mail personale, numero di telefono, le chiede di farle avere il più possibile le osservazioni anche prima della Commissione, convoca una Commissione ad hoc con un preavviso superiore a quello con cui normalmente vengono convocate le Commissioni, se non è polemica sterile questa mi domando quale lo sia, mi perdoni.

## **SINDACO**

Ecco, faccio presente che anche in occasione dello Statuto che siamo stati in ballo quasi un anno la sua posizione è stata la stessa, ha detto che non si sentiva di essere stata coinvolta, era stato portato in Commissione più volte eccetera. Io credo che non sia possibile far così perché un mese di tempo se uno ha intenzione di presentarla qualche punto di vista e un contributo suo lo deve presentare, non può arrivare in Consiglio Comunale dopo che è stato fatto tutto e dire: io non ho fatto in tempo a leggere. Ognuno ha dei compiti che deve svolgere. Prego Consigliere D'Elia.

### **CONSIGLIERE D'ELIA PATRIZIA**

Buona sera a tutti, scusate se intervengo, io non facevo parte di questa Commissione, ho ricevuto la bozza di regolamento per tempo, ma dovete capire che non voglio entrare in difesa di nessuno, mi fa piacere che il Consigliere Rigioli abbia avuto il tempo e la voglia di guardarsi il regolamento. Purtroppo non siamo tutti nelle stesse condizioni, capisce bene che un mese per chi lavora e ha degli impegni, seppur una cosa prioritaria e importante è troppo poco, forse ci si poteva pensare qualche tempo prima di arrivare sempre all'ultimo come consuetudine fare, anche è una cosa importante, da come ho capito non ritirerete il punto, va benissimo entreremo nel merito sapendo che comunque ci sono delle cose che non sono chiare, per cui se sarete in grado di chiarire, valuteremo poi, eventualmente, cosa votare altrimenti la risposta la sapete già. Grazie.

### **SINDACO**

Volevo far presente che qui tutti, dal primo all'ultimo lavoriamo, abbiamo molti impegni, amministriamo anche e credo che 20 giorni per leggere un po' di pagine siano più che sufficienti; è un dovere che abbiamo, siamo stati eletti per quello. Ora venire a dire una cosa del genere non lo so. Prego Consigliere Binaghi.

### **CONSIGLIERE BINAGHI ROBERTO**

Diciamo che questo regolamento va a sostituire chiaramente il

regolamento precedente e la sua riforma è stata fatta principalmente -diciamo- su varie direttrici, la prima sicuramente è quella di adeguare il regolamento attuale alle intervenute variazioni normative sia dal punto di vista della legge quindi parliamo del Testo Unico degli Enti locali fondamentalmente che ha subito anche lui delle variazioni come lo sappiamo tutti la diminuzione del numero dei Consiglieri e quindi sono passati da 21 a 17 -Sindaco incluso per quanto riguarda Busto Garolfo- e quindi chiaramente tutto ciò che riguardava le discipline numeriche chiaramente è stato riadattato. Poi è stato modificato anche lo Statuto come veniva ricordato poc'anzi, quindi chiaramente anche una serie di disposizioni che erano presenti nel precedente regolamento sono state modificate e allo stesso modo sono state introdotte una serie di disposizioni nuove, pensiamo a quelle che parlano del Presidente del Consiglio Comunale che chiaramente non potevano esserci perché nello statuto previgente non erano previste. Poi, in secondo luogo è stata fatta anche generalmente un'opera di snellimento delle disposizioni. Il regolamento diciamo che andiamo qua a presentare fondamentalmente ha 30 articoli più gli ultimi due che sono disposizioni transitorie finali e quindi va a snellire decisamente quello che è il la disciplina precedente. Questo anche sulla base di quello che è già stato fatto con lo Statuto Comunale che ha notevolmente ridotto il numero di articoli e la mole di di pagine del regolamento. Questo anche per essere un po' più comprensibile e un po' più diciamo facilmente interpretabile anche ai Consiglieri. Allora, io chiaramente non lo leggerei, perché sono 30 articoli però ovviamente io i vado a illustrare come un po' abbiamo fatto in Commissione articolo per articolo, quello che secondo me, a mio giudizio sono le novità principali, però chiaramente se voi avete dei chiarimenti come preannunciava la Consiglieria D'Elia, ovviamente

sono a disposizione, ci mancherebbe, li fate presente e magari li vediamo poi punto per punto. Allora diciamo che per quanto riguarda le disposizioni generali una novità secondo me importante è quella prevista dall'articolo 3, cioè quella sulle comunicazioni in cui si introduce, mentre nello Statuto precedente comunicazioni avvenivano o tramite emesso o tramite eventualmente servizio postale, poi nella prassi non viene mai fatto, si introduce anche la possibilità del Consigliere di comunicare una pec, se ne è in possesso in modo che le comunicazioni avvengono così, in modo diciamo che ha valore legale però è al contempo più veloce e un po' al passo con i tempi. Poi va, sugli atti del Consiglio Comunale si riporta fondamentalmente quello che sono le disposizioni di legge per la validità dell'atto amministrativo, diciamo per il resto non mi vengono particolari modifiche che siano state introdotte per le disposizioni generali. Poi se voi avete qualche punto fatelo presente. Poi al titolo II è quello su cui magari c'è un po', si entra nel merito della questione dell'organizzazione del Consiglio. Chiaramente il Consiglio è composto dal Sindaco, dai Consiglieri Comunali e anche quasi si è scelto di non mettere il numero perché al momento sono 17 però la legge poi potrebbe diminuire ulteriormente oppure alzarli e quindi si tende a rimandare alla legge. Una variazione importante sicuramente nell'articolo 2 e questo è un adeguamento dello Statuto perché il Consiglio adesso non si articola più solo in Presidenza, Gruppi e Commissioni, la Presidenza non è più il Sindaco ma come vedremo è la figura del Presidente del Consiglio Comunale o meglio può essere la figura del Consiglio Comunale. Poi per quanto riguarda i Consiglieri Comunali propriamente detti anche qua non abbiamo particolari variazioni, ma anche perché chiaramente fondamentalmente sono disciplinati dalla legge quelli che

sono i poteri, i diritti dei Consiglieri Comunali così come il fatto che il Consigliere venga eletto senza vincolo di mandato per dire, questa chiaramente è una disposizione legislativa o il fatto che il Consigliere abbia diritto di prendere visione dei documenti, anche quelli non pubblicati, salvo che lo disponga diversamente la legge, questa è chiaramente una disposizione legislativa. Anche il discorso sul potere di iniziativa chiaramente è abbastanza simile quindi i Consiglieri possono chiedere, possono proporre emendamenti volti a modificare le proposte di deliberazione eccetera e poi quattro Consiglieri comunali possono presentare proposte di deliberazione su ogni questione concernente materie rientranti nelle competenze del Consiglio. Questa è una piccola variazione perché in precedenza erano 5, questo perché semplicemente? Perché tutto quello che nel precedente regolamento parlava magari soprattutto di diritti delle Minoranze piuttosto che un numero di Consiglieri che potesse fare una serie di osservazioni chiaramente va ridotto da 5 a 4, perché il numero dei Consiglieri totali è diminuito, quindi diciamo siamo stati attenti, da questo punto di vista più o meno in tutto a fare queste modifiche. Poi il Sindacato di controllo sono fondamentalmente quello che sono le attività di interrogazioni interpellanze e mozioni e qua allora qua è stata fatta qualche modifica nel senso che ho scelto di ampliare leggermente il tempo di discussione di questa tipologia di strumenti che sono principalmente strumenti che l'Opposizione può utilizzare per controllare l'attività della Maggioranza. Anche qua una piccola premessa lo vedremo poi magari anche dopo quando parliamo della trattazione degli argomenti, noi qua non siamo abituati in realtà ad applicare il regolamento strettamente, non è stato fatto in questa legislatura nemmeno in quella precedente non è una questione politica,

è una questione che erano previsti nel regolamento precedente una serie di limiti abbastanza stringenti, secondo me dei limiti così stringenti che poi nel concreto è impossibile far rispettare, tanto vale allargarli in modo che la discussione sia di diritto un filino dilatata, poi nel concreto è chiaro che dipende da chi si trova a presiedere la riunione. Quindi in questo caso si dice che il Consigliere, nel caso delle interrogazioni chiaramente la risposta può essere data sia per iscritto, sia in forma orale. Il Consigliere la illustra in cinque minuti, il Sindaco dà una risposta per cinque minuti, le risposte vengono date da un Sindaco e da un Assessore per non più di 10 minuti e possono dare luogo a una replica di 5 minuti, prima i tempi erano un filino più stretti, comunque ripeto sono sempre tempi indicativi perché dubito che qualcuno si metta col cronometro a verificare quanto tempo stia durando una discussione. Poi anche il discorso della mozione è simile, nel senso che nella mozione si esprime tutto il Consiglio quindi impegna il Consiglio piuttosto che la Giunta, o il Sindaco a prendere un determinato provvedimento, quindi anche qua comunque per essere modificata c'è bisogno che il proponente accetti la modifica o comunque ritirare la firma e propongo una mozione nuova. Quindi non ci sono grosse novità. Poi i gruppi consiliari... Meglio così, sennò alla fine...

## **SINDACO**

Prego Consigliere D'Elia...

### **CONSIGLIERE D'ELIA PATRIZIA**

In quest'ultimo capo, al punto 13, dice che le mozioni respinte dal Consiglio Comunale non possono essere più ripresentate per tutta la durata del mandato. La maggior parte delle volte le mozioni vengono quasi sempre respinte, in linea di massima se vogliamo farne una scelta politica bene o male vengono respinte, mi sembra un po' esagerato per tutta la durata del mandato perché laddove non risultasse corretta una mozione, comunque da quest'altra parte le mani ce le abbiamo legate, spero mai più, poi non potremo più andare a ripresentare la mozione quindi a quel punto modificarla magari tenendo conto di alcuni punti, cioè non ripresentarla più per tutta la durata del mandato, parliamo che se la presento il primo anno, non posso più riproporre questa mozione per 5 anni.

### **SINDACO**

Consigliere Binaghi.

### **CONSIGLIERE BINAGHI ROBERTO**

E' un'obiezione sensata la sua, però in realtà si intende come la medesima mozione cioè se la mozione ha lo stesso argomento, non dice: le mozioni aventi un determinato oggetto respinte non possono essere più ripresentate, ma una mozione che può anche avere un oggetto simile però chiaramente non può essere identica può venire ripresentata.

## **SINDACO**

Consigliere D'Elia.

## **CONSIGLIERE D'ELIA PATRIZIA**

Mi scusi, Sindaco, volevo capire vedo che fa delle facce un po' scocciate, mi può fare un esempio cortesemente? Riesce a farmi un esempio, giusto per capire perché se mi ritrovo di qua tra tre mesi so come ripresentarle, grazie.

## **CONSIGLIERE BINAGHI ROBERTO**

Per esempio, mozione che ha per oggetto un tema che è stato dibattuto più volte come quello dei pullman, dei bus anche in questo mandato, se non erro, è stata votata più di una, cioè oggetto: cambiare la circolazione dei bus -esempio stupido mio - chiaramente l'oggetto è quello, il testo della mozione però non si vota l'oggetto, si vota il testo, quindi se il testo è differente la mozione si può rivotare, non si può rivotare se ovviamente viene ripresentata identica, mi corregga anche il Segretario...Guardi, io preferisco così, sennò poi andiamo alla fine, dobbiamo tornare all'inizio, anche il pubblico non si ricorda.

## **SINDACO**

Consigliere Lunardi

### **CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA**

Per quanto riguarda le disposizioni generali nell'ambito di applicazione il quinto comma prevede l'interpretazione di questo regolamento, in questo articolo viene indicata, cioè l'interpretazione data costituisce prassi fino al rinnovo del Consiglio che l'ha adottata per tale periodo e non saranno ammesse nuove valutazioni sulla medesima norma. Però il comma precedente praticamente, nei casi in cui ci siano dei problemi di interpretazione questa viene rimessa al Consiglio.

Quindi la questione è se la Maggioranza nel corso dei successivi Consigli Comunali potrebbe variare, quindi la mia proposta sarebbe di togliere questo articolo perché secondo me l'interpretazione del funzionamento del Consiglio Comunale dovrebbe essere analizzata e rimessa al Consiglio tutte le volte.

Poi se ci sono altri...

### **CONSIGLIERE BINAGHI ROBERTO**

Però io non sono d'accordo con questa sua osservazione perché secondo me non coglie... la disposizione dice: al comma 4, se c'è una controversia, non sappiamo come interpretare l'articolo 9, sulla composizione. Quindi cosa facciamo? Veniamo in Consiglio Comunale e votiamo, quindi una volta che si è votata l'interpretazione estensiva piuttosto che restrittiva di quel determinato articolo l'interpretazione è quella, però l'articolo dopo dice: non per sempre, dice l'interpretazione nei modi previsti dal precedente comma", quindi votando, ..."costituisce prassi fino al rinnovo del Consiglio", quindi, esempio

oggi noi discutiamo sull'articolo 9, votiamo, facciamo finta chiaramente che il regolamento sia già approvato, votiamo, tra tre mesi si vota indipendentemente da chi vinca il Consiglio è diverso. Quindi questa prassi che si è decisa vale fino al 27 - 28 di Maggio, il giorno dopo se si convoca il Consiglio Comunale e c'è ancora una controversia su quella norma si rivota perché costituisce prassi fino a rinnovo del Consiglio che l'ha adottata, quindi fondamentalmente fintanto che... sì, cinque anni... Se la voti oggi due giorni... se la votavamo nel 2016 tre anni.

### **SINDACO**

Io non credo però che questa sia un'organizzazione tanto ideale perché qui stiamo facendo più di una Commissione, tiriamo le tre di notte e quindi forse varrebbe la pena che uno si tiene le sue domande, e alla fine le fa perché altrimenti su ogni punto, non lo so... le do la parola, però sono elementi così di dettaglio sono tipici della Commissione e non del Consiglio Comunale, prego. La parola al Consigliere Lunardi.

### **CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA**

Secondo me non sono di dettaglio perché se io ho dei dubbi sull'interpretazione di una norma la questione è così com'è l'articolo, se successivamente entrasse in vigore una normativa, una legge che prevede determinate situazioni, se io ho questo vincolo nel Regolamento non potrei applicarla, perché dovrei applicare la prassi... questa è la mia osservazione...

## **CONSIGLIERE BINAGHI ROBERTO**

Un'osservazione che non è esatta, Consiglieri, perché la legge prevale sempre, c'è il principio comunque di gerarchia delle fonti, se domani cambia la Costituzione tutte le leggi che ci sono in vigore in Italia devono essere approvate secondo Costituzione, allo stesso modo se cambia la legge deve essere approvato il regolamento in conformità, tra l'altro anche lo Statuto è superiore al regolamento proprio gerarchicamente, quindi se cambiasse lo Statuto anche il regolamento dovrebbe essere interpretato in questo modo. Si parla di interpretazione costituzionalmente orientata delle leggi e poi degli atti amministrativi ne consegue, quindi nel senso qua si tratta del caso in cui ci sia un dubbio sull'interpretazione di un articolo del regolamento, però onestamente in cinque anni, ma anche nei cinque anni precedenti che bene o male ho avuto modo di seguire non ci sono mai stati questi casi, c'era stato un caso una volta sulle convocazioni della seconda convocazione del Consiglio ed è stato risolto modificando poi il regolamento, quindi voglio dire sono cose abbastanza inusuali da vedere, discussioni sull'interpretazione della norma o tant'è che finora qualche osservazione è stata giustamente fatta, però non mi sembra che ci siano cose dall'interpretazione così difficile, poi questa è la mia opinione, questo articolo serve per evitare che continuamente vengano poste questioni sull'interpretazione dell'articolo che poi sono dilatorie e inutili perché i Consiglieri che compongono il Consiglio restano gli stessi quindi è chiaro che si esprimeranno sempre in un altro modo ,è

chiaro che se un domani ci sono altri Consiglieri, un'altra Maggioranza o anche la stessa ma con Consiglieri differenti ci può stare che invece prevalga una visione diversa, questo è normale, ma intanto che restano gli stessi, è inutile. Fondamentalmente, il principio è questo.

Poi la Conferenza dei Capigruppo, allora la Conferenza dei Capigruppo fondamentalmente anche lei è rimasta. Qual è - diciamo - la variazione principale? Che la sua diciamo convocazione e la sua presidenza spetta al Presidente del Consiglio Comunale e non più il Sindaco sempre con il discorso che vedremo a brevissimo parlando poi nel dettaglio della Presidenza che fintanto che comunque non viene eletto continua ad esercitare il Sindaco le sue funzioni, quindi la Conferenza dei Capigruppo fondamentalmente è necessaria, io vi dico la verità, sarei stato per toglierla nel senso che è un organismo che è abbastanza inutile e pletorico, però in realtà non è possibile, non è possibile perché qualora debbano venire aggiunti degli ulteriori punti all'Ordine del Giorno comunque l'unico strumento possibile è la Conferenza dei Capogruppo e quindi è stata mantenuta. Le Commissioni invece, le Commissioni consiliari sono rimaste fondamentalmente le stesse, quindi le Commissioni sono sempre le tre che ci sono attualmente, questo perché comunque io ritengo che funzionino bene, siano ben divise per materia e siano abbastanza chiare quindi sono state mantenute sia le stesse Commissioni, sia le stesse attribuzioni, non è stato cambiato. Chiaramente la composizione è rimasta 5 mentre prima, insomma era stata spostata a 5, in origine era 7, è leggermente cambiato il discorso della composizione nei gruppi consiliari nel senso che prima veniva proprio detto che la Maggioranza eleggeva i suoi 3, la Minoranza eleggeva i suoi. Questo è stato cambiato perché alla fine si è visto anche di recente quando c'è stata la surroga dell'Assessore Campetti

che faceva parte di due Commissioni ed è stata surrogata poi in entrambe che fondamentalmente diventa assurdo perché poi la Minoranza in questo caso, ma poteva anche essere il caso opposto quando il Consigliere Rigioli è entrato al posto della Consigliere Raimondi, fondamentalmente comunque devono votare tutti, quindi se il vecchio regolamento prevedeva che la Minoranza si votava i suoi, la Maggioranza i suoi, lo si capiva poi concretamente il comportamento da tenere. Quindi è stato lasciato il fatto che i membri sono cinque, almeno due spettano alla Minoranza, com'era ora, però vengono votati da tutti i Consiglieri, ogni Consigliere vota due nominativi, poi nella prassi non cambierà nulla perché comunque se la Maggioranza eleggesse invece di tre membri, ne eleggesse quattro chiaramente decadrebbe perché è esplicitamente scritto che in ogni Commissione devono essere presenti almeno due Consiglieri di Minoranza. Se poi in futuro una Maggioranza particolarmente sensibile dovesse concedere alla Minoranza 3 membri su 5 c'è la possibilità di farlo, è difficile per ragioni oggettive di funzionamento però è possibile. Poi il resto anche delle Commissioni è, tutto sommato, simile. La prima Commissione viene presieduta dal Commissario più anziano di età poi si vota il Presidente, il Vicepresidente e come dicevamo il funzionamento è abbastanza simile. La Commissione viene convocata 3 giorni liberi prima e 24 ore in caso di urgenza qualora ci sono urgenza che lo preveda, 24 ore anche il termine poi della Conferenza dei Capogruppo, quindi diciamo tendenzialmente rimangono le stesse le attribuzioni delle Commissioni, non è cambiato molto. Commissioni speciali e di controllo, c'è la possibilità in casi particolari di creare queste Commissioni, tuttavia non è una prassi molto utilizzata, però è stata lasciata perché, potrebbe, in futuro, verificarsi. Ecco l'articolo 15 e 16

chiaramente abbiamo una variazione importante perché come abbiamo già detto parlando dello Statuto è stata introdotta la possibilità di avere il Presidente del Consiglio Comunale. Il Presidente del Consiglio Comunale diciamo per i Comuni sotto i 15.000 abitanti ha una possibilità e non è un obbligo. Noi, nello Statuto abbiamo recepito quello che prevede la normativa il fatto che ci sia questa possibilità, chiaramente ma non che sia un obbligo, verrà scelto di volta in volta dalle varie maggioranze o meglio dai vari Consigli perché viene votato dal Consiglio, la sua elezione è stata inventata. Fondamentalmente quindi viene fatta così, la proposta è fatta o dal Sindaco o da almeno 1/3 dei Consiglieri Comunali quindi in realtà viene lasciata anche alla Minoranza la possibilità di farlo, poi l'elezione avviene a scrutinio segreto, a scrutinio segreto chiaramente ogni Consigliere indica il suo nominativo; per venire eletto al primo scrutinio è necessaria la Maggioranza assoluta dei voti quindi indipendentemente dagli assenti o dai presenti. Se nel primo scrutinio non si raggiunge un candidato che abbia la Maggioranza necessaria si procede al secondo scrutinio in cui è la Maggioranza semplice, Maggioranza semplice ossia il voto della Maggioranza dei presenti. Ci sono presenti 12 Consiglieri, la Maggioranza assoluta sarebbe 9, però è difficile se sono presenti solo in 12, quindi si va al secondo scrutinio servono 7 voti. Se non si raggiunge la Maggioranza anche in questo caso, mi viene da ridere perché se ha seguito quello che è successo in un Comune limitrofo altro che due scrutini. Comunque, alla fine, se anche al secondo scrutinio non si elegge il Presidente fondamentalmente non si dà luogo alla sua elezione perché evidentemente non è diciamo una richiesta che è effettivamente sentito dal Consiglio e quindi rimane il Sindaco. Allo stesso modo se nessuno fa richiesta di votare il Presidente rimane il

Sindaco per tutto il mandato o fintanto che qualcuno non ne fa richiesta e questo poi lo dice il comma 3. I compiti del Presidente del Consiglio sono fondamentalmente gli stessi che oggi ha il Sindaco nell'ambito del Consiglio Comunale quindi l'organizzazione del Consiglio fissando le sedute, l'Ordine del Giorno, la convocazione assicurare il riscontro del Sindacato di controllo, quindi se la Minoranza fa un'interrogazione è compito del Presidente assicurarsi che il Sindaco vi dia risposta scritta o orale in Consiglio, poi autorizzare le missioni dei Consiglieri e formare le delegazioni nelle cerimonie, qua si intende le cerimonie e manifestazioni pubbliche in cui è prevista proprio la presenza del Consiglio Comunale, in quel caso il Presidente forma lui la delegazione chiaramente tenendo presente tutte le rappresentanze consiliari. Poi anche questo praticamente non è mai successo in questi anni.

Allora, passiamo poi al funzionamento concreto del Consiglio. Allora per quanto riguarda il luogo delle riunioni è chiaramente la sala del Palazzo municipale ad essa destinata e le sedute consiliari restano pubbliche, chiaramente quindi il pubblico può assistere salvo nel caso in cui sarà richiesta la seduta segreta, non sono stati introdotti particolari variazioni. Invece è interessante l'articolo 17 il comma sesto, il comma sesto fondamentalmente dice: “in merito alle riprese audiovisive delle sedute e alla loro trasmissione si rimanda all'apposito regolamento di competenza del Consiglio”, quindi fondamentalmente vi spiego magari brevemente la storia di questo comma perché è stato introdotto... Come voi sicuramente saprete, oggi va molto, diciamo in voga, è molto in voga il cosiddetto streaming dei Consigli Comunali, in molti Comuni avviene o comunque la ripresa eccetera. Devo dire che io, fin dall'inizio su questo tema avevo provato ad informarmi, però c'era stato risposto che era una cosa molto costosa che era di difficile

realizzazione eccetera. In realtà da quanto si è appreso proprio negli ultimi mesi, con la nuova modalità di registrazione delle sedute ci sarebbe la possibilità di integrare, anche con questa questa possibilità. Siccome sappiamo che alcuni cittadini sono anche molto sensibili al tema, abbiamo ritenuto corretto inserire questa possibilità. Chiaramente è necessario poi fare un regolamento apposito, quindi diciamo questo comma serve per dare, aprire la porta a questa possibilità, ovviamente non sarà possibile in queste ultime settimane di legislatura. Chi verrà dopo, la prossima legislatura però avrà già la strada spianata per introdurre questo sistema, chiaramente a livello tecnico si informerà sui costi e sulle possibilità e poi emanerà un regolamentino su questo servizio, ce ne sono ovviamente diversi Comuni che già hanno un servizio simile, ci sono diversi regolamenti da cui prendere spunto. Io ho avuto modo di leggerne alcuni e verrà votato dal Consiglio, questo chiaramente sembra corretto che essendolo lo streaming o comunque la trasmissione delle sedute consiliari, mi sembra corretto che voti il Consiglio. Poi chiaramente, se chi dovesse arrivare non lo volesse fare, non c'è nessun problema basta che non approvi il regolamento e la cosa non viene fatta, però mi sembra che giocoforza l'evoluzione del mondo vada in quella direzione e quindi è una possibilità che sicuramente è importante. Ecco poi come dicevo per quanto riguarda l'articolo 18 della partecipazione del pubblico resta fondamentalmente come ora, il pubblico ha diritto di partecipare, le sedute sono pubbliche salvo casi particolari, il pubblico non ha possibilità di intervenire come è normale che sia. Le sedute consiliari, allora anche qua, nella prima convocazione il Consiglio, per deliberare, deve avere la presenza di almeno la metà dei Consiglieri -computando anche il Sindaco- se va a se va deserta si va in seconda convocazione dove è sufficiente la presenza

di 1/3 dei Consiglieri. La validità della seduta chiaramente come vediamo ogni volta viene fatta dal Segretario con l'appello nominale all'inizio del Consiglio poi può essere fatta anche successivamente chiaramente se il Presidente si accorge che metà dei Consiglieri sono usciti potrà chiedere il numero legale e potrà chiedere la verifica del numero legale, se non ci fosse, sospendere poi il Consiglio. L'Ordine del Giorno chiaramente e viene comunicato nell'avviso di convocazione, viene poi chiaramente discusso nella riunione dei Capigruppo che abbiamo visto prima e probabilmente mi sono dimenticato di dirvelo perché era nell'articolo 8, l'unica variazione che abbiamo introdotto in Commissione sta nel fatto che le interpellanze e le interrogazioni vengono discusse all'inizio come è ora, del resto, quindi è stata mantenuta questa disposizione che invece era stata momentaneamente tolta. Poi ovviamente c'è il discorso della verbalizzazione che anche lì viene documentata tramite la registrazione, come avviene ora, non ci sono particolari variazioni. Ecco, ci sono invece delle variazioni per quanto riguarda la convocazione, la convocazione ad opera del Presidente, come sempre viene fatta nelle forme previste dall'articolo 3, quindi quello che abbiamo detto prima il messo in alternativa alla pec, almeno tre giorni prima dello svolgimento della seduta. Questo è un termine che è stato ridotto rispetto a prima, chiaramente questi tre giorni voi dovete considerare comunque interpretati ai sensi dell'articolo 2, quindi non si considera il giorno di notifica, né il giorno in cui si tiene la seduta, quindi se la seduta si tiene un venerdì, il venerdì non viene computato nei tre giorni, quindi i tre giorni saranno: giovedì, mercoledì, martedì e lunedì perché lunedì è il giorno in cui viene fatta la convocazione e non viene computato, quindi sono cinque giorni concreti, tre giorni

liberi, fondamentalmente.

Allora come abbiamo detto, “adempimenti preliminari”, anche qua fondamentalmente si tratta dell'appello di cui abbiamo detto prima, viene fatto dal Segretario Comunale su invito del Presidente, poi lo può fare anche durante durante l'appello successivamente. Il Presidente può fare poi delle comunicazioni, sulle comunicazioni poi c'è la possibilità di intervenire da parte di tutti i gruppi con un intervento non superiore a tre minuti. Successivamente un Consigliere per ogni gruppo può porre questioni sull'ordine dei lavori e richiamare l'attenzione del Presidente su problemi e fatti di particolare interesse. Qua stiamo parlando di fatti, situazioni che non sono presenti nell'Ordine del Giorno chiaramente. Queste comunicazioni non danno luogo a una discussione. Poi passando alla trattazione degli argomenti, ecco anche qua diciamo fondamentalmente è leggermente stato modificato il discorso della tempistica, ovviamente... , scusate all'articolo 1 è stato messo il discorso delle interpellanze eccetera che vengono poste sempre all'inizio dell'Ordine del Giorno, poi chiaramente il Presidente annuncia la discussione che poi viene presentata dall'Assessore proponente, fondamentalmente dal Sindaco che nel 99% dei casi direi sono quelli che propongono l'argomento all'Ordine del Giorno alla discussione. I Consiglieri chiaramente posso intervenire e come dicevamo sono stati modificati leggermente i tempi. Ora, nel nuovo regolamento i singoli Consiglieri possono intervenire su ogni punto per tre volte, mentre in realtà al momento sono solo due, e per una durata massima di 10 minuti aumentata a 15 minuti in presenza di emendamenti per Consigliere, e 10 minuti complessivi, di interventi, complessivi, dice: aumentata a 15 in presenza di emendamenti. Chiaramente poi come dicevo, anche ora ci sono dei tempi ma non ho mai visto un Presidente del Consiglio..., un

Sindaco diciamo fiscale nella osservanza di questi tempi perché chiaramente poi nel concreto non ha tanto senso. Poi, ovviamente c'è anche il discorso del fatto personale che è stato comunque mantenuto simile a quello che ho anche qui mai visto in vari anni di Consiglio Comunale, qualora un Consigliere voglia fare delle osservazioni che riguardino fatti personali di un altro Consigliere, diciamo c'è un iter particolare.

Sì, poi, su ogni votazione, ogni Capogruppo può intervenire per un massimo di tre minuti e poi altri Consiglieri dello stesso gruppo possono intervenire o per dissociarsi dalla posizione del Capogruppo oppure anche precisare la loro posizione. Quindi chiaramente poi il Capogruppo può anche non fare lui la dichiarazione di voto ma dovrà delegarla a un altro Consigliere del suo gruppo, anche questo è sempre successo. Poi le votazioni, le votazioni avvengono normalmente anche qua in forma palese come ora, non ci sono particolari variazioni, qua la a variazione fondamentale che è stata introdotta o meglio che non era previsto nel vecchio regolamento, sono state specificate, sono il comma 11 che parla appunto del voto contrario a una proposta che costituisce l'esito di un procedimento di terzi, un atto vincolato per legge. Qua chiaramente se i Consiglieri votano contro, devono motivarlo, perché questo? Perché al Comune potrebbe conseguire un danno dal mancato recepimento di una normativa o di un procedimento che ha avuto esito favorevole da parte di 1/3, quindi il Consigliere semplicemente può votare contro ma deve motivarlo. Quando poi la Maggioranza si esprime negativamente il provvedimento non viene approvato e se poi la Regione piuttosto che lo Stato dovessero intentare una causa al Comune, chiaramente poi il Consigliere ne risponde come previsto dalla normativa contabile e per questo la sua motivazione è

importante. Allo stesso modo quindi il Consigliere risponde chiaramente di eventuali pregiudizi arrivati al Comune dal suo voto, questo lo prevede la legge. Qualora un Consigliere ritenga che da un'approvazione di una delibera scaturiscano dei danni per il Comune è tenuto a fare denuncia alla Corte dei Conti o comunque all'Autorità penale se ritiene che ci siano violazioni penali. Questo è stato introdotto perché è intervenuta la giurisprudenza abbastanza recente ma consolidata secondo cui il Consigliere Comunale, quando si trova in Consiglio, è comunque pubblico ufficiale, quindi se viene a conoscenza di fatti di reato è tenuto a segnalarlo perché è un pubblico ufficiale, mentre prima invece la cosa non era maniera così chiara oggettivamente. Poi, come dicevamo le votazioni avvengono in forma palese quindi con alzata di mano, salvo i casi in cui è prescritto l'appello nominale fondamentalmente per la sfiducia del Sindaco, oppure il voto è segreto che avviene come avviene ora, su pezzi di carta che poi vengono consegnati a uno scrutatore. Qua abbiamo l'eccezione pregiudiziale, l'eccezione pregiudiziale è quando fondamentalmente un componente del Consiglio Comunale subordina in relazione ad altri argomenti iscritti all'Ordine del Giorno la votazione su un'altra questione diretta per esempio a rimuovere dei vizi di legittimità collegati al procedimento di formazione di una delibera. Quindi la questione può essere sollevata limitatamente all'interpretazione della disposizione normativa, da applicare al momento chiaramente, deve essere qualcosa di collegato alla delibera principale chiaramente, senno non è pregiudiziale alla principale. Sul vizio di legittimità si pronuncia il Segretario Generale, se il Segretario Generale rileva che questa eccezione di legittimità è fondata, il Presidente dispone il ritiro della proposta a meno che non viene introdotta la modifica che elimini

la questione vera e propria. Poi passiamo, anche qua viene discussa in tre minuti, può intervenire un solo Consigliere per gruppo, però anche qua non è onestamente una situazione che si è verificata con particolare frequenza, anzi direi che non si è mai verificata almeno in questi anni. Come vi accennavo poi è stato mantenuto anche il discorso del fatto personale, anche quello onestamente mai visto però qualora in una discussione vengono fatte delle valutazioni personali sull'onorabilità o comunque sulla condotta di un Consigliere, diciamo si fa un intervento specifico che deve essere autorizzato dal Presidente e su questo argomento discutono fondamentalmente il Consigliere che ritiene di essere stato offeso e il Consigliere che ha fatto l'intervento reputato offensivo. Passando poi agli emendamenti, gli emendamenti anche questi sono stati mantenuti, chiaramente sono una possibilità importante per l'opposizione per entrare nella vita del Comune, per dire la propria nel Consiglio.

Ogni componente, quindi ogni Consigliere può presentare emendamenti fino a 48 ore dall'inizio del Consiglio. La proposta di emendamento chiaramente deve sempre avere, se prevede delle maggiori spese o delle minori entrate contenere la copertura finanziaria di questo ammanco di cassa, oppure di questa maggiore spesa chiaramente affinché possa essere completamente votato dal Consiglio, altrimenti non non è concretamente fattibile. Chiaramente dato che l'emendamento va poi concretamente a configurare una modifica di una deliberazione assembleare, quindi se viene poi approvato la deliberazione di questo tipo devono essere presenti pareri obbligatori per legge che vengono acquisiti, però non dal Consigliere ma dal Segretario Comunale, quindi c'è la relazione tecnica eccetera eccetera. Se il parere dei tecnici è negativo l'emendamento può essere votato comunque, se riporta delle

controdeduzioni cioè delle spiegazioni del perché questo diniego non viene considerato corretto analiticamente.

Anche qua, poi per il resto non ci sono particolari variazioni, se un emendamento diciamo viene proposto da un Consigliere che poi non si presenta, l'emendamento è dichiarato decaduto, a meno che un altro Consigliere non lo faccia proprio presumibilmente dello stesso gruppo, ma non è obbligatorio. Diciamo, io vi ho illustrato quelle che, secondo me sono le cose salienti, però sono ovviamente a disposizione delle vostre osservazioni.

### **SINDACO**

Consigliere D'Elia, vi pregherei, le osservazioni di farle tutte in una volta poi lui risponde.

### **CONSIGLIERE D'ELIA PATRIZIA**

Allora, tornerei un attimo al capo 1, punto 13, che prima non abbiamo chiuso perché siamo passati avanti, chiederei se fosse possibile nel caso specificare “ le mozioni respinte dal Consiglio Comunale non possono essere più presentate nella medesima forma per tutta la durata del mandato”, aggiungere proprio “nella medesima forma” perchè così mi sembra troppo generico come primo punto.

Capo 1, articolo 8, comma 13.

Poi al capo 2, articolo 10, comma 8, dove si parla delle decisioni della Conferenza dei Capigruppo, su questo punto le ha detto che addirittura voleva toglierla... Ok, chiaro, però a questo punto, essendoci volevo chiedere che cosa si intende qui, nel senso qua parla di maggioranza di

voti favorevoli componenti, ok ma nel caso in cui non ci fosse la Maggioranza perché comunque i Capigruppo la Maggioranza diciamo che è formata dalla Minoranza, quindi se non ci fosse la Maggioranza assoluta della votazione, quindi favorevole, il punto qualche variazione? Non viene portato in Consiglio? Non capisco la funzione di questa votazione assoluta. Questo è il primo.

Poi, il capo 4, articolo 15 comma 2, quando parliamo di Maggioranza assoluta parliamo di Maggioranza qualificata? Ok.

Poi titolo III “funzionamento del Consiglio Comunale”, le adunanze all'articolo 21 comma 5 “rettifiche di errori materiali di cui al precedente comma sono comunicate al Consigliere durante la seduta del relatore della proposta interessata”, quindi mi lascia pensare che laddove si dovesse arrivare in Consiglio Comunale con una documentazione errata, la Minoranza potrebbe essere informata in quella sede dell'errore della delibera, del punto? E quindi a questo punto mi viene da pensare che la funzione della Commissione venga meno. Poi articolo 22 comma 6 “decorsi 10 giorni dall'ultima comunicazione, il Segretario rende definitivo il verbale informatico di cui al precedente quinto comma sottoscrivendolo digitalmente e pubblicandolo successivamente sul suo sito telematico”. Volevo che cosa si intendeva per penultima comunicazione, primo. Quindi sarà opportuno ricevere la copia del verbale in un tempo congruo perché se ci sono da fare delle osservazioni, di qualcosa non corretto bisognerà inserirlo comunque che c'è un termine per ricevere il verbale.

Al capo 2: “svolgimento delle sedute”, non mi è molto chiaro il discorso della tempistica tre giorni...cioè se un Consiglio Comunale viene convocato il giorno venerdì c'è la convocazione e, essendoci di mezzo comunque sabato e domenica eventuali festivi, il conteggio

come avviene? Poi assolutamente non sono chiari, al punto 26 comma 11/12/13 mi sembra di dare troppa responsabilità a un Consigliere quando in realtà qua da garante dovrebbe farsi forse il Segretario comunale nel senso che non mi è chiara assolutamente la cosa. Io ho finito, grazie.

## **SINDACO**

La parola alla Consigliere Lunardi.

## **CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA**

Partendo dall'articolo 1 "disposizioni generali" per quanto riguarda l'articolo 3 delle comunicazioni che riguarda le modalità delle comunicazioni sono indicate, mentre prima era proprio generico le convocazione, la pec, la consegna a mano e il servizio postale a mezzo raccomandata, non è previsto -questo che chiedevo con l'integrazione -la mail con conferma di ricezione, perché spesso la prassi è attualmente utilizzato, però non essendo previsto vuol dire che poi non sarà possibile la convocazione con e-mail conferma di ricezione. Poi per quanto riguarda invece l'articolo 4, gli atti del Consiglio Comunale perché poi chiederei anche proprio visto le responsabilità previste dei Consigliere comunali per quanto riguarda le votazioni contrarie, anche l'appello nominale e quindi nell'articolo 4, nel punto 2 dove sono indicate le deliberazioni che devono contenere i seguenti elementi essenziali, nelle modalità ed esito della votazione io avrei chiesto l'integrazione con appello nominale, come poi previsto nell'articolo 27 indicando il nominativo dei Consiglieri favorevoli, contrari, astenuti.

Poi, sempre nell'articolo 4, quindi su quello che deve contenere la delibera è prevista la dichiarazione d'immediata eseguibilità con relativa votazione anche se non sempre nelle delibere di Consiglio è prevista l'immediata eseguibilità. Proseguo: per quanto riguarda il capo dei Consiglieri comunali l'articolo 6 è relativo all'esercizio del mandato, in questo caso nel punto 6 è previsto il rilascio delle copie che deve avvenire, di norma, nei tre giorni successivi alla richiesta, salvo particolari complessità. Mentre nel precedente regolamento era previsto comunque un termine massimo, qua non è previsto per cui io chiedo che sia inserito: "entro e non oltre 30 giorni dalla richiesta", perché comunque un termine massimo secondo me è opportuno che ci sia.

Per quanto riguarda invece l'articolo sette dei poteri di iniziativa, è stato modificato il numero dei Consiglieri necessario per presentare le proposte di deliberazione, ma mentre il precedente regolamento prevedeva anche la possibilità di chiedere la convocazione del Consiglio Comunale, in questo caso non è previsto.

Poi per quanto riguarda sempre l'articolo 7: "poteri di iniziativa", il punto 3, nella proposta di deliberazione attualmente è prevista ... stavo dicendo l'articolo 7 "poteri di iniziativa" e quindi la possibilità da parte di un Consigliere di presentare emendamenti o proposte di deliberazione è prevista all'articolo 3 che la proposta di deliberazione sia presentata al Presidente che, accertata l'ammissibilità, la trasmette al Segretario Comunale. Secondo me, la proposta di deliberazione è il Segretario comunale che dovrebbe accettare la sua ammissibilità non il Presidente, questo è il mio punto di vista, per cui ho chiederei che sia modificata prevedendo che venga accertata l'ammissibilità della proposta di deliberazione da parte del Segretario Comunale.

Poi per quanto riguarda il capo II, i Gruppi consiliari, nell'articolo 10

che riguarda la Conferenza dei Capigruppo, una novità che è stata introdotta è quella della convocazione del Consiglio Comunale oralmente, se viene fatta durante la seduta consiliare. Secondo me sarebbe invece il caso che avvenga sempre per iscritto per evitare interpretazioni.

Poi, sempre nel punto 10, l'avviso delle della Capogruppo è trasmesso solo con posta elettronica ordinaria, invece io chiederei che viene integrato con uno dei modi previsti dall'articolo 3, questo è la mia richiesta. Poi almeno tre giorni prima liberi, anche perché due giorni sono veramente pochi, non è precisato nemmeno "esclusi e festivi", per cui uno potenzialmente potrebbe spedire la Conferenza dei Capigruppo il venerdì sera, uno non leggere la posta, magari è convocata lunedì e uno non può partecipare. O viene inserito "esclusi sabato e festivi", questa è la mia richiesta.

Poi l'articolo 13 sul funzionamento delle Commissioni Consiliari stiamo parlando del capo III, allora il comma 6 prevede che la Commissione è convocata tre giorni liberi prima della seduta, nell'attuale regolamento di funzionamento Consiglio Comunale è inserito anche "escluso sabato e festivi" che chiedo che sia inserita anche per garantire ai commissari la possibilità di parteciparvi e di potersi organizzare. Poi sempre nell'articolo 11 "tutte le convocazione delle Commissioni avvengono, anche in questo caso per posta elettronica", e io chiederei che venga integrati in uno dei modi previsti dall'articolo 3.

Per quanto riguarda il funzionamento del Consiglio l'articolo 19: "è previsto in seconda convocazione che venga convocato un giorno prima...", siccome in diversi punti è indicato "libero", se viene integrato "libero", "un giorno libero prima", anche perché va bene

anche che è d'urgenza però almeno avere due giorni per potersi organizzare.

Per quanto riguarda i lavori della seduta, i lavori della seduta all'articolo 21 il terzo comma prevede che ciascuna proposta possa essere visionata dai Consiglieri almeno due giorni prima, visto i tempi ridotti io chiederei che possa essere presa visione fino al giorno fissato dalla seduta. Per quanto riguarda il capo II che riguarda lo svolgimento sedute, all'articolo 23 è prevista una riduzione dei tempi di convocazione, della notifica della convocazione del Consiglio Comunale che secondo me tre giorni anche se sono liberi sono pochi e io chiederei il ripristino a cinque giorni.

Poi, sempre nell'articolo 23 delle convocazioni il secondo punto prevede la possibilità che il Consiglio possa essere convocato da 1/5 dei Consiglieri, in questo caso chiederei che venga prevista l'esclusione del Sindaco, perché? Perché le Minoranze comunque hanno cinque Consiglieri, diversamente sarebbe difficile per le Minoranze poter richiedere la convocazione del Consiglio, quindi chiederei questo aggiornamento. Per quanto riguarda invece l'articolo 24, che però questo l'ha chiarito. Allora l'articolo 26 invece che riguarda le votazioni.

Allora io sono d'accordo sull'introduzione e sul chiarimento dell'articolo 11 sul comma 11 in cui deve essere motivato il voto contrario, però non sono assolutamente d'accordo all'introduzione dell'articolo 13 in cui il Consigliere Comunale che denuncia una situazione che possa creare dei pregiudizi all'Amministrazione abbia il dovere di denuncia all'autorità competente. Secondo me il Consigliere Comunale ha il dovere di segnalare eventuali possibilità però chi è chiamato e deputato a questa funzione, secondo me è il Segretario

Comunale e quindi chiederei che venga modificato l'articolo 13 “quando un Consigliere Comunale si astiene o esprime voto contrario ad una proposta di deliberazione approvata ha il dovere di denunciare all'autorità competente qualora dall'approvazione della proposta consegua una palese violazione di una norma penale o comporti un evidente pregiudizio all'Erario Comunale”. Poi, per quanto riguarda l'articolo 27 che è la modalità di votazione, ... articolo 23, la richiesta di modifica è quella di prevedere che le votazioni avvengano a norma, non ad alzata di mano, ma ad appello nominale e quindi che si proceda alla cancellazione del comma 3, 6 e 7. Per quanto riguarda invece l'articolo 29 che riguarda il fatto personale e cioè la possibilità di un Consigliere quando durante un dibattito consiliare si ritenga offeso dall'opinione espressa da altri Consiglieri io non sono d'accordo sull'articolo 6 che prevede che non possa essere invocato il fatto personale quindi la possibilità di difesa una volta che un argomento si sia esaurito con la votazione finale.

Poi per quanto riguarda l'articolo 30 sugli emendamenti, chiedo una modifica sull'articolo 9 che prevede l'ammissibilità di una proposta che venga..., nell'attuale testo è previsto che venga decisa dal Presidente su parere del Segretario Generale.

Secondo me l'ammissibilità di una proposta dovrebbe essere valutato dal Segretario Generale e poi un'altra richiesta di modifica è relativa, sempre all'articolo 30 comma 10 in cui è previsto che all'inizio della seduta il Presidente comunica gli emendamenti, cioè per poter analizzare gli emendamenti io chiedo che anziché all'inizio della seduta venga fornita ai Consiglieri almeno un giorno per poterle analizzare, perché durante la seduta analizzare l'emendamento è di difficile valutazione, grazie.

## **SINDACO**

Dunque, vorrei precisare che esistono tempi e modi per regole per fare le cose e poi queste regole vanno rispettate. Lei è partita dicendo che chiedeva dei chiarimenti, invece ha chiesto un numero enorme di modifiche. Ecco, do la parola al Segretario che esprime.

## **SEGRETARIO COMUNALE**

Verificando l'attuale regolamento ho visto che è fino a questo momento quello che -diciamo- dobbiamo applicare. C'è un un articolo specifico proprio per quello che riguarda la discussione dei regolamenti, in particolare dei regolamenti e bilanci, in questo caso ci interessano i regolamenti che è l'articolo 74 comma 7. Leggo testualmente: “per i Regolamenti, il Presidente invita i Consiglieri a fare conoscere su quali articoli presentano proposte di modifica o soppressione, formulate per iscritto. Discusse o votate tali proposte, il testo definitivo del regolamento viene posto in votazione nel suo complesso in forma palese”.

Pertanto dall'articolo che ho appena letto le proposte di emendamento e di modifica necessitano della forma scritta. Pertanto quelle che sono state appena lette, risultano anche in forma scritta, io ritengo che avendole esposte, il Consiglio può chiaramente votarle, accoglierle o rigettarle, ma diciamo che data l'importanza degli emendamenti credo che il significato della norma sia quello di lasciarne traccia e quindi avere una forma scritta.

Adesso non so se quello che stava leggendo era in forma scritta o le

leggeva così a braccio, non so. Però eventualmente al fine di poterle compiutamente votare è necessario che vengano presentate in forma scritta come ho appena letto, questa è una precisazione procedurale per rendere chiaro il percorso necessario per l'approvazione finale complessiva.

## **SINDACO**

La parola al Consigliere Binaghi.

## **CONSIGLIERE BINAGHI ROBERTO**

Diciamo che Consigliere, rispondere a tutte le osservazioni e proposte di modifica a parte che il tempo è tiranno ma poi sono veramente di ordine più disparato possibile, e secondo erano proprio argomento di Commissione , onestamente. Poi rispondo volentieri poi chiaramente su quelli principali le do una risposta. Rispondo volentieri ai chiarimenti della Consigliere D'Elia invece, che erano dei chiarimenti, e me li ero segnati, allora intanto la Conferenza dei Capigruppo, allora è un'obiezione interessante però in realtà qua si parla delle decisioni che assume la Conferenza. La conferenza noi siamo abituati a vederla solo come l'organismo in cui fondamentalmente arriva il Sindaco, dà l'Ordine del Giorno e dice: ci vediamo il giorno tot. Però in realtà ci sono dei casi in cui deve esprimere anche dei pareri, ce lo dice il comma 4, “la Conferenza esprime il proprio parere su questioni ad esse sottoposte dal Presidente del Consiglio su propria iniziativa o su casi prescritti dai regolamenti eccetera”, quindi fondamentalmente è in questi casi che fa delle decisioni, perché quando

il Presidente si limita a comunicare l'Ordine del Giorno, la conferenza in realtà non vota, è già il Presidente che convoca il Consiglio, non è convocato dalla Capigruppo quindi in questo senso. Quindi fondamentalmente cosa succede? Che praticamente deve esserci presente la Maggioranza e votare. Però sono veramente casi sparuti, esigui perché tendenzialmente se c'è una questione di particolare importanza si porta direttamente in Consiglio. Questo è solo per far capire com'è che vota questa Conferenza dei Capigruppo visto che c'è il comma 4 che ce lo dice, quindi è una norma fondamentalmente così. Poi cos'altro aveva chiesto? Se trova una norma della Consigliere Lunardi, lo faccio presente. Le convocazioni, questo è per la Lunardi, le convocazioni però attenzione perché sono sempre previste con il discorso dei giorni liberi, questo ce lo dice l'articolo 2, quindi quando dice: viene convocata tre giorni prima, nei tre giorni però è sempre escluso sia il giorno della Commissione sia il giorno in cui viene mandato l'avviso. Questo non vale solo per il Consiglio, vale per tutto poi glielo dico sinceramente il fatto di ridurre la tempistica della convocazione è una scelta perché è stata fatta. Una scelta democratica, ok, pericoloso sovversivo, cinque giorni di anticipo per la convocazione del Consiglio. Comunque al di là di questo, chiaramente poi c'è sempre la Conferenza dei Capigruppo, in realtà è vero che la convocazione materialmente è fatta in quel giorno, però la Conferenza dei Capigruppo viene fatta prima, quindi voglio dire ci sono tutta una serie di cautele, di formalismi che sono sempre previste, le stesse Commissioni si sa che anticipano quello che è la trattazione del Consiglio Comunale, quindi tempo per la documentazione c'è, eccome. Poi sulla votazione, per esempio la convocazione quello non è vero che non è più prevista, da parte del Consiglio, su istanza di 1/5 dei

Consiglieri, 1/5 dei Consiglieri, c'è la possibilità anche per le Minoranze, siamo in 17 voti, voi siete in 5, direi che 5 per 5 fa 25, è ampiamente rispettato il discorso anche per le Minoranze, quindi 1/5 di 17 è 4, anzi  $4 \times 5$  fa 20,  $3,5 - 4$  quindi direi che è ampiamente rispettato nella formulazione attuale se non sbaglio era 5, sempre per il discorso del quinto. Quindi è stato pienamente chiaramente mantenuto. Allora, mi dicevate fosse entrambe che non eravate d'accordo nelle deliberazioni al discorso della motivazione, nel caso di voto contrario dell'atto vincolato o dell'obbligo di denuncia. In realtà allora l'obbligo di denuncia, uno: non può essere posto in capo al Segretario comunale, perché al Segretario comunale gli obblighi vengono dati direttamente dalla legge che disciplina la sua funzione, non può il Regolamento del Consiglio dire è compito del Segretario denunciare una certa irregolarità, poi lo ma perché lo dice la legge, non perché lo dice il Regolamento del Consiglio Comunale. Quindi non è tra i soggetti destinatari degli obblighi di questo regolamento, siamo noi Consiglieri. Poi perché è Consigliere è tenuto a denunciare un fatto se ritiene che sia diciamo penalmente perseguibile? Allora partiamo dal presupposto che il regolamento comunale non è che può far discendere la responsabilità penale in capo al Consigliere chiaramente. Quindi cosa succede? Che c'è una giurisprudenza come dicevo, che dice che il Consigliere Comunale nell'esercizio delle sue funzioni, in realtà è un pubblico ufficiale. Da questo discende che lui è obbligato, quindi il regolamento del Consiglio non fa altro che diciamo accrescere in lui questa responsabilità che però non gli viene data direttamente in realtà dal regolamento, una cosa che il Consigliere tendenzialmente a larghe linee sarebbe già tenuto a fare. Poi chiaramente anche qua si parla di palesi danni erariali, quindi voglio dire palesi danni erariali io non

credo di averne visti in nessuna delle ultime due legislature, di quelle precedenti non parlo perché non le seguivo quindi non lo so. Poi guardi davvero, ha fatto tantissime osservazioni, anche alcune chiaramente anche interessanti, una su cui le volevo rispondere è quella delle comunicazioni, il Consiglio Comunale è un atto in cui vengono prese delle deliberazioni che poi hanno carattere amministrativo vincolante, a differenza sia della Capigruppo sia che della Commissione diciamo standard che è una Commissione che comunque ha solo parere consultivo, non vincolante, quindi è pericolosa la convocazione con una forma che secondo la legge non ha valore legale, purtroppo se un Consigliere riceve una Mail anche con avviso di ricevimento non si presenta al Consiglio e il suo voto poi sarebbe stato magari decisivo per non far approvare una determinata proposta, se impugna il TAR questo regolamento in cui c'è scritto che la convocazione doveva essere fatta per email vince, perché la legge ci dice che la pec ha valore legale, la Mail no quindi è vero che siamo tutti in buona fede cerchiamo tutti di lavorare per il Comune, però non si sa mai il futuro cosa può riservare quindi anche una Mail con avviso di ricevimento, poi nel concreto sappiamo tutti che una mail con avviso di ricevimento è stata ricevuta, però ci fosse il Consigliere che decide di attaccarsi a questa cosa eccetera potrebbe far decadere una delibera di Consiglio Comunale perché ha ricevuto la convocazione in quella modalità. Quindi le dico sinceramente: io volevo inserire questa sua..., lo testimonio, io volevo inserire questa possibilità però giustamente è stato fatto notare che non è possibile per questa motivazione, io accoglierei questa osservazione ma purtroppo non è possibile.

Poi guardi vede, mi dispiace se ho dimenticato di rispondere a qualcosa, però purtroppo c'era un'altra modalità, mi spiace che non c'era stato

modo in Commissione di confrontarsi però.

### **SINDACO**

Va bene, se non ci sono altri interventi.

Sì, però è l'ultima volta, perché ci sono state altre modalità, prego Consigliere D'Elia.

### **CONSIGLIERE D'ELIA PATRIZIA**

Solo una specifica, al punto dove si parla delle mozioni, avevo chiesto qualche piccolo accorgimento, solo quello.

### **SINDACO**

La parola alla Consiglieria Lunardi.

### **CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA**

Io quando ho chiesto il rinvio di questo punto all'Ordine del Giorno non è detto che avrei chiesto dei chiarimenti. Giusto per chiarire, avevo chiesto il rinvio della discussione di questo punto perché io avevo delle modifiche e integrazioni non ho mai detto che avevo dei chiarimenti da fare. Dopodiché il regolamento e quindi la necessità di indicare per iscritto le integrazioni e le modifiche nell'attuale regolamento l'avevo visto, ma nello stesso tempo quando è stata convocata la Commissione per quanto riguardava le modifiche sul Regolamento pensavo che ci fosse la possibilità di confrontarsi

ulteriormente, per cui pensavo ci fossero le condizioni, dopodiché visto che poi andiamo al voto, ritengo che queste queste modifiche comunque non garantiscono una maggiore partecipazione, entrare nel merito degli argomenti perché comunque prevedono delle riduzioni dei tempi e delle convocazioni e quindi la possibilità di analizzare i vari punti all'Ordine del Giorno che prevedono anche ad esempio, per quanto riguarda la consegna della documentazione non sono previsti la possibilità dei termini massimi per ricevere la documentazione e ritengo che non ci siano delle tutele sufficiente, in particolare le Minoranze quindi io voterò contro questa modifica.

### **SINDACO**

Io ritengo che questa presa di posizione sia abbastanza strumentale, lei avrebbe avuto l'opportunità di far presente le sue modifiche/osservazioni per un mese anche via Mail al Consigliere, aveva avuto la possibilità di parlarne in commissione ma non si è presentata, avrebbe avuto la possibilità di parlarne anche alla Capigruppo e quindi venire a dire stasera che non avuto il modo per condividere è veramente una cosa inaccettabile. Do la parola al Consigliere Colombo.

### **CONSIGLIERE COLOMBO CARLO**

Posso? Grazie. Volevo semplicemente far osservare che a parte gli impegni che le hanno impedito di partecipare alla Commissione, nel corso di quella Commissione per smentire -mi permetta – per smentire la sua informazione che le Minoranze non saranno tutelate

vorrei far presente che io stesso ho presentato due osservazioni che sono state accolte e che tutelano la Minoranza perché la Capigruppo, io ho insistito per mantenere la Capigruppo in quanto in quella sede anche la Minoranza ha voce e ha la possibilità di integrare l'Ordine del Giorno.

2) Per quanto riguarda invece l'Ordine del Giorno non era previsto che discutessero le mozioni e le interpellanze al primo punto dell'Ordine del Giorno e io ho insistito che venisse messo nel regolamento che, al primo punto dell'Ordine del Giorno fosse la discussione di interpellanze e mozioni. Questo mi sembra tutelare le Minoranze, grazie.

### **SINDACO**

Consigliere Lunardi.

### **CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA**

Per quanto riguarda le Capogruppo, le Capogruppo essenzialmente non viene condiviso nulla, è un momento in cui viene fissato l'orario e gli Ordini del giorno si prende atto punto e basta, anche quando viene richiesto eventualmente di fare e di rinviare ci sono altre motivazioni per cui non è possibile e quindi è in quell'occasione che noi spesso e volentieri veniamo a conoscenza dei punti all'Ordine del Giorno. Vorrei notare che ultimamente le riunioni dei Capigruppo si svolgono alle 23 di sera per cui dopo delle commissioni anche impegnative, per cui a volte anche fare discussioni di punti che sono che sono inseriti all'Ordine del Giorno non si trova il tempo, perlomeno non è la normalità comunque fare le Commissioni a

quegli orari, adesso è diventata prassi questo modus operandi. Poi un'altra cosa che io contesto del vostro modo di operare è l'iter con cui vengono presentati i documenti, cioè voi portate i documenti in quanto non c'è una discussione, voi portate un testo già ultimato e non è un testo condivisibile dagli altri perché io condivido qualcosa nel momento in cui c'è una bozza e c'è la possibilità di modificare di modificare. Se io devo modificare delle virgole perché è di questo che stiamo parlando non è una modifica, io devo prendere atto di quello che voi decidete, avete la maggioranza e fate quello che volete. Questo è quello che viene.

### **SINDACO**

Non è affatto vero, proprio per niente. Se ogni tanto partecipasse alle Commissioni e anche alla Capigruppo e facesse qualche domanda sono disponibilissima a rispondere, non l'ho mai sentito chiedere nulla, punto.

Prego Consigliere Binaghi.

### **CONSIGLIERE BINAGHI ROBERTO**

Io devo dire, Consigliere Lunardi, che al di là di quello che succede in altre circostanze che non mi riguardano perché non faccio parte della Giunta, non faccio parte della Capigruppo se lei si riferisce a questo Regolamento le devo dire a malincuore che quello che lei dice è proprio non corrispondente, neppure lontanamente al vero, perché io non so adesso usciamo un attimo dai personaggi che qua dobbiamo per forza dirci che non siamo d'accordo l'un con l'altro perché questo è il

ruolo della politica, del Consiglio comunale che qualcuno intende così, io personalmente no però purtroppo in questi anni ho avuto modo di vedere che spesso funziona così, ma nella realtà condividere un documento che cos'è se non mandargli un mese prima di convocare la Commissione, mandarglielo privatamente, assicurarmi che lei l'abbia ricevuto facendo telefonare a lei, all'altro Consigliere, alla Consigliere Raimondi non c'è stato bisogno perché molto gentilmente mi ha risposto, farvi telefonare per verificare che abbiate ricevuto, sollecitarla ulteriormente quando ho avuto modo di vederla di persona in Commissione socioculturale, convocare la Commissione tra l'altro guardi il fatto di convocare il mercoledì è stato fatto proprio perché io so che normalmente le riunioni, le assemblee condominiali vengono fatte di martedì è quindi è stato fatto..., mi dispiace, era una gentilezza nei suoi confronti comunque è stato fatto anche anche per questo. Va bene, io poi mi tocca di nuovo ricordare che la missione di Consigliere comunale è un onore ma anche un onere perché comunque gli impegni che si prendono per il Comune purtroppo per chi è un lavoratore dipendente, per esempio, danno diritto ai permessi e quant'altro, per chi fa un'altra attività comunque sono diciamo degli impegni istituzionali, quindi purtroppo una Commissione convocata con una settimana di anticipo ci sta che non si riesca partecipare, ci mancherebbe però che poi dopo si rinfaccia a chi l'ha convocata con una settimana di anticipo mandando un mese prima il testo, pregandola di far pervenire le osservazioni via Mail a me sembra veramente un filino pretestuoso e anche un po' ingeneroso nei miei confronti, Consigliere Lunardi, glielo dico personalmente in questo caso, un po' ingeneroso tant'è che le ribadisco il Consigliere Rigioli è venuto, ha letto il regolamento mi ha detto due volte, l'ha anche apprezzato, ha

votato favorevolmente in Commissione, quindi voglio dire io penso che un mese sia un mese per lei, come un mese per lui, come un mese per tutti noi, tutti quanti abbiamo degli impegni, chi professionali, chi lavorativi, chi familiari, di altro tipo. Sinceramente questa sua osservazione non solo non la condivido, ma glielo dico, mi fa restare male umanamente.

Poi invece alla Consigliere D'Elia, il discorso del comma 13 allora io le dico sinceramente quando è stato scritto quel comma era proprio nel senso che intende lei, cioè di dire: le mozioni respinte dal Consiglio non possono essere più ripresentate, ma perché da nessuna parte si dice che la mozione è identificata dal suo oggetto. Quindi io non so cosa ne pensa il Segretario, su questo comma se va interpretato in questo senso qua o se invece è lacunoso e si rende necessaria una integrazione, mi rimetto sinceramente alla sua interpretazione, cioè nel caso...

### **SEGRETARIO COMUNALE**

Nel caso in cui il comma fa riferimento diciamo a una mozione respinta, vuol dire che, a mio avviso si intende praticamente la modalità di presentazione della stessa mozione, perché la mozione respinta vuol dire che ho presentato una mozione che abbia, diciamo, un suo contenuto sia nelle premesse che nel dispositivo. Quando viene detto che non può essere più ripresentata, secondo me è implicito che faccia riferimento a quella stessa che è già passata in Consiglio Comunale, né peraltro secondo me potrebbe mai esistere un regolamento che esclude di presentare delle mozioni sullo stesso oggetto con diverse modalità, nel senso se c'è un argomento di particolare importanza sarebbe, secondo me assolutamente improprio e secondo me non sarebbe

neanche "interpretabile" in questo senso che sul medesimo argomento io non posso presentare più mozioni, secondo me è di tutta evidenza che sul medesimo argomento di particolare importanza che può essere il Centro raccolta rifiuti piuttosto che quegli argomenti diciamo di più spessore non è evidentemente accettabile che un Consigliere, in questo caso presumibilmente di Minoranza, ma non necessariamente perché le mozioni le può fare anche la Maggioranza, non sono un'esclusiva delle Opposizioni, è da escludersi che sullo stesso oggetto non la possa ripresentare, quindi secondo me, leggendo questo comma è da intendersi in maniera abbastanza univoca si riferisce ad una che ho già votato in Consiglio Comunale, quindi la stessa nel senso che dovrei presentare una mozione nella stessa forma, identica che il Consiglio ha già discusso e che il Consiglio dovrebbe ritrovarsi dopo sei mesi, un anno, due anni, tre anni, quello che è, a discutere la stessa. Secondo me, è corretto intendere che sia già quella che è stata votata dal Consiglio Comunale, quindi la medesima delibera nella sua interezza. Io escludo, ripeto perché non sarebbe ipotizzabile, secondo me sarebbe improprio anche se il regolamento lo prevedesse che sullo stesso oggetto non posso presentare più mozioni, non può essere così anche perché l'oggetto inteso in senso lato può avere di tutto. Mi riferisco, qualche tempo fa facevano anche le mozioni sulla difesa del Made in Italy, è evidente che è un argomento talmente esteso che non può pensarsi che si esaurisca in una sola mozione, perché magari una viene presentata da un'associazione di categoria degli agricoltori, un'altra può essere presentata da un'associazione di categoria magari del cuoio, faccio per dire, quindi l'oggetto è lo stesso (il Made in Italy) ma le mozioni sono diverse, quindi è da intendersi secondo me che sia esattamente la stessa mozione.

Certo se oggi presento una mozione presentata, adesso dico da un'associazione di categoria, diciamo degli agricoltori sul medesimo oggetto e poi la ruoto perché ho un esito imprevisto è chiaro che non la posso ripresentare, più che altro è questo il senso della norma... però secondo me l'oggetto è da intendersi in maniera ampia e secondo me può essere oggetto di ulteriori approfondimenti.

Questo è il mio punto di vista.

### **SINDACO**

La parola al Consigliere Binaghi.

### **CONSIGLIERE BINAGHI ROBERTO**

Sfogliando mi sono reso conto che non ho risposto a un'altra osservazione della Consigliere D'Elia, sui lavori della seduta, il comma 5, articolo 21 quello delle rettifiche degli errori, però ecco in quel caso rettifiche di errori materiali si parla, cioè degli errori materiali sono gli errori non sostanziali. Cioè quando c'è un errore, un classico esempio una virgola, uno zero sbagliato, spesso succede quindi in quel caso riconvocare la Commissione sarebbe un po' eccessivo quindi in quel senso...Era per citare un caso dei primi Consigli, comunque un errore materiale d'ortografia, ininfluenza, essenzialmente materiale non sostanziale, ecco.

## **SINDACO**

Possiamo andare avanti o cosa vogliamo fare? Consigliere Borsa.

## **CONSIGLIERE BORSA CRISTINA**

Grazie, nella delibera non trovavo quanto indicato dal Consigliere Colombo sul fatto che venisse discussa per prima la mozione però non sono riuscita a trovarla, non sono riuscita a trovare il punto per quello sono andata lì a vederlo ma la stavo guardando e ho detto: faccio prima a fare la domanda...grazie.

## **SINDACO**

Va bene. Allora se non ci sono altri interventi procediamo, Consigliere Rigioroli.

## **CONSIGLIERE RIGIROLI**

Abbiamo citato parecchie volte, volevo solo dire il mio voto favorevole a questo punto per il regolamento ...del Consiglio Comunale, questo..., a differenza del Gruppo, grazie.

## **SINDACO**

Allora procediamo alla votazione favorevoli? Contrari? Quindi 11 voti favorevoli e 4 contrari. Votiamo l'immediata esigibilità favorevoli?

Contrari? Il punto è approvato con 11 voti favorevoli e 4 o contrari.

## **COMUNE DI BUSTO GAROLFO**

### **PUNTO N. 5 - CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 MARZO 2019**

#### **SINDACO**

Allora propongo al Consiglio Comunale di spostare al quarto punto quello che era il quinto: “Approvazione Piano Finanziario TARI 2019” perché abbiamo on noi il dottor Migliorati altrimenti lo teniamo qua fino a notte fonda. Se non avete nulla in contrario procediamo a questo cambiamento, do la parola all’Assessore Zanzottera.

#### **ASSESSORE ZANZOTTERA**

Buona sera, io prendo la parola per poco, solo per introdurre, relativamente al Piano Finanziario di cui parleranno più ampiamente l’Assessore Milan ma soprattutto il Dottor Migliorati che invito al tavolo nel momento in cui voglia. Io sottolineo soprattutto discorsivamente quello che è il tema della raccolta differenziata, cioè la gestione dei rifiuti, e ne parlerà il direttore del Consorzio è sicuramente di fronte a una situazione critica per cui talune frazioni di rifiuto differenziato, però incontrano problematiche di mercato di collocazione di mercato. Per cui siamo bravissimi, siamo diventati bravi a differenziare i rifiuti ed ora abbiamo problematiche relative alla collocazione. Diventa un problema che si riversa in senso economico

sul bilancio perché si può arrivare a punti, per cui una voce che poteva essere una voce attiva, se entra in una fase critica diventa una voce che crea problemi al bilancio e alla sua complessità, perché il bilancio ricordiamo è una complessità di voci, non implica solo la gestione dei rifiuti ma anche tutte quelle attività di pulizia e sistemazione del territorio. Ci sono voci che sono assolutamente positive e sottolineo quello della raccolta differenziata, questa sera siamo qua sia io che il Dottor Migliorati, avremmo dovuto essere ma avevo avvisato che non saremmo stati presenti a Parabiago per ricevere all'interno di un piccolo evento organizzato da Legambiente della zona, là dove sono chiamati tutti i Comuni che sono virtuosi nel ciclo della raccolta differenziata. Ci avrebbero dato, io l'ho portato, mi sembra l'anno scorso in Consiglio Comunale il diploma, li abbiamo tutti insieme perché Busto Garolfo effettivamente ha buoni dati relativi alla differenziazione, siamo il Comune cosiddetto riciclone, la raccolta differenziata è buona, la cittadinanza risponde bene però abbiamo dall'altro lato -ricordo sempre le voci che sono invece di costo, che incombono sul bilancio, adesso entreremo meglio nella trattazione del fatto ma soprattutto nuovo è lo scenario di un mercato che incontra difficoltà - ripeto - di collocazione. Io termino dando quello che è il cenno, sempre nell'ipotesi di miglioramento dell'economia di bilancio ricordando di tutto quell'attività che è stata svolta nello scorso anno che è andata a compimento con l'inizio di quest'anno, cioè tutta la sistemazione dell'ecocentro. L'ecocentro è stato sistemato nel corso dello scorso anno introducendo una pesa anzi due, a dire la verità una di maggior portata e una di minor portata che non è un fatto, non è un fatto irrilevante perché ci permette di tenere sotto controllo le quantità prodotte dai centri cittadini, ma anche da quelli che sono gli

spazzamenti, per cui stiamo avendo -lo abbiamo fatto appositamente – stiamo avendo delle economie in questo senso, perché stiamo controllando le quantità al contrario di quello che poteva essere una situazione di prima, laddove alcuni dati potevano sfuggire e un'altra sistemazione è stata quella di collocare all'ecocentro appositi cassoni per ricevere terre da spazzamento del territorio e anche questo sembra banale ma non è da poco invece, perché prima si poteva dire con macchine che dovevano poi percorrere km per andare a collocare il materiale che avevano raccolto, presso altri ecocentri autorizzati a ricevere terre di spazzamento stradale, voleva dire tempo perso, voleva dire diseconomie di carburante e di pagamento ad altri luoghi. Invece oggi potendolo fare presso l'ecocentro vuol dire un'economia relativa a questi dati che ho poc'anzi citato. Quindi io termino con questi dati per quanto riguarda le questioni prettamente organizzative, per le questioni economico finanziarie, ci sono l'Assessore Milan, il dottor Migliorati che sicuramente a questo punto è assolutamente invitato a venire al tavolo, anzi qui al microfono, io termino qui.

## **SINDACO**

La parola al Dottor Migliorati.

## **DOTTOR MIGLIORATI**

Buona sera a tutti. Grazie dell'invito.

Sono temi importanti di una comunità. Vorrei darvi alcuni elementi di carattere generale sul Piano Finanziario fermo restando che poi siamo qua per altri approfondimenti.

L'Assessore Zanzottera ha giustamente parlato del 2018 come un anno di cambiamento importante, uno spartiacque che ci sta, parlo al plurale parlino, noi gestori di tutti i servizi inerenti l'igiene urbana, ci sta fortemente preoccupando per quello che è la tenuta del sistema paese. Si sono verificate delle situazioni particolarmente problematiche, di carattere internazionale, con riverbero su di noi, sull'Occidente sostanzialmente di cui vi parlo e anche invece tematiche di carattere prettamente nazionale. La somma di queste due problematiche sta generando un'impennata di prezzi e di costi correlati al fatto che vi è minore disponibilità di trattamento e spazio di trattamento che quindi poi stanno innescando una serie dinamiche di incremento dei costi finali. L'elemento di maggiore pesantezza del 2018 è stato il fatto che già dal mese di gennaio, i rifiuti ingombranti sono passati dai 90 euro che noi pagavamo da due, tre anni a questa parte quindi una tariffa sostanzialmente bassa comunque in linea con quello che erano le dinamiche nazionali, già a gennaio eravamo oltre i 120 euro in corso d'anno siamo arrivati a 198 euro a fine anno. Quindi noi già abbiamo pianificato programmato la gestione 2018 sui 90 euro, non abbiamo alcuna avvisaglia di questa crisi che si è ingenerata e ci siamo trovati a doverla praticamente più che raddoppiata nel corso del 2018 e abbiamo dovuto pianificare il 2019 a 220 euro che è l'attuale tariffa che stiamo sostenendo, parlo di noi del Consorzio ma in tutto il Nord Italia che sta avendo le medesime problematiche, e non è ancora fermo il prezzo, si vocifera che entro l'estate arriveremo a 250 euro e poi segniamoci perché potrebbe non aver completamento, non raggiungere questo livello come punto di ricaduta finale. Qual è la dinamica di questo incremento dei prezzi? E' una dinamica palesemente di lobby, i rifiuti ingombranti non sono più conferiti a discarico tout court come

avveniva anni fa, vengono prima inviati a centri di selezione di trattamento che cercano di recuperare quanto valorizzabile da un rifiuto comunque misto e molto sporco quindi sostanzialmente ligneo e metalli, questo per alleggerire il peso e recuperare parte anche di materiale che ha un utilizzo anche nobile e industriale e tutto quello che invece è misto dopo questo trattamento va in discarica. In discarica ci vanno anche parte di rifiuti industriali, parte di rifiuti di trattamento di altre frazioni di rifiuto. In questo momento gli impianti autorizzati di questo tipo sono molto pochi e sono sparsi in modo anche disomogeneo nel paese e chi detiene l'autorizzazione non ha più vincoli di garantire sbocchi al sistema pubblico, tratta il pubblico come un qualsiasi cliente privato questo in virtù anche di un decreto sblocca Italia così –chiamiamolo per semplicità - del 2016 che ha di fatto liberalizzato un po' il settore rifiuti anche urbani, che erano molto più regolamentati autonomi rispetto alla gestione complessivo. Il fatto di aver contingentato gli spazi ha innescato questo incremento di prezzo, per cui se tu vai a portare portare gli scarti là, vai a queste condizioni, se non ti sta bene, te li tieni, e molto semplicemente, molto cinicamente, per cui tutto questo incremento noi l'abbiamo dovuto a questa dinamica di lobby e ovviamente è stato una parte molto pesante. La seconda parte, il secondo tema importante del 2018 dall'inizio proprio del 2018, è che la Cina con la loro politiche pluriennali del loro governo che la Cina è sempre stato uno sbocco di materiali della raccolta differenziata dell'intero Occidente, la carta in primis ma anche materie plastiche e di altra tipologia comunque nella sostanza loro trattavano i nostri maceri e poi ci rivendevano materiali riciclati per i nostri utilizzi industriali. Il loro governo probabilmente conscio del fatto che nella crescita economica di questi ultimi vent'anni

la Cina ha fatto passi da gigante, ma soprattutto ha impattato molto sul proprio ambiente ha lanciato un segnale forte, ha detto: Occidente adesso non m'interessano più i tuoi scarti, mi porti i semilavorati e quindi io raffino e li porto a prodotti di qualità più elevata, praticamente dicendo all'Occidente: tratti tu i tuoi rifiuti e mi vendi i materiali già di valore più elevato.

Cosa ha determinato questa dinamica? La carta che noi piazzavamo per tutto il 2017 a circa 75 euro medi di tariffa che noi cedevamo alla cartiera, e che quindi noi introitavamo e mettevamo a disposizione dei bilanci comunali a livello, diciamo di sistemi, è crollata a zero, ci sono state delle aste del Consorzio della Filiera della carta, Consorzi questi i nazionali degli imballaggi che hanno segnato lotti di carta a 50 centesimi, un euro e mezzo a tonnellata rispetto ai 75 medi del mercato, noi come Consorzio ci siamo "salvati" perché abbiamo un accordo con il nostro impianto frutto di una procedura di gara di anni fa che ci garantisce comunque un franco di 30 euro/t indipendentemente dalle oscillazioni di mercato, e questo finché tiene perché comunque gli obblighi degli impianti ci sono, si vincono le gare ma non possono diventare obblighi tali per cui gli impianti vanno in perdita per farci un servizio, sono tutte cose che a un certo punto chiedere la rescissione dei contratti, perché sono per i privati e devono garantire la continuità. Queste due macrocategorie, macroproblemi si vedono nettamente nel Piano Finanziario in termini di incremento di costi di smaltimento e di decremento da ricavi da cessione di materiali, c'è un terzo tema che si è riscontrato in diciotto, in maniera diversa per i vari Comuni consorziati che è l'aumento della produzione complessiva di rifiuti. A livello di Consorzio abbiamo conseguito dal 3 al 5% medio incremento della produzione dopo anni che la produzione era in declino. E' un tema che

non si pone solo qua. Io ho condotto un'indagine in aziende nostre limitrofe: Legnano, Magenta, Varesotto, Lecco, Brescia Bergamo, diciamo società che conosco direttamente con cui ci sono rapporti, l'ho estesa in altri punti d'Italia per avere un confronto, si sta riscontrando comunque l'incremento delle quantità complessive di materiale che si sta recuperando nella raccolta negli ecocentri, la ragione di questo incremento è per quelle che sono le prime risultanze anche a livello statistico, sul fatto che dopo anni in cui i consumi si sono contenuti e ridotti forse dovuti anche alla crisi, il 18 la crisi ha mollato un pochetto di più, quindi circolavano più merci, circolavano più risorse finanziarie per cui le famiglie hanno comunque ripreso un trend di consumo che era più di anni pre crisi, per certi versi dove ogni anno incrementavano idealmente la produzione dei rifiuti. Questo qua, ovviamente aumentando la produzione di rifiuti, è vero che dove c'è il differenziato noi abbiamo comunque una parte di ricavo, ma è altrettanto vero che l'indifferenziato ci costa tutto sia raccoglierlo che smaltirlo, quindi la somma di queste tre dinamiche ha generato quello che è un incremento dei costi complessivi del servizio che pure nel nostro caso sono stati comunque abbastanza contenuti nel livello di dinamiche nel suo complesso. Chiudo il mio intervento tecnico lasciando poi alle domande o alle illustrazioni segnalando che siamo di fronte veramente a un momento di passaggio che vorrei definire epocale. Io, nella mia carriera ne ho già visti alcuni di questi passaggi. Il primo è stato quello della fine del secolo scorso, a cavallo degli anni 2000, in cui il sistema Italia specie il Nord, e qua in Lombardia non era ancora ben strutturato e siamo andati in piena emergenza rifiuti da lì la grande botta che c'è stato di evoluzione di raccolta differenziata spinta, di passaggio a sistema molto più evoluti per impedire che si generasse

un indifferenziato che poi non si poteva gestire e questo è stato uno slancio in evoluzione di sistema importante, adesso siamo in questa fase dove siamo inondati di materiali perchè la prossima crisi che si prospetta all'orizzonte è quello del riciclo della plastica perché ne raccogliamo tanta in tutto il Nord Italia, stanno partendo sempre più comunità in tutta la nazione, ma impiantistica non ne abbiamo a sufficienza per poter gestire questa massa. Portarla all'estero è tutto un giro di rifiuti che si sta muovendo, comunque lo sbocco primario che era ancora la Cina non è più diciamo di riferimento e quindi anche i contributi che il Consorzio COREPLA che è uno dei Consorzi obbligatori per legge, riversa, diciamo ai Comuni potrebbe essere oggetto di riduzione. Questo perché riducendo la componente che aveva a valle del sistema alimentano il potenziamento degli impianti esistenti sul territorio nazionale, incentivando quel livello di intercettazione di trattamento dei rifiuti, per cui si in teoria la plastica perdesse di valore, perché in questo momento noi recuperiamo circa 230-240 euro per tonnellate di plastica che portiamo al COREPLA, a fronte di un costo di raccolta di 350 quindi mitigiamo molto l'effetto. Se la plastica dovesse perdere di di valore di contributi, anche questo qua sarebbe un elemento negativo che si riverbera in prospettiva sulla gestione dei rifiuti urbani. C'è un tema anche questo che è importante che riguarda l'ANCI, l'Associazione dei Comuni Nazionali, sono state avviate le trattative con il CONAI, Consorzio Nazionale degli Imballaggi che è questo Consorzio che raggruppa i sei Consorzi di filiera, come dicevo carta, plastica, metalli, alluminio, e legno come ultimo per poter rivedere i contributi che questo sistema dà ai Comuni per incentivare la raccolta differenziata, quindi minori costi. Per ora, l'accordo è scaduto, è scaduto all'inizio di marzo, è un accordo

di carattere quinquennale, per ora hanno mantenuto una posizione di rinvio mantenendo l'attuale condizione tariffaria, ma non è un segno di particolare salute perché in tutti i rinnovi precedenti da quando c'è il sistema, stiamo parlando dal '97, in poi ogni anno, ogni accordo era migliorativo dei precedenti quindi venivano rilasciate più risorse a valle e dubitiamo che possano essere mantenute nel tempo visto i segnali di allarme che ci sono in giro, segnali di allarme che sono dovuti -non vorrei annoiarvi vi do l'ultimo elemento – del perché stanno aumentando anche tutte le altre frazioni di rifiuto gradualmente più o meno velocemente più o meno con strappi, sul fatto che i rifiuti devono avere un destino per poter essere o smaltiti in modo indefinitivo, parlo di incenerimenti sostanzialmente, con recupero di energia relativa oppure con recupero di materia, e siccome la maggior parte dell'impiantistica è in mano pubblica a grossi gruppi industriali come A2A per fare un nome, ma anche Hera, Iren, impianti pubblici che però non hanno più il vincolo come dicevo prima di garantire l'autosufficienza dei territori e le prossimità come è sempre stata la regola base: prima smaltisci quello che è la pianificazione locale che non c'è più, poi apri a quantitativi provenienti da altri territori o da altri produttori per garantire l'equilibrio dei piani finanziari. La logica adesso si è invertita questi grossi gruppi che peraltro sono anche quotati in Borsa hanno una logica opposta, prima metto il margine per cui prendo rifiuti dove mi conviene di più e a questo punto se c'è spazio per te, bene, altrimenti ti adegui anche tu, pubblico per cui in questo momento stanno ricevendo rifiuti da altre regioni d'Italia che sono in crisi impiantistica perlopiù Campania e Lazio sono le due Regioni che producono grossi quantitativi di rifiuti che non sanno trattare nella completezza, ma stanno recuperando anche molti rifiuti dalle industrie,

dalle attività produttive e questo perché per loro è più remunerativo ricevere questi materiali. Questa azione cosa sta generando? Sta generando che anche i rifiuti urbani stanno andando anche loro all'asta, per cui se si vuole entrare si entra gradualmente a queste condizioni altrimenti loro hanno gli obblighi di ritirare i nostri rifiuti, quindi siamo preoccupati perché quelli che erano i capisaldi di una gestione integrata volta a contenere i costi, quindi contributi per le differenziate, e tariffe certe di smaltimento dell'indifferenziata, in questo momento non sappiamo quanto ottengano.

### **SINDACO**

Ci sono interventi? Consigliere Borsa.

### **CONSIGLIERE BORSA CRISTINA**

Io vorrei fare delle domande in merito, forse chiarimenti più che domande. Allora, noi abbiamo in mano un Consuntivo 2017 un preventivo 2018, un preventivo 2019 ci sono delle cose che mi paiono poco chiare, ad esempio come mai nel preventivo 2018 viene previsto un aumento di 300 utenze non domestiche e poi tornano in diminuzione di 300 nel preventivo 2019. Cioè è una cosa un po' strana che ci sia un aumento su 477 si arriva a 733 per tornare a 491. Poi faccio tutte le domande oppure non lo so...

### **DOTTOR MIGLIORATI**

Ve lo dico subito, le colonne che voi vedete alla pagina 6,

sostanzialmente dove ci sono le utenze sono diciamo colonne di carattere, per quanto riguarda abitanti e utenze di carattere statistico nel senso che noi prendiamo i dati interagendo con i vari uffici comunali con quello che c'è a disposizione in quel momento. Però l'elaborazione invece delle tariffe nel Piano Finanziario sono da informazioni che noi abbiamo in banca dati nel momento in cui le estraiamo ed emettiamo le fatture, quindi fa sempre testo quello per l'emissione delle fatture perché dentro lì così succede? Ci sono tutte le utenze effettive che siano domestiche o non domestiche ma ci sono anche tutte le utenze che magari sono sospese per determinate situazioni tipo cause o i ricalcoli che ci sono, quindi la elaborazione è sempre figlia dell'estrazione che facciamo lì. Quello che vedete è a carattere statistico poi posso capire che non sia coerente a livello di logica però non ha incidenza sull'istruzione tariffaria, perché ci sia l'errore non le saprei dire, dovrei vedere che dato hanno preso d partenza e questo lo posso vedere in ufficio.

## **SINDACO**

Ci sono altri interventi? Consigliere Borsa.

## **CONSIGLIERE BORSA CRISTINA**

Siamo sempre a pagina 6.

Per quanto riguarda lo spazzamento delle strade, vedo che è previsto una sostanziale dimezzamento dei chili previsti per i rifiuti della pulizia delle strade. Un'altra prevista invece è una grossa diminuzione, ovviamente per le cifre di cui si parla di oli e grassi vegetali, mentre

invece anche qua stiamo parlando di un dimezzamento, volevo capire invece perché vedo che c'è più sensibilità, almeno quando parlo con le persone porto l'olio in discarica. Relativamente quindi anche ai costi dei residui della pulizia delle strade, io ho praticamente un costo che è più che dimezzato, mentre invece, come diceva lei l'altra volta, come diceva lei in precedenza è triplicato il costo dei rifiuti ingombranti, quello l'avevo già detto. Un altro punto che non mi è chiaro, stiamo parlando sempre di preventivi però vorrei capire la logica di fondo come mai i servizi legali del recupero credito, stiamo parlando del punto 3.3.1, vedo passare da 3.600 euro a 800 euro per tornare a 3.500.

### **DOTTOR MIGLIORATI**

Ha colto un tema interessante, parliamo degli spazzamenti stradali la tariffa fortunatamente è una delle poche rimasta ferma e anche tra le più basse che vi siano in giro, fortunatamente anche questo per una gara positiva che abbiamo condotto. Stiamo lavorando a livello di preventivi, preventivo '18 che noi abbiamo presentato nel novembre del '17, e poi preventivo del '19 presentato nel dicembre dell'anno scorso. Quando noi ereditiamo i preventivi prendiamo l'andamento dell'anno, sostanzialmente noi incidiamo e portiamo a ottobre vuol dire che noi come lavoro d'ufficio lo finiamo con data 30 settembre, prendiamo le quantità di quell'anno di riferimento, le proiettiamo sull'anno e le mettiamo a confronto con gli andamenti storici. Per cui certe oscillazioni sono dovute al fatto che stiamo riscontrando una produzione più o meno accentuata di rifiuti per cui se lei vede lo

spazzamento, il Consuntivo '17 che invece era un dato più alterabile, sostanzialmente porta s una componente che non dico sia mediana tra i due ma è molto simile. Nel preventivo l'8 era perché lo sviluppo che comunque stavamo avendo in corso d'anno era significativo e non abbiamo riscontrato, era un preventivo fatto in corso '17, proiettato sul '18, il '18 sul '19 le quantità che si profilavano erano minori e poi abbiamo fatto un ragionamento di calibratura con l'Amministrazione del servizio per determinare la giusta frequenza di passaggio per cui anche quello ha inciso a livello dei quantitativi di terre che andiamo intercettare. Per cui si sta parlando di previsioni ma sempre con una logica non di sviluppo acritico, ma sempre calibrato sull'andamento. Giustamente anche lei, gli oli vegetali, i grassi sono in tema, stiamo parlando anche qua di previsioni in base a quello che sta succedendo diciamo in corso '18, si parla di piccoli quantitativi in sé come valore, ma di grande valore di carattere ambientale perché lo sversamento di oli vegetali di grassi dalle tubature sta generando dei problemi ambientali un po' ovunque perché mi va praticamente a ostruire tutta la rete fognaria, lasciando stare poi il fatto di sversamenti magari in corsi d'acqua dove addirittura vanno a inquinare poi anche le superfici perché c'è bisogno di tantissima acqua per diminuire proprio i quantitativi di grassi. Le quantità sono figlie delle analisi del momento che abbiamo fatto. Poi chiaramente noi qui in questo momento quando presentavo il Piano abbiamo solo un anno chiuso che è quello del '17, con due anni che sono in corso, fermo restando che quando lo presentiamo abbiamo già chiuso praticamente anche il '18, lo stiamo consolidando adesso, però sono oscillazioni non dico fisiologiche, ma figlio diciamo dello studio dello sviluppo delle quantità. A livello di costi legali sono di carattere preventivo. Noi abbiamo sia un preventivo

come criterio, abbiamo sia diciamo il costo che stiamo consolidando in base di anno, in questo abbiamo i costi amministrativi, noi li cristallizzando al 30 giugno e vediamo che proiezione logica può avere in corso d'anno quindi per avere un'intera annualità da mettere a bilancio di previsione, però li calibriamo anche su determinate situazioni specifiche che ci sono su quel Comune, se ci sono contenziosi, cause, specie con le grosse aziende, sappiamo già che ci potrebbe essere un determinato incremento del costo oppure se l'abbiamo avuto l'anno prima non le avremo più l'anno dopo quindi tendiamo a ridurre il costo proporzionalmente. Quindi prendiamo il costo che stiamo consolidando su metà anno, però ragionandolo su quello che invece potrebbe succedere anche sull'anno che arriva. Per cui oscillano per ragioni fisiologiche.

## **SINDACO**

Consigliere Borsa.

## **CONSIGLIERE BORSA CRISTINA**

Questa è proprio una curiosità perché è previsto un triplicare dei farmaci medicinali raccolti dall'ecocentro. Mentre invece è previsto un rimanere praticamente uguale dei farmaci medicinali raccolti sul territorio. Mi aspetterei personalmente che il privato vada a conferire i farmaci scaduti in farmacia piuttosto che andare direttamente all'ecocentro, era proprio una curiosità, ho notato questo triplicare dei kg.

## **SINDACO**

Prego.

## **DOTTOR MIGLIORATI**

Vale un po' il concetto che dicevo prima cioè abbiamo preso il costo, la quantità comunque consolidata al 30 settembre, proiettate sull'anno valutandole poi anche con gli anni precedenti. Per cui l'andamento in corso del 2018 ci dava un indicatore di una produzione che era aumentata rispetto a quella di 4,50 che lei vide che era molto simile al consuntivo dell'anno prima. Qua la proiezione era lievemente in alto e abbiamo tentato di adeguarla perché il nostro criterio è sempre quello di redigere un bilancio di previsione che non sia proprio stringato all'osso, cioè preferiamo stare larghi in modo tale che se poi la gestione è più contenuta e quindi meno costoso siamo ben felici di restituire al Comune la componente di costo che noi abbiamo sostenuto. Diversamente se fossimo molto asciutti, molto bassi dovremo chiedere un conguaglio per pareggiare la Tari, che uno dei principi della Tari come ben sapete è la copertura integrali dei costo 100% non possiamo né sotto fatturare il servizio ma neanche sopra fatturare per generare un'entrata all'ente.

## **SINDACO**

La parola alla Consigliere Lunardi.

## **CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA**

Sì, buona sera, anch'io avrei delle domande da farle in merito alla produzione complessiva dei rifiuti, cioè volevo dei chiarimenti in merito alla riduzione dei rifiuti che vengono conferiti per quanto riguarda i pneumatici sul territorio erano previsti 290 kg sia nel Consuntivo 2017 che nel preventivo 2018 e non è previsto nessun conferimento nel 2019 e così pure per quanto riguarda gli inerti, rifiuti da costruzione sul territorio. Nel consuntivo 2017 erano 8.030 Kg, nel preventivato 2018/2019 non ci sono previsti conferimenti mentre nell'ecocentro praticamente sono dimezzati. Invece per quanto riguarda i costi generali di gestione volevo dei chiarimenti in merito ai ricavi da sanzioni che è previsto un ricavo di 13.930 euro contro i 1.225 consuntivo del 2017. Poi nei costi comuni diversi volevo capire quando era necessario fare delle analisi chimiche che sono previsti dei costi di 2.494 euro e invece gli accantonamenti necessari per il fondo rischi su crediti di utenza che sono passate da 150.000 euro del 2017 a 180.000 nel preventivo 2019.

## **DOTTOR MIGLIORATI**

Comincio per punti, i pneumatici vanno un po' con i criteri di cui parlavamo prima, in corso d'anno al 30 settembre di quando abbiamo fatto il previsionale del 19 non vi erano comunque materiali raccolti

quindi diciamo che abbiamo messo una cifra, stiamo parlando comunque di quantità talmente basse che non generano di fatto costo. Diverso il tema degli inerti dove giustamente il trend di produzione, in questo caso è comunque una componente positiva era in riduzione in corso d'anno, quindi noi abbiamo profilato una quantità più contenute rispetto ai due anni precedenti quindi con un minor costo di smaltimento. Quelli sul territorio in realtà non sono materiali conferibili sul territorio sono sostanzialmente attività di recupero e bonifica. Per cui noi preventivamente abbiamo avuto occasionalmente queste 8.000 kg nel 2017 ma non abbiamo modo di stimare un comportamento che sia illegale come quello dell'abbandono dei rifiuti.

Abbiamo stimato in via preventiva diciamo bonifiche ambientali considerando in generale le pulizie considerando che ormai è diventato un fenomeno, una piaga che c'è un po' ovunque quindi avendo ormai un costo abbastanza stabile negli anni, mettiamo le cifre dell'ultimo triennio e abbanchiamo una cifra indicativa per queste pulizie... Per quanto riguarda i generali e i ricavi da sanzione abbiamo previsto una componente aggiuntiva, non aggiuntiva diciamo in incremento sensibile perché sono in corso delle istruttorie con il nostro appaltatore dei servizi di raccolta, di spazzamento meccanizzato dell'istruttoria nel senso che il nostro ufficio e il RUP nello specifico quando rileva delle violazioni, imprecisioni mancato rispetto sostanzialmente nel capitolato in modo puntuale attiva delle contestazioni che poi richiedono qualche tempo per essere chiuse e portate a compimento. Noi confidiamo che con la mole delle contestazioni che abbiamo svolto per alcune componenti non positive del servizio sul vostro territorio la chiusura dell'istruttoria porti a sanzioni di questo ordine di grandezza che non abbiamo ancora fisicamente staccato, ma che staccheremo nel '19

quindi non avendo potuto già mettere a ricavo '18, le mettiamo a livello di previsione di incasso per il '19, quindi in riduzione del costo del servizio. Le analisi chimiche e fisiche anche in alcuni casi dei rifiuti sono obbligatorie perché un paio di volte l'anno vanno tipizzati rifiuti in ingresso ad alcuni impianti, parlo più degli impianti di trattamento della frazione organica di Albairate dove conferiamo, portiamo tutti i 20 Comuni del Consorzio ma anche altri impianti occasionalmente ci chiedono delle analisi, non so, anche gli oli minerali che non hanno un costo in sede di smaltimento però il costo di analisi invece è a carico nostro.

Gli inerti stessi sono oggetto di campionamento almeno una volta l'anno per cui a seconda delle analisi poi noi andiamo... siccome riguardano l'intero Consorzio non il singolo comune e tutta la massa di analisi che noi facciamo in modo indistinto, poi li andiamo a parcellizzare secondo i criteri dello Statuto come costi generali. Per quanto riguarda gli accantonamenti è più una domanda dell'Assessore Milan che di nostra competenza come servizi.

## **SINDACO**

Se non ci sono altre domande per il dottor Migliorati. Prego Consigliere D'Elia.

## **CONSIGLIERE D'ELIA PATRIZIA**

Una domanda, vedo in fattura l'applicazione delle tariffe diverse da quelle che voi prevedete nel Piano che sono più bassi, quindi volevo capire se in fase di congruaggio vengono ricalcolate per intero, grazie.

## **DOTTOR MIGLIORATI**

Dice proprio bene in quanto noi uscendo in acconto sostanzialmente a febbraio quando noi cristallizziamo le bollette con scadenza, prima scadenza 31 marzo e la seconda 30 giugno utilizziamo le tariffe del precedente Piano Finanziario. Questo per quale motivo? Usciamo in acconto secondo i regolamenti che abbiamo determinato nell'assemblea dei Comuni perché se noi attendessimo di avere tutti i Piani Finanziari di ogni comune arriveremo verosimilmente a maggio e noi lavorando a pareggi di bilancio e non avendo noi delle riserve avremmo scoperti troppi mesi per poter pagare i fornitori che abbiamo, quindi usciamo in acconto così scoperto forse solo il mese di gennaio però questo ci permette di non attingere ai finanziamenti delle banche e avere interessi passivi bassissimi perché abbiamo la Tesoreria molto in ordine, molto al limite. Ad ottobre quando metteremo il congruaggio dell'anno cosa recepiamo? Recepiamo, prima di tutto le tariffe del Piano finanziario vigente perché questo per legge una volta all'anno va fatto, ricalcoliamo i mesi e usciamo peraltro sugli interi 12 mesi mentre in acconto usciamo, a Busto, mi pare su otto mesi se non sbaglio, o su 10 mesi negli altri Comuni, comunque mettiamo tutto l'annualità con le tariffe vere dell'anno.

## **SINDACO**

La parola al Consigliere Rigioli.

## **CONSIGLIERE RIGIROLI**

Buona sera, dottor Migliorati, se ricordo bene, ho ascoltato con attenzione, mi sono guardato un momentino il documento, il bilancio, però ci sono due punti fondamentali, li ha detti lei, che risultano che si evidenziano da questo Piano finanziario al di là di tutte le attività lodevoli e guardando nello specifico anche le raccolte sono abbastanza simili negli anni, con piccole variazioni o qualche punta. Però si evidenzia dei dati positivi che sono lo spazzamento che è scesa la tariffa da 104.000 a 87.000, ma ahimè sui rifiuti ingombranti siamo più che..., quasi triplicate e la nota dolente lei l'ha detto non mi prendono più la carta però siamo da 56.000 a 21.000 euro meno della metà. Quindi io adesso non faccio nessuna colpa a nessuno però l'organo, il vostro organo direttivo il compito principale è anche trovare una soluzione a questi problemi non venire a dirceli, perché venire a dirceli, bisogna trovare delle soluzioni, secondo me. Adesso non faccio una colpa a lei, ma tutto il Consorzio, mi pongo delle domande perché poi vedo sempre questa cosa del rifiuto organico che sono 124.000 euro all'anno che sono 124 euro per tonnellata che spendiamo per portarli ad Albairate, ma ad Albairate che fanno? Li mangiano o li fanno diventare energia? Gliel'ho chiesto due anni fa, gliel'ho chiesto l'anno scorso, se fanno energia, scusi perché non prendiamo un contributo, prendiamo anche noi qualche cosa, glielo ripeto tutti gli anni, questo sarà l'ultimo. Quindi io credo che ci poniamo delle domande, o siamo piccoli, il Consorzio siamo piccoli. Non abbiamo una massa così e via dicendo che possiamo dire la nostra, è vero, io capisco il mercato è sceso e salito, va bene, allora cosa facciamo? La bruciamo noi la carta, conviene bruciarla, io perché devo spendere 124.000 euro,

ci vogliono 126.000 euro per raccogliere perché devo spendere quei soldi lì? Me la tiro su io, che senso ha? Qual è lo scopo di essere un Comune riciclone che tutti abbiamo sei scatole nelle nostre case che stiamo attenti, cerchiamo di metterci, ma per fare questo quando il mercato, si dice: il mercato è questo, ma il mercato perché? Perché è gestito sempre come in Italia dagli enti che sono sempre parastatali o statali e non è privato, quindi non ci sono delle trattative a ribasso e via dicendo, della concorrenza. Io volevo fare queste domande, non una colpa, ma senso generale, quindi la prima domanda è: siamo troppo piccoli, non riusciamo ad avere una forza tale che ci permette di abbassare questa tariffa, perché quest'anno con le novità che ha portato, tipo lo spazzamento e via dicendo c'era la possibilità di diminuire la tariffa anche di 10 euro, invece purtroppo dobbiamo aumentarla ancora di 10 euro e questo è spiacevole, perché nonostante tutti gli sforzi che si fanno... vediamo che tutti gli anni un pochino alla volta ma aumenta sempre. Quindi io invito il Consiglio, lei che è il direttore, il massimo rappresentante a trovare delle soluzioni alternative e capire il problema a fondo se si possono trovare delle soluzioni in futuro o ingrandirsi o trovare qualcos'altro. Questo in sintesi, grazie.

### **DOTTOR MIGLIORATI**

Prima partiamo dal discorso della Tari, paradossalmente in questo momento di crisi, di mancanza di spazi si è sovvertito la logica che invece è sempre stata quella storica, cioè più portafoglio clienti ti porto, cioè più massa clienti ti porto più posso giocare sul prezzo. Adesso invece all'opposto non essendoci spazi è molto meglio avere

piccoli lotti e conferire in modo costante senza grosse quantità, perché questo permette agli impianti che comunque stanno ricevendo di non andare in crisi come quantitativi diciamo in eccesso, per cui paradossalmente se io porto dei lotti grossi adesso rischio di non averli gli spazi a differenza invece di contingentare gli spazi. Sul fatto che noi possiamo diciamo compiere alcune azioni, noi siamo all'interno di Confservizi, che è un'associazione di categoria dei gestori pubblici di servizi locali che non raggruppa non i medio piccoli, quindi parlo di noi, parla dell'azienda di Legnano, per darvi un'idea, parlo dell'azienda di Abbiategrasso ma ce ne sono mille altre, GELSIA e così via e siamo tutti un po' di dimensioni simili dai 120.000 utenti come noi arriviamo magari a 250.000 come Legnano, però siamo di taglia oggettivamente abbastanza contenute. Dentro queste associazioni poi ci sono i colossi come A2A, che A2A andiamo completamente fuori strada, loro sono sia gestori dei servizi come raccolte perché servono la città di Milano, servono Brescia, ma sono soprattutto quelli che hanno in mano gli impianti di smaltimento finale che precedentemente quando c'era la bacinizzazione dei rifiuti, dove ogni provincia aveva la propria autosufficienza e individuava un impianto specifico di destino con tariffe convenzionate perché erano frutto di una trattativa dove il pubblico comunque chiedeva al mercato, anche se in questo caso l'operatore era ancora pubblico a propria volta, chiedevano e trovavano un punto di caduta e tariffe mirate per il proprio territorio con tariffe invece maggiorate per materiali che arrivavano da fuori. Adesso questa logica è saltata non esiste più la pianificazione perché la Città metropolitana non la fa più, figli di queste dinamiche che si sono innescate sia sulle Province prima, ma anche poi di liberalizzazione diciamo del settore e chi ha gli impianti, parlo di questi grossi impianti

pubblici, adesso punta solo a fare utile indipendentemente dalla necessità nostre. Noi, quando li incontriamo in queste sedi è un po' come andare come Davide contro Golia, perché tutti assieme noi continuiamo a manifestare queste necessità di avere un dialogo e di avere un ragionamento ma loro ci dicono che il loro ragionamento è solo la quotazione di Borsa, c'è anche questo aggravante dal mio punto di vista, sono stati settori che sono stati blindati per un secolo, mettiamo ottant'anni..., quindi hanno potuto usufruire di un mercato protetto, si sono rafforzati e ingranditi, poi improvvisamente diventano operatori di mercato con altre logiche senza più tener conto della proprietà pubblica che c'è e quindi in questo modo ci stanno oggettivamente condizionando. Gli altri impianti che ce ne sono anche parecchi altri di carattere privato come quello che citava lei di Albairate che è del Gruppo Ladurner, uno dei primi Gruppi italiani, in questo caso altoatesino di trattamento di questi materiali, ve ne sono anche di privati, ma applicano anche lì sostanzialmente le stesse logiche.

In passato erano tariffe, anche queste concordate con la Provincia di riferimento, è saltato il tappo anche lì, noi cerchiamo di condurre le gare sempre nel miglior modo per portare tariffe, però per esempio A2A a cui portiamo materiale noi a 94,90 l'ho rinnovato per due anni perché me lo permetteva il contratto però il loro commerciale mi ha già detto di scordarmi una gara almeno di 106 euro se la voglio fare. Se io chiedessi adesso il servizio con nuova gara mi fa: se tu fai meno di 106 non lo guardo neanche la gara, quindi a questo punto non rischieremmo un'emergenza ambientale perché avrei rifiuti sul territorio non potendoli portare da nessuna parte, per cui siamo in una condizione di oggettiva difficoltà. Poi capisco il malumore perché io gradirei ma

perché è una mia forma mentis perché ho vissuto gli anni dove c'era l'emergenza prima, poi una buona pianificazione lombarda di Regione e di Province ha portato a strutturare bene il sistema e metterlo in sicurezza. Adesso sto vedendo che il lavoro fatto in questi vent'anni si sta sgretolando per queste logiche puramente commerciali. L'altro tema che lei tocca secondo importante ma qua io ci vedo il legislatore nazionale che dovrebbe entrare in azione, lei dice, giustamente: intercettiamo l'organico e l'organico diventa biogas, il biogas ha due strade perlopiù viene bruciato per fare energia elettrica ma quindi loro ci guadagnano cedendo l'energia elettrica al gestore nazionale. Adesso convertiranno l'impianto per fare il gas da mettere in rete, comunque ci guadagnano sulla vendita. Perché questa componente di energia quindi di ricavo aggiuntivo non mi va in riduzione del costo? Questo qua è una cosa singolare perché la raccolta è obbligatorio per legge perché la impone comunque il regolamento, il Codice dell'ambiente, però nella sostanza costa sia la raccolta che lo smaltimento, a differenza della carta che però pur ridotta qualcosina arriva.

## **SINDACO**

Se non ci sono interventi... Consigliere Lunardi.

## **CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA**

Per quanto riguarda, visto che quattro anni fa si era passati allo smaltimento dei rifiuti dell'indifferenziato le famose mastelle e la funzione di queste mastelle era quella gradualmente di fare un passaggio alla tariffa puntuale e quindi ad addebitare a ciascuno quello

che consumava. Volevo capire quando era previsto visto che sono passati quattro anni, quando è previsto l'introduzione finalmente di questo passaggio. Anche perché giustamente adesso al di là delle dinamiche attuali di crisi alla fine diciamo che il cittadino si impegna in tutti i modi a riciclare per poi vedere aumentare e mai ridotto il costo di questo servizio. Per cui diciamo non so se vogliamo liberare il dottor Migliorati perché è una competenza di Zanzottera, magari faccio anche altre domande in merito come volete...

### **SINDACO**

La parola all'Assessore Zanzottera.

### **ASSESSORE ZANZOTTERA**

Solo per dire che la domanda in realtà è di competenza dell'Amministrazione Comunale, nel senso che già ad oggi, all'interno del Consorzio ci sono Comuni che operano in regime di Tari e in regime di Tarip, cioè si sono già espressi in questa scelta per cui adesso dovendo passare la parola all'Assessore Milan relativamente ad altri argomenti rispondiamo anche in questo senso perché è una scelta amministrativa, quella dell'arrivare alla tariffa puntuale.

### **SINDACO**

Quindi, se non ci sono altre domande per il direttore lo ringraziamo molto per tutto il tempo che ci ha dedicato.  
Consigliere Lunardi.

### **CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA**

Visto che così gentilmente ha atteso per oltre un'ora e mezza, volevo capire, del Consorzio quali erano gli altri Comuni che avevano aderito a questa forma di smaltimento dell'indifferenziato quindi della Mastella e quali esiti positivi ha riscontrato.

### **ASSESSORE ZANZOTTERA**

Chiarissimo, in questo momento abbiamo 12 Comuni che applicano la tariffa puntuale corrispettiva, quindi per i quali la parte variabile della tariffa viene ripartita in base a quante esposizioni di secco hanno tramutate poi in kilogrammi equivalenti e per dare un peso siamo circa alla metà e metà degli abitanti, perché storicamente la tariffa puntuale è sempre adottata dai Comuni che costituivano il Consorzio nel 2000, ha sempre un'esperienza di convenzionamento tra di loro negli ultimi anni del secolo precedente e sono partiti tutti con un taglio medio piccolo e quindi il più grosso era sui 4.500 che era Albairate e tutti gli altri erano un po' più piccolini e tutti con queste caratteristiche tariffa puntuale. Il Comune che diciamo ha cambiato un po' le abitudini, nel termine del 2018, è Corbetta che è il Comune di maggiori dimensioni del Consorzio, circa 19.000 abitanti ha adottato la tariffa puntuale corrispettiva. Quindi ha bilanciato diciamo, a livello di popolazione, e la popolazione è servita in un modo piuttosto che nell'altro. Quali sono le caratteristiche salienti? Parlo diciamo della storia del Consorzio, perché comunque abbiamo condotto anche delle analisi. Parlo prima del 2015 quando non c'era un modello omogeneo in

tutti i Comuni, ma veniva misurata in modo diverso la tariffa, si usavano dei bar code, sostanzialmente sui sacchi a perdere ma non è quello l'importante. L'importante è il fatto che i Comuni che adottavano la puntuale, pur di minori dimensioni per cui con tematiche diverse rispetto a una città come la vostra perché il Comune piccolo di 2000 abitanti non ha problemi di una comunità più addensata, avevano però un dato saliente molto importante, avevano 10 punti in più di differenziata secchi per cui si vedeva una linea che si collocava molto più in alto, avevano una minor produzione complessiva di rifiuto. Questo perché probabilmente con l'abitudine e la storia i cittadini gradualmente avevano introdotto la necessità di fare meno rifiuto e averne un vantaggio poi a livello meramente di tariffa, fermo restando che è bello dire il principio ma gestire una comunità complessa con tante persone giovani, e meno giovani, e problemi vari genera rifiuti in modo diverso rispetto al Comune piccolo dove c'è molta più mutualità e ci si può dare una mano tra conoscenti. L'altro tema cosa comportava, oltre che 10 punti in più secchi di differenziata? Comportava che la tariffa era mediamente di 30- 40 euro inferiore per una famiglia diciamo di tre persone, per avere un indicatore, rispetto a chi usava l'altro modello. Questo per questi meccanismi, perché andava a generare una minor produzione complessiva che voleva dire minori costi di servizio e poi chi era bravo ne aveva un vantaggio diciamo diretto nella propria bolletta.

## **SINDACO**

Ringraziamo il dottor Migliorati, lo salutiamo, grazie.  
Allora passo la parola all'Assessore Milan.

## **ASSESSORE MILAN ANDREA**

Buona sera. Il Piano Finanziario va a rispecchiare quelle che sono alcune delle criticità che sono state, e molto bene esposte dal dottor Migliorati. Riassumendo in grosse linee abbiamo il problema degli ingombranti che è dovuto sostanzialmente a più fattori, il primo quello della liberalizzazione, che è avvenuto nel 2016 i conferimenti dei termovalorizzatori, ai rifiuti che provengono dalle Regioni del sud, da Roma sostanzialmente e dalla Campania che vanno a saturare i termovalorizzatori, tutta questa problematica fa sì che sostanzialmente il prezzo degli ingombranti. Abbiamo poi il problema della carta, abbiamo sentito che sostanzialmente veniva esportata in Cina attualmente anche i cinesi stanno cambiando la strategia, non vogliono più la nostra carta non semilavorata o comunque ne hanno ridotto molto l'importazione quindi per noi diventa un costo superiore e l'ultimo fattore, c'è il fattore della plastica che però vedremo ancora non si riverbera nel Piano Finanziario e c'è il problema del secco indifferenziato che è in aumento un po' ovunque.

Allora, questo come si riverbera sul Piano Finanziario? Allora questo come si riverbera poi sul Piano Finanziario? Allora, sostanzialmente qui abbiamo per quanto riguarda i quantitativi, cito maggiori scostamenti, abbiamo per quanto riguarda i rifiuti urbani non differenziati un aumento da 934 Kg a 1.051.000 (verificare), per quanto riguarda i residui invece della pulizia stradale qui abbiamo un risultato migliore rispetto a quello precedente perché si passa da 334 chili previsti nel 2018 a 104.000 previsti nel 2019. Ciò è avvenuto soprattutto per via dell'entrata in funzione delle migliorie apportate

all'ecocentro. Per quanto riguarda poi i rifiuti ingombranti abbiamo sostanzialmente, non abbiamo un incremento molto alto, poi vedremo che invece avremo un incremento superiore per quanto riguarda i costi. Qui parliamo di 103 kg, preventivati nel 2018 e 105.000 invece quelli preventivati nel 2019. Tutti gli altri parametri sono più o meno, tranne quelli che avete già rilevato al dottor Migliorati sono più o meno in linea e comunque abbiamo una percentuale di differenziati al 71,92 quindi in linea con quello che è stato il 2017 e 2018, sempre intorno al 72%. Per quanto riguarda i costi puntuali del Piano Finanziario, abbiamo per quanto riguarda lo spazzamento strade, piazze e parchi sostanzialmente in linea con il 2018, 230.000 e preventivato nel 2019 228; per quanto riguarda i costi servizi trasporto di raccolta e trasporto abbiamo un aumento rispetto ai rifiuti urbani non differenziati e trasporto perché passano da 90 a 98, questo è la conseguenza della maggiore produzione di rifiuto secco indifferenziato che, come diceva il dottor Migliorati è un po' un dato che si riscontra un po' ovunque, soprattutto nella nostra zona, facendo riferimento ai gestori della nostra zona. Probabilmente ciò è dovuto a una ripresa, seppur non esagerato dei consumi avvenuta negli anni 2017, ma soprattutto 2018. Per quanto riguarda i costi di trattamento smaltimento rifiuti residui, abbiamo rifiuti urbani non differenziati smaltimento in aumento, ovviamente in aumento come dicevo da 88.000 preventivati nel 2018 a 99.000 euro, mentre un residuo della Polizia stradale raccolta trattamento, trasporto e smaltimento da 14.943 diminuisce a 6.763. Questo è la conseguenza appunto del minor apporto di terra e spazzamento, e la nuova organizzazione delle macchine che portano questo tipo di rifiuti all'ecocentro. Per quanto invece riguarda i rifiuti ingombranti per smaltimento questo è il valore più alto da 37.000

euro preventivato nel 2018 passiamo a ben 92.441 le problematiche ampiamente discusse.

Per quanto riguarda i costi di raccolta e trasporto sono abbastanza in linea, anzi leggermente minore da 559.000 a 500.000 euro. Per quanto riguarda gli introiti da contributi CONAI sono in entrata, abbiamo una diminuzione del contributo di conferimento della carta come dicevamo prima, da 59.567 preventivati nel 2018, si passa a un introito di 21.762. Il totale dei contributi da 162.000 scendono a 131.000. I costi di trattamento e riciclo sono invece in diminuzione da 47.000 euro a 25.371.

Per quanto riguarda i costi amministrativi per l'accertamento e riscossione del contenzioso, siamo in linea con l'anno precedente da 74.000 euro andiamo a 78.000 comunque molto inferiore rispetto al '92 che era previsto per il 2017. I costi generali di gestione che anch'essi sono leggermente in diminuzione dal 81.163 passano a 78.192. I costi del Comune diversi, in generale, anche questi sono allineati rispetto all'anno precedente da 313.000 si passa a 311.000. Allora, per quanto riguarda gli accantonamenti, l'accantonamento perché aumenta da 160 a 180 questa era stata la domanda della Consiglieria Lunardi, aumentano perché la legge di bilancio di quest'anno 2018 ha previsto l'accantonamento per svalutazione crediti da 75% all'85%, quindi sostanzialmente a parità di crediti abbiamo un aumento dell'accantonamento perché così è da disposizioni di legge. Mentre abbiamo una diminuzione per accantonamento rischi diversi di 3.380. Faccio presente che invece l'accantonamento per svalutazione crediti che l'anno scorso era un altro, era di 42.000 euro, quest'anno è a zero perché finalmente si è riusciti a recuperare il residuo dell'accantonamento svalutazione crediti che non era stato fatto prima

dell'anno 2012, non so se vi ricordate dovuto già dall'inizio, già dal 2014 quando siamo entrati in amministrazione, abbiamo avuto subito il problema del recupero dell'accantonamento crediti su anni precedenti che la precedente gestione non aveva ritenuto comunque non aveva fatto e quindi avevamo fatto anni a recuperare questo accantonamento su crediti pregressi e quest'anno nel 2018 si è esaurito, quindi nel 2019 non ce l'abbiamo. Quindi in sostanza gli avvisi TARI per Busto Garolfo per il 2019 si assesteranno a 1.897.000 euro contro 1.828.000 dell'anno precedente. I costi interni del Comune sono rimasti identici. Per quanto riguarda poi la ripartizione fra utenze domestiche e attività e fra quota fissa e quota variabile non varia rispetto agli anni precedenti quindi la ripartizione rimane uguale così com'è stato sempre negli ultimi anni, così come i parametri K per l'applicazione delle tariffe sulle attività produttive.

Vorrei dire una cosa, visto che era esplicitata sulla Tarip, la tariffazione puntuale, come diceva anche il dottor Migliorati questa forma di raccolta è stata introdotta dapprima dai Comuni più piccoli, è stata introdotta dapprima dai Comuni più piccola, è stata inserita in Comuni più piccoli, adesso comincia ad essere inserita nei Comuni anche di maggiori dimensioni come abbiamo visto, ma di maggiori dimensioni sono ancora pochi ma ciò non toglie che può essere sicuramente una cosa positiva. Che cosa in questi anni ci ha frenato? Abbiamo fatto anche dei pensieri. Uno dei primi problemi è stato quello degli abbandoni, poi una seconda tematica...secondo me ci voleva anche un minimo di assestamento e anche un minimo di abitudine alla mastella e alla buona differenziazione, perché se non si ha una buona differenziazione e non si ha l'abitudine ad adoperare in modo corretto, la Tarip diventa controproducente. Quindi può essere sicuramente una buona

alternativa, ma sicuramente va introdotta a ragion veduta e con le giuste cautele. Io penso che a questo punto dopo qualche anno di inserimento di questa modalità visto anche l'andamento sostanzialmente sempre preoccupante ma costante degli abbandoni, visto anche sostanzialmente un trend stabile che anche se quest'anno leggermente in aumento di 68.000 euro su 1.800.000 delle tariffe è un discorso che può essere preso in esame.

### **SINDACO**

Ci sono interventi? Consigliere Lunardi.

### **CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA**

Io volevo tornare un attimo allo spazzamento delle strade per capire se quello inserito nel sito comunale e quindi le previsioni dello spazzamento meccanizzato che viene fornito dal sito aggiornato ad oggi e poi capire se, per quanto riguarda lo spazzamento meccanico visto che sono si sono ridotti costi da 89.000, più meno, a 87.000, se è stato ridotto il servizio, o meno. Per capire... e magari completo anche la domanda. Diciamo che al di là della della questione dei rifiuti con tutte le segnalazioni fatte da tutti i Consiglieri che si sono succeduti, quindi la questione dell'aumento, che si è triplicato il costo dei rifiuti ingombranti smaltimento perché così è, con tutte le motivazioni del dottor Migliorati, è anche vero che il servizio che viene pagato nei rifiuti e anche per lo svolgimento di avere pulite sia le strade sia comunque la ciclopedonale, il percorso ciclopedonale e comunque diciamo che nonostante le difficoltà economiche del momento

comunque secondo me non è sufficiente e adeguata la previsione di questi di questi servizi per mantenere in decoroso e in buono stato le strade, perché comunque sono previsti degli interventi anche per quanto riguarda lo spazzamento settimanale delle strade, soprattutto in quelle periferiche che a me non risulta, e anche il ciclopedonale che lascia il tempo..., vorrei capire quali sono gli interventi che vengono fatti grazie.

### **SINDACO**

La parola all'Assessore Milan.

### **ASSESSORE MILAN ANDREA**

Rispondo parzialmente io, per quanto riguarda lo spazzamento meccanico, non sono diminuite le frequenze. Il problema dello spazzamento era nato, ma ce l'avevamo già anni fa, non so se vi ricordate, probabilmente no, avevamo il problema dello spazzamento perché col vecchio ecocentro, così com'era messo l'ecocentro non era possibile andare a smaltire le terre da spazzamento. Questo comportava l'utilizzo di macchine grandi, sostanzialmente sovradimensionate rispetto alla nostra esigenza, e anche tempi e costi anche superiori perché i tempi di svuotamento di questa macchina erano lunghi perché questa macchina doveva andare in un ecocentro diverso dal nostro e sostanzialmente avevamo anche un'efficienza del servizio stesso. Questo problema è stato parzialmente se non totalmente risolto dall'inserimento di nuovi codici, all'interno del nostro ecocentro che adesso può servirsi di macchine più appropriate al nostro bisogno.

Probabilmente però, l'Assessore Zanzottera, vuole aggiungere qualcosa di più specifico rispetto...

### **SINDACO**

La parola all'Assessore Zanzottera.

### **ASSESSORE ZANZOTTERA**

Questo è quanto ho detto già inizialmente, nel senso che la sistemazione dell'ecocentro ha volto proprio a indirizzarlo verso questa condizione di poter ricevere le terre da spazzamento.

Per cui migliorare, funzionalmente ed economicamente. Funzionalmente nel senso che queste macchine più piccole utilizzate attualmente, più piccole perché poi non sono quelle che devono percorrere lunghe distanze per andare ad altri ecocentri – l'ho già detto inizialmente - l'economia è proprio lì.

Possono essere quelle che sono impiegate anche per pulire le piste ciclabili. Sottolineo che stiamo parlando... io non ho colto bene se c'è confusione o meno, però chiariamoci. Non mescoliamo lo spazzamento delle strade con la raccolta dei rifiuti ingombranti perché sono due cose differenti, lo spazzamento è proprio quello meccanizzato mentre invece i rifiuti ingombranti che vengono in grandi quantità abbandonati per le strade non sempre sono raccolti dal personale di Ideal Service cioè appaltatore del Consorzio Navigli, sostanzialmente ne raccogliamo molti, in modo anche improprio perché sapete che per raccogliere rifiuti si deve essere operatore specializzato con un mezzo adatto a quel tipo di ritiro, però di fatto confessiamo che raccogliamo molti con personale

del Comune, con i mezzi del Comune per cui diminuiamo i costi non è più un incarico affidato a Ideal Service. Abbiamo solo il costo di smaltimento dopo aver portato questa quantità in ecocentro e poi cosa andava detto, non ricordo se abbiamo svolto tutti i punti della domanda fra me e Milan, Consigliere Lunardi, semmai ... La qualità del servizio è quella per cui la previsione dovrebbe essere, sono d'accordo dovrebbe essere quantitativamente, probabilmente più rilevante. Si segue quello che è il trend stesso discorso che faceva il Dottor Migliorati poco fa per altre voci, si segue quello che è il trend, si vede come si arriva a fine anno si divide quella spesa, ripeto, sappiamo tutti che la tariffa va a dividere le spese effettivamente sostenute, sennò dovremo aumentare la voce di bilancio.

## **SINDACO**

Ci sono altri interventi? Procediamo allora alla votazione favorevoli? Contrari. Quindi 10 voti favorevoli e 5 contrari. Votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Il punto è approvato con 10 voti favorevoli e 5 contrari. dunque siamo arrivati al punto 4, in buona sostanza possiamo decidere che ci fermiamo qui e continuiamo domani sera, siamo tutti d'accordo? Va bene allora ci vediamo domani sera. Prima di chiudere volevo -non l'ho fatto prima- volevo sinceramente ringraziare il Consigliere Binaghi, sul lavoro intenso che ha fatto sul regolamento completando quello che era la sua delega grazie.

## **COMUNE DI BUSTO GAROLFO**

### **PUNTO N. 4 ODG- CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 MARZO 2019**

#### **ASSESSORE ZANZOTTERA**

(Inizio intervento fuori microfono)...Stabilire inoltre che il versamento dell'Imu sarà effettuato secondo le seguenti scadenze: prima rata 16/06/2019, seconda rata 16/12/2019. Le aliquote incorrono dal 01/01/2019. Comunque, nessuna variazione rispetto agli anni precedenti.

#### **SINDACO**

Ci sono interventi? Procediamo allora alla votazione. Favorevoli? Contrari? 10 voti favorevoli e 2 contrari. Votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Il punto è approvato con 10 voti favorevoli e 2 contrari. Procediamo, quindi con il sesto punto all'Ordine del Giorno: approvazione aggiornamento DUP 2019 – 2021. Do di nuovo la parola all'Assessore Milan.

**COMUNE DI BUSTO GAROLFO**

**PUNTO N. 6 - CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 MARZO 2019**

**SINDACO**

Il DUP '19 – '21 è un naturale aggiornamento di quello presentato a luglio 2018. L'impostazione non ha subito variazioni e il

DUP è quel documento che ha lo scopo di rappresentare verso l'esterno lo stato dell'Amministrazione Comunale sia da un punto di vista tecnico amministrativo che politico. Con il documento è possibile conoscere le dimensioni del Comune, ma anche la sua composizione sociale e le strutture esistenti; è possibile altresì conoscere la macchina amministrativa e le sue relazioni e conoscere lo stato economico della stessa. È solo una fotografia sullo stato del Comune. Il DUP, però, contiene anche la visione politica dello sviluppo comunale e gli atti concreti che ne discendono. In questo, a differenza di altri strumenti, offre a quanti ne abbiano voglia concreta la possibilità di verificare ciò che è stato sviluppato nel periodo di mandato. In esso trovano esposizione sia le linee strategiche di mandato che gli obiettivi operativi ad esse riferiti. Ci deve essere dato atto che il documento da noi presentato ha esposto con dettaglio, forse anche nel dovuto, gli obiettivi iniziali a quelli che si sono aggiunti successivamente, con una rendicontazione semplice, ma molto sincera. Non ci siamo comunque pentiti di tale impostazione perché in concreto moltissimi sono stati gli obiettivi che abbiamo avuto soddisfazione di vedere concretizzati. Ovviamente, rispetto ai precedenti anni gli obiettivi operativi programmati per i prossimi sono in diminuzione, essendo questo l'anno in cui termina il mandato operativo amministrativo. Il DUP è comunque il principale documento di programmazione e in esso trovano evidenza da quest'anno in via esclusiva il piano alienazioni e il programma triennale delle opere pubbliche. Questa è sostanzialmente la novità più grossa del DUP: non tanto che contenga queste informazioni, ma che queste informazioni siano contenute in via esclusiva. Per la presentazione di questa parte, lascerei la parola all'Assessore Rigioli.

## **ASSESSORE RIGIROLI**

Buonasera. Come ha detto l'Assessore Milan, quest'anno abbiamo una modalità differente rispetto agli altri anni nell'approvazione del triennale, ma anche del piano delle alienazioni. Partendo dal piano delle alienazioni, che viene confermato, quello recentemente approvato, spostando sostanzialmente solo le annualità, quindi avviamo nel piano delle alienazioni ancora la residenziale di via Venegoni per l'anno 2019 per un valore di 163.400 euro; abbiamo la residenziale di via Arconate e via Cimabue per un valore stimato di 153.900 euro. questo per il 2019. Nel 2020, invece, non abbiamo nulla in previsione; nel 2021 nel piano delle alienazioni, invece, viene collocata la porzione di fabbricato rustico di via Tommaso Grossi per un valore stimato di 32.000 euro. Questo per quanto riguarda il piano delle alienazioni. Poi, invece, per quanto riguarda il Triennale, faccio una premessa: nelle schede ministeriali che quest'anno sono state modificate rispetto agli scorsi anni, quindi hanno causato un po' di problematiche nella compilazione e anche nel sistema, oggi, quando voteremo, ci sarà una rettifica alle schede ministeriali inserite attualmente a causa di un puro errore materiale e, quindi, vado a elencarvi quali sono le modifiche. Nell'allegato 1 alla scheda A vengono riportati nuovi valori parziali relativi agli stanziamenti, fermi restando i valori complessivi degli interventi e vengono conseguentemente apportate le modifiche alla scheda C. Sostanzialmente, non vengono variati i totali, ma solo la collocazione all'interno della scheda ministeriale del valore. Poi, all'allegato 1 scheda C viene stralciato dall'elenco degli immobili disponibili l'immobile denominato "porzione del rustico di via

Tommaso Grossi”, che è stato inserito erroneamente per due volte, questo presumibilmente per un errore di sistema e ha riportato l’importo del valore dell’immobile al netto della quota del 10% da destinare ad accantonamento ai sensi dell’articolo 56 bis del decreto legge 69/2013. Il valore complessivo è stato pertanto riportato nella colonna “descrizione degli immobili”. Poi, l’allegato 1 alla scheda D, nella colonna relativa all’intervento di realizzazione nuovo centro polisportivo coperto, viene salita la colonna “apporto di capitale privato”, l’importo è di euro 50.000, dato da locazione finanziaria, caso errore di sistema. Poi, andando più nel dettaglio, invece, negli interventi, ieri era già stato accennato dalla Sindaca il contributo ministeriale di 100.000 euro che è stato ripartito anche per agevolare e consentire l’utilizzo nei tempi che sono previsti dal Ministero. Sono stati collocati, quindi, 30.000 euro nella manutenzione straordinaria degli immobili comunali, altri 30.000 euro nella manutenzione straordinaria della scuola dell’obbligo, 40.000 euro nella manutenzione straordinaria dei manti stradali. Per il 2019, gli interventi che sono presenti nel triennale, quindi che superano i 200.000 euro, solo quelli degli interventi manutentivi, ristrutturativi e ricostruttivi dell’immobile Scuderie e fabbricate del corpo C per un valore di 200.000 euro finanziato con alienazioni; opere di rilevamento sicurezza, agibilità, efficientamento energetico plesso scolastico di via Pascoli, questo è stato l’intervento che recentemente ha avuto il contributo dalla Regione per 624.000 euro, la parte restante, 156.000 euro, verrà finanziata con alienazioni; poi abbiamo opere di manutenzione straordinaria e di riqualificazione del centro sportivo comunale Battaglia, anche questo è un intervento da 222.000 euro, 111.000 euro sono il contributo regionale che abbiamo avuto lo scorso

anno, sono interventi di rifacimento del velodromo, della copertura e degli infissi del bocciodromo, e di riqualificazione dell'illuminazione dei campi di allenamento. Naturalmente, 111.000 euro di contributo regionale e 111.000 euro finanziati con oneri di urbanizzazione. Il quarto intervento superiore ai 100.000 euro: corpi colombari presso il cimitero del capoluogo, un primo lotto questo. Il valore è di 150.000 euro, finanziato con alienazioni. Sempre in questa annualità, seppur non superando i 100.000 euro, si prevedono interventi anche importanti su impianti sportivi, soprattutto per quanto riguarda utilizzando il contributo regionale della pista d'atletica, di cui una prima metà è già stata utilizzata lo scorso anno, la seconda metà, che è entrata nelle nostre casse ultimamente, quindi 57.500 euro, si vorrà fare un intervento sul campo delle scuole Mentasti all'esterno, campo da basket e calcetto con una nuova pavimentazione per renderlo meglio utilizzabile anche dai ragazzi e poi degli interventi a completamento del campo da calcio di via Pascoli della rete. Poi, abbiamo un intervento di 99.000 euro, quindi appena sotto la soglia, che è quello dell'alienazione delle barriere architettoniche e nuovi marciapiedi, per il quale esiste già un progetto esecutivo approvato e questo verrà finanziato con oneri di urbanizzazione. Andando all'annualità del 2020, gli interventi inseriti nel triennale sono la realizzazione di nuovo centro polisportivo coperto, servizio di scuola dell'obbligo e del centro sportivo comunale. Una sorta di palazzetto dello sport, a compendio, però, anche della scuola, che quindi è utilizzato sia dalla scuola, ma sia anche per attività sportive di associazioni, prevalentemente basket, pallavolo o anche altre tipologie. L'intervento si prevede costi 950.000 euro, 400.000 di alienazione dei beni e 550.000 contributo di privati. Poi, abbiamo gli interventi di efficientamento energetico stabili

comunali, 146.000 euro. Questo è un intervento che pensiamo di effettuare negli immobili comunali soprattutto per quanto riguarda l'efficientamento dei corpi illuminanti, perché andare a risparmiare il più possibile sull'energia naturalmente ci consente di avere margini nella parte corrente, che sono sempre ben accetti. Questo intervento di 146.000 euro è finanziato per 88.000 euro da alienazione e 58.000 del fondo GSE, che è un contributo che ci consente, quindi, poi, dopo, di poter fare un intervento e di utilizzare queste risorse, sempre, naturalmente, nell'efficientamento energetico. Poi, un centro polifunzionale di uso pubblico amministrativo presso la frazione di Orcella. Questo spazio da realizzare aumentando gli spazi della scuola primaria: si pensa di fare un piano superiore, quindi un secondo piano da adibire, appunto, ad un utilizzo pubblico, ma anche amministrativo per agevolare i cittadini della frazione. Poi, interventi ricostruttivi e ristrutturativi del fabbricato destinato ad attrezzature pubbliche presso l'area ex Pessina. Questo è l'immobile che è parzialmente crollato che, però, dovrebbe ritornare proprietà del Comune a breve, quindi era nostra intenzione creare un'area coperta per attività di varia natura, ecco.

Nell'ultima annualità, 2021, l'intervento che è inserito nel triennale è quell'intervento di riqualificazione dell'area di proprietà comunale zona lavatoio finalizzato alla valorizzazione ambientale, turistica e ricreativa del Canale principale Villoresi. Appunto, qua si vuole valorizzare l'area del Canale Villoresi con un'attività ricreativa che può essere anche collegata alla navigazione del Villoresi. L'importo previsto è 170.000 euro, suddiviso in 8.400 proveniente da entrate cimiteriali, 61.600 da alienazioni e 100.000 in contributi privati, in quanto si ritiene che questa potrebbe essere un'attività di interesse

privato e, quindi, che possa contribuire a finanziare l'intervento. Grossomodo ho finito, grazie.

## **SINDACO**

Ci sono interventi? Consigliera Borsa.

## **CONSIGLIERE BORSA CRISTINA**

Grazie. Io faccio una premessa: che la Consigliera Lunardi, non essendo presente, mi ha chiesto di fare un intervento che io riporto. Relativamente – siamo a pagina 39 del DUP - per quanto riguarda la programmazione strategica, troviamo al punto “partecipazione” “Ripensare al sito comunale in modo che risulti più facile l'utilizzo e, quindi, la partecipazione dei cittadini”. La Consigliera diceva che forse, più che ripensare al sito comunale, dovrebbe essere aggiornato, visto che ci sono tante pagine che ancora oggi non risultano aggiornate e qua mi associo perché, anche dal punto di vista tecnico, tante volte andiamo a cercare, ad esempio, diritti di segreteria, trovo un'altra cosa non aggiornata. Per cui, secondo me, bisognerebbe magari prestare più attenzione anche ad avere un aggiornamento continuo del sito. Per quanto riguarda, invece, la sezione operativa, a pagina 51, viene dato come realizzato totalmente il rifacimento di piazza Lombardia, però la Consigliera Lunardi rileva che comunque la piazza non è stata completata, manca ancora una porzione da completare verso via Monti. Non è ancora stata collaudata e, quindi, nella realtà non è stato ultimato questo lavoro. L'altro punto è relativo alla viabilità, viene indicato come completa la revisione del piano di viabilità, però non

ancora totalmente completato, come anche il progetto sperimentale della limitazione di velocità di via San Pietro, viene dato come completato, però nella realtà è una situazione posticcia - diciamo così - in via sperimentale, per cui presumo che, se dovesse essere valutato positivamente, verrà realizzato in maniera differente, non penso che verranno lasciate quelle strutture. Poi, relativamente, invece, alla promozione dello sport, fa notare che è stata completata – c'è una nota – e dice che è stata completata la copertura presso Statica della struttura della scuola Mentasti, però, appunto, nelle note risulta che questa struttura ha delle limitazioni legate alle dimensioni, che non consentono di contenere un a campo da basket e da pallavolo omologato e, quindi, chiedeva se non era possibile prevedere delle dimensioni adeguate in maniera tale da evitare uno spreco di soldi, magari quindi pensare prima a quelle che dovevano essere le dimensioni regolamentari e poi realizzarlo. L'ultimo punto rileva che la gran parte, comunque, degli interventi previsti prevedono la copertura finanziaria che fa affidamento sull'incasso di 1.494.500 euro per quanto riguarda il diritto di superficie della RSA e per circa 300.000 euro per l'incasso con esito positivo per la causa per l'area Pessina, quindi per il mancato rispetto della convenzione e, quindi, comunque sono soldi a oggi ipotetici, per cui ovviamente non c'è una copertura finanziaria al 100%, per cui sicuramente tanti dei lavori potrebbero non essere eseguiti. Grazie.

## **SINDACO**

Rispondiamo, non l'avevo mai vista una formula del genere che uno fa le domande per interposta persona, però va bene. La parola

all'Assessore Rigioli.

### **ASSESSORE RIGIOLI**

Allora, partiamo. Il nuovo sito comunale è praticamente in fase di realizzazione. A breve, brevissimo verrà riformulato e riproposto in maniera diversa, nel rispetto anche delle linee guida che sono state date, quindi ormai tutti i siti degli enti pubblici devono avere un format che deve rispondere a delle linee guida. Già un paio di anni fa stava lavorando alla modifica del sito, poi non erano ancora state pubblicate le linee guida e, quindi, prima di fare un intervento che poi risultava non in linea con quelli che erano i dettami, abbiamo deciso di fermarci un attimo, però abbiamo già affidato l'incarico e l'azienda che sta facendo il nuovo sito l'ha già proposto, siamo in fase di ultimazione, quindi a breve sarà pubblicato e, quindi, sarà più facile, perlomeno, si presume sia più facile andare a ritrovare i documenti e quant'altro, anche perché, in linea di massima, quindi tutti i siti degli enti pubblici saranno formati allo stesso modo. Quindi, una volta imparato uno, dovrebbe essere più semplice per chi deve consultarli e andare a ritrovare quello che serve. Per quanto riguarda invece le opere di... quello che dice della piazza, allora, quello a cui fa riferimento la Consiglieria Lunardi sono opere complementari, quindi la piazza è stata conclusa; quelle sono opere complementari aggiuntive alla realizzazione della piazza, quindi per quello riteniamo l'intervento sulla piazza concluso. Le opere complementari, che non sono quelle originariamente previste nel progetto, effettivamente manca un lotto che contiamo di ultimare a breve. Poi, la struttura pressostatica che nel DUP era stata messa come uno studio di fattibilità, non come una

realizzazione: la struttura pressostatica non è stata acquistata, deriva da quella dismessa dei campi da tennis, quindi i campi da tennis, per avere una struttura, una vuol realizzata una nuova copertura, quella struttura a loro non serviva. Quindi, abbiamo valutato se era possibile collocarla nell'area della via Pascoli. Poi, dopo, sia sentendo le insegnanti e la direzione didattica per capire se poteva essere utile avere una struttura del genere e sia poi analizzando i costi di mantenimento della struttura, perché poi c'era da riscaldarla e quant'altro, si è visto che da un parte non c'era un particolare interesse ad averla, dall'altra ci sono dei costi eccessivi, quindi si è deciso di non andare avanti. Lì nel DUP vengono messe tre stellette - diciamo - perché lo studio di fattibilità poi si è concluso ritenendo che non fosse attuabile. In ultimo, la copertura con alienazione del programma triennale non è una novità, l'abbiamo sempre fatto dall'inizio e ci ha portato bene, perché ad oggi, contrariamente a quello che sostiene la Consiglieria Lunardi, tutto quello che abbiamo messo in alienazione poi alla fine siamo riusciti a realizzarlo in un modo o nell'altro. Ora, in questa fase si mette la copertura delle alienazioni, poi dopo il percorso ci porta a fare anche altre scelte, grazie.

## **SINDACO**

La parola all'Assessore Milan.

## **ASSESSORE MILAN ANDREA**

Una spiegazione tecnica sulle spese che si vanno poi a fare nell'anno per le spese in conto capitale. Ho già avuto occasione di dirlo

più volte, ma forse è meglio ribadirlo. Allora, in fase di piano triennale, in generale le spese in conto capitale vengono coperte da entrate ipotetiche, quello per forza, è così. Successivamente, però, quindi, la copertura ipotetica serve anche per poter iscrivere a bilancio e nelle piano di opere pubbliche triennale la possibilità di fare queste opere, che, se non la mettessimo, non sarebbe neanche possibile. Cosa succede? Succede che può essere quel finanziamento che era stato previsto in origine, nel momento, nel corso dell'anno, dopo l'approvazione del consuntivo, sia possibile variarlo, cioè fare una variazione, cosa che abbiamo fatto più volte - vi ricordate? - una variazione del finanziamento. Dall'anno scorso, poi, vi ricorderete che è più semplice fare una variazione utilizzando l'avanzo, quindi può essere che molte di quelle opere che adesso sono coperte ipoteticamente con alienazioni o altre cose, insomma, nel corso degli anni si possano fare facendo delle variazioni di bilancio e accedendo o a qualche forma di entrata, che in questo momento non è prevedibile, oppure semplicemente con l'avanzo, che dall'anno scorso sappiamo è più semplice utilizzare. Fino all'anno scorso c'erano dei limiti piuttosto stringenti, quest'anno sono stati, per via di una sentenza della Corte Costituzionale, sono stati resi un pochino più semplici, questo tecnicamente per spiegare come avviene.

## **SINDACO**

Vado avanti io con un punto per quanto riguarda via San Pietro. La Consiglieria Lunardi mi aveva fatto la stessa domanda anche la volta precedente. Si parla di progetto sperimentale e quello è stato completato. La realizzazione verrà completata con installazioni diverse

da quelle che vedete oggi subito dopo l'approvazione del bilancio, però quello era il progetto e aveva già tre stellette l'altra volta. C'erano altre domande? Prego Consigliera Borsa.

#### **CONSIGLIERE BORSA CRISTINA**

Grazie. Volevo sapere se era stata corretta la scheda C dell'allegato 1, che in Commissione avevamo un dubbio circa la presenza della porzione di rustico di via Tommaso Grossi ripetuta due volte, volevo sapere se era effettivamente un errore o se era giusto, grazie.

#### **SINDACO**

La parola all'Assessore Rigioli.

#### **ASSESSORE RIGIOLI**

È stato corretto. Come ho detto prima, il sistema ha duplicato l'immobile due volte,. pur non poi dopo ai fini del totale, però, quindi, sono state modificate anche le altre schede che ho detto prima.

#### **SINDACO**

La parola all'Assessore Zanzottera.

## **ASSESSORE ZANZOTTERA**

Ho colto che uno dei temi era relativo al piano della mobilità e alla sua attuazione. Il piano della mobilità è paragonabile ad un altro atto di pianificazione. Come il PGT, prevede una progettualità e una programmazione di larga scala. Non è detto che nel periodo di degenza tutti gli interventi vengano attuati, anche perché il piano della mobilità vigente ha una vasta previsione, cioè, prevede zone a traffico limitato, prevede zone 30, nel senso della velocità, prevede pedonalizzazioni di vaste aree di territorio, prevede le alberature con ricalibratura della carreggiata di alcune vie comunali - ricordo la via Arconate, la via Grigna e altre vie di questo tipo - prevedeva già da allora – intendo nel 2014, perché quella è la sua data di adozione - l'adozione di un sistema di limitazione della velocità in via San Pietro che è stato attuato. Quindi, come qualsiasi atto di pianificazione, vede determinate situazioni e altre invece no, nel senso che bisogna vedere se sono adeguate al periodo storico, al periodo di attuazione economica. Il mio commento è quello per cui, a fronte di un piano della mobilità che prevede interventi veramente rilevanti, nel senso che andrebbero a modificare pesantemente quella che è la visione e l'utilizzo e la funzionalità attuali di un paese come il nostro, se fosse attuato davvero, getterebbe uno scalpore tale, perché se paragoniamo all'intervento di via San Pietro, che ha voluto essere un intervento non solo di mitigazione del traffico, soprattutto richiesto dai cittadini residenti, vuole anche essere un'occasione di sperimentazione anche di funzionalità che va fino all'estetica, se un intervento di quel tipo ha gettato tanto di quel clamore, figuriamoci se fossero attuate tutte quelle che sono le previsioni del piano della mobilità. Avremmo un paese,

secondo me, molto valido funzionale, però, vista l'esperienza della via San Pietro, ci sarebbe molto movimento nel paese.

### **SINDACO**

Ci sono altri interventi? Consigliere Rigioli.

### **CONSIGLIERE RIGIOLI**

Buonasera. Volevo un chiarimento sul triennale dall'Assessore Rigioli: i tre interventi molto buoni, il centro polisportivo, il centro polifunzionale per la frazione e la ristrutturazione dell'area Pessina, dove è previsto il contributo dei privati, ci sono i contatti, ci sono delle previsioni rosee? Chiedo chiarimenti su questi punti, grazie.

### **SINDACO**

Assessore Rigioli.

### **ASSESSORE RIGIOLI**

Allora, per quanto riguarda il centro polisportivo, diciamo che esistono già degli strumenti, il partnerariato pubblico – privato, che è uno strumento che potrebbe essere utilizzato. Diciamo che Comuni limitrofi lo hanno utilizzato per fare cose del genere. Se non dovessero esserci, come ha detto l'Assessore Milan, spazi, perché poi dopo adesso (?) questo, potrebbe essere che fra qualche mese magari ci troviamo a fare altri ragionamenti. Diciamo che è un'opzione che è percorribile

quella del contenuto privato. Per quanto riguarda, invece, l'area ex Pessina, abbiamo anche in corso una causa con il proprietario perché quell'immobile doveva essere consegnato non nella situazione in cui si trova ora, quindi contiamo anche di avere da quella causa un importo sufficiente – diciamo – per poterlo rimettere e riconsegnare come doveva essere. Grazie.

### **SINDACO**

La parola alla Consiglieria d'Elia.

### **CONSIGLIERE D'ELIA PATRIZIA**

Buonasera a tutti. Volevo chiedere una precisazione all'Assessore Rigioli. Volevo fare riferimento sempre al discorso del sito comunale. Va bene il discorso di semplificarlo per essere un po' più agevole nella ricerca della documentazione e delle informazioni, però quello che vedo e che viene proprio a mancare è l'aggiornamento del sito, cioè, nel senso: io vedo sul sito che tanti trafiletti vengono aggiornati, tipo gli eventi, per assurdo il meteo, queste cose un po' di facciata, mentre altre cose importanti tipo Imu, Tasi, calcolo Imu, Tasi o, ancora più importante, l'aggiornamento sulla cava della DAF, l'ultimo aggiornamento risale all'agosto 2018. Quindi, poi, sapendo noi che ci sono stati degli aggiornamenti sullo svolgimento, avendo trovato un accordo, avendo fatto la convenzione, però lì non viene fatta menzione di questa cosa e, se uno volesse vedere poi se sono stati fatti accertamenti e quali sono stati gli esiti sulle verifiche fatte sul terreno, non ne troverebbe traccia. Quindi, penso che sia fondamentale

perlomeno tenerlo aggiornato. Ecco, volevo capire, a questo punto, la persona che è incaricata che cosa fatto in questi ultimi mesi, grazie.

## **SINDACO**

La parola all'Assessore Rigioli.

## **ASSESSORE RIGIOLI**

Diciamo che questa è la situazione del sito che non è proprio fluido, non è completo, è difficoltoso è una situazione che avevamo già notato fin dall'inizio, anche perché è stato uno degli obiettivi strategici che abbiamo messo nel programma. Probabilmente, come è fatto, come è costruito il nostro sito comunale rende difficoltoso tutti questi aggiornamenti e la ricerca delle notizie, perché è un sito comunale che è stato creato quando ancora il livello informatico, l'informatizzazione non era ancora ai livelli attuali e ha mantenuto la stessa struttura, anche organizzativa, cioè degli uffici, sulla gestione. Oggi, nell'attuale sito, un ufficio non può entrare direttamente nella sua area e inserire documenti, aggiornamenti e quant'altro, ma deve farlo tramite un altro ufficio e un dipendente, sostanzialmente, che inserisce i dati. Ora, con questo nuovo sito comunale, ogni area potrà interagire e, quindi, inserire documentazione e aggiornare ogni area. Quindi, questa sarà una cosa che aiuterà molto i dati che saranno accessibili nel sito. È chiaro che lo strumento, quando è antiquato, e non è più adatto a soddisfare le esigenze attuali, crea quelle problematiche che diceva la Consiglieria d'Elia prima. Ora, con questa nuova tipologia di sito, che – ripeto - dà un vantaggio all'utente perché, una volta che conosce il

funzionamento di un sito, riesce a capire anche tutti gli altri, perché tutti i Comuni adottano lo stesso sistema e poi fa sì che in maniera più agile tutti gli uffici comunali possano aggiornare le proprie pagine e inserire i propri dati.

## **SINDACO**

Ci sono altri interventi? Procediamo allora alla votazione. Anzi, do la parola prima all'Assessore Rigioli. La rileggi.

## **ASSESSORE RIGIOLI**

Allora, la rettifica che andiamo a votare per prima è che, a seguito dell'esame delle schede ministeriali relative al programma triennale dell'elenco annuale 2019 dei lavori pubblici da parte della Commissione del territorio, con la presente si trasmettono nuove schede aggiornate da approvare innanzitutto in Consiglio Comunale, importanti le rettifiche di seguito allegate. In allegato 1 scheda A, vengono riportati i nuovi valori parziali relativi agli stanziamenti, fermi restando i valori complessivi degli interventi conseguentemente alle modifiche apportate alla scheda C. Allegato 1 scheda C, viene stralciato dall'elenco degli immobili disponibili l'immobile denominato "porzione di rustico di via Tommaso Grossi", mappale 281, parte della figura 17, che andava a finanziare parte del medesimo intervento e inserito erroneamente per numero due volte alla colonna valore stimato. E' riportato l'importo del valore dell'immobile al netto della quota del 10% da destinare ad accantonamento, ai sensi dell'art. 56 bis del Decreto Legge 69/2013. Il valore complessivo è stato pertanto riportato

nella colonna "Descrizione immobili". All'allegato 1, scheda D, nella colonna relativa all'intervento "Realizzazione nuovo Centro Polisportivo coperto", viene inserita alla colonna 8 di "Capitale privato" l'importo di euro 550.000 dato da locazione finanziaria causa errore di sistema.

### **SINDACO**

Dunque, allora prima votiamo la rettifica, che è stata riletta in modo che sia chiaro a tutti, e poi procediamo con il resto.

Favorevoli? Contrari?

*(Interventi fuori microfono)*

Sì, l'aveva già spiegata, gliel'ho fatta rileggere. Va bene. Quindi contrari?

*(Interventi fuori microfono)*

Va bene, rifacciamo la votazione. Favorevoli? All'unanimità.

Quindi ora invece procediamo all'approvazione dell'aggiornamento al DUP.

Favorevoli? Contrari? Quindi 10 voti favorevoli e 3 contrari.

Votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Il punto è approvato con 10 voti favorevoli e 3 contrari.

## **COMUNE DI BUSTO GAROLFO**

### **PUNTO N. 7 ODG- CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 MARZO 2019**

#### **SINDACO**

Settimo punto all'Ordine del Giorno: Approvazione Bilancio di Previsione Esercizio 2019-2021.

Do di nuovo la parola all'Assessore Milan.

#### **ASSESSORE MILAN ANDREA**

Sì, allora, il Bilancio preventivo 2019 non si discosta dalle linee generali degli anni passati e non presenta particolari problemi. Allora, andando nel dettaglio, senza poi... ecco, in premessa io parlerò sempre di previsione di competenza e sostanzialmente per il Titolo I "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa", abbiamo una previsione definitiva del 2019 di 7.036.336, la previsione definitiva del 2018 era di 7.045.581. Differenze rispetto al 2018, alla previsione definitiva del 2018, si riscontrano nell'ICI arretrata, nell'IMU arretrata, sostanzialmente nelle attività di accertamento. Questo è abbastanza... anche lì la TASI arretrata e questo è abbastanza fisiologico perché in fase di assestamento si tende ad essere abbastanza prudenti perché sono cifre che comunque sono frutto di accertamento e quindi che possono essere anche aleatorie. Comunque, per quanto riguarda l'IMU arretrata da 193.000 è stato assestato 150.000 euro; per l'ICI arretrata da 10.000 euro di previsione definitiva 2018 abbiamo una previsione di 5.000; per

la TASI arretrata da 30.000 a 20.000. Questo è la variazione maggiore per il Titolo I "Entrate correnti di natura tributaria".

Per quanto riguarda sempre le entrate al Titolo II "Trasferimenti correnti", avevamo una previsione definitiva 2018 di 481.236, la previsione del 2019 è di 421.307. Le differenze in riduzione si stimano in altri trasferimenti dello Stato, in contributo mantenimento abitazione in locazione e contributo fondo nazionale e politiche sociali.

Allora, per quanto riguarda gli altri trasferimenti dello Stato, dove c'è un po'... trasferimenti vari, abbiamo una riduzione da 107 a 74, in realtà è una riduzione parziale perché parte di questa riduzione è per la misura del contributo 0-6 anni, che da quest'anno viene... parte di questa quota viene destinata al conto capitale, quindi non si... è in diminuzione ma in leggera diminuzione insomma. Per quanto riguarda il contributo Regione per sostegno mantenimento abitazione in locazione abbiamo una diminuzione prevista da 155.000 euro che è stato il contributo dell'anno scorso a una erogazione di quest'anno di 100.000 euro, così come il contributo Fondo nazionale politiche sociali da 112.000 euro avremo una entrata prevista di 102.000 euro.

Per quanto riguarda il Titolo III, invece abbiamo in aumento il contributo della Regione, Legge 1/86, che passa da 91.000 euro a 100.000.

Per quanto riguarda invece le "entrate extratributarie", il Titolo III, per le entrate extratributarie abbiamo la previsione definitiva per il 2018 era di 1.871.000, la previsione per il 2019 è di 1.665.000 e abbiamo una diminuzione significativa per il canone di concessione rete idrica, ma questo è fisiologica perché nella concessione rete idrica è inserito anche il rimborso di una quota del mutuo comunale che ovviamente diminuisce perché col passare del tempo il residuo

diminuisce, quindi il contributo della concessione rete idrica è anch'esso in diminuzione. Poi abbiamo una diminuzione per proventi violazione regolamenti comunali, perché l'anno scorso c'è stato un intervento... un innalzamento diciamo che ha interessato l'anno scorso, e poi per interessi attivi ovviamente e entrate correnti diverse. Quindi, sì, per quanto riguarda i proventi appunto per regolamenti comunali e ordinanze l'anno scorso avevano un assestato di 16.840, quest'anno di 3.740 previste, perché l'anno scorso c'erano un po' di sanzioni date una tantum per il decoro. Per quanto riguarda gli interessi attivi si scende da 17.600 a 6.000 euro, perché l'anno scorso negli interessi attivi c'era una parte di interessi pagati dalla RSA San Remigio, la nostra, che però ha rimborsato tutto il debito, quindi sostanzialmente interessi attivi su questo debito non ne abbiamo più. Per quanto, appunto, le entrate correnti diverse avevamo stimato per il 2018 184.000 euro, quest'anno scendono a 112.000 euro. L'anno scorso questa misura era stata interessata anche da una entrata straordinaria che era il contenzioso che avevamo con il Comune di Villa Cortese che ci ha rimborsato 40.000 euro, quindi parte di questi sono da rimborsare in questo. Per quanto riguarda invece i fitti reali di fabbricati abbiamo un aumento da 166.210 e questo è dovuto al nuovo ingresso dell'Ape Gaia, ma anche a uno spostamento di capitolo di un affitto nel Centro Sportivo Comunale. Come dicevo prima, il canone di concessione rete idrica da 266.000 euro passa a 128.000 euro, appunto perché ci sono i ratei del mutuo che sono diminuiti e quindi ci vengono rimborsati meno.

Per quanto riguarda poi il Titolo V... il Titolo IV lo salto perché sono entrate in conto capitale e sono state lungamente spiegate dall'Assessore Rigioli, quindi le salterei. Per quanto riguarda il Titolo V sono "entrate da riduzione attività finanziarie", non abbiamo attività

finanziarie strane in Comune e quindi non abbiamo entrate di questo tipo.

Per quanto riguarda il Titolo VI, "accensione prestiti", anche qui è zero perché non abbiamo aperto nessun prestito in questo quinquennio.

Per quanto riguarda il Titolo VII, "anticipazioni da Istituto Tesoriere", praticamente è l'anticipazione di Tesoreria, questa è una somma puramente teorica a cui però il Comune di Busto Garolfo non ha mai fatto ricorso, in quanto il Comune di Busto Garolfo ha una liquidità più che sufficiente e quindi non deve accedere a questa misura, speriamo anche in futuro ovviamente.

Allora, per quanto riguarda le uscite, allora, per quanto riguarda il Titolo I, quindi le "spese correnti", segnalo un aumento generalizzato delle spese per il personale, cioè assegni fissi, indennità, contributi previdenziali. Questo non perché è aumentato il numero dei dipendenti, i quali sono contingentati e quindi quelli sono, ma per via dell'aumento del rinnovo del contratto nazionale di lavoro, l'anno scorso è stato rinnovato il contratto nazionale di lavoro e quindi c'è un aumento per quanto riguarda in generale le spese di personale. Altra voce in uscita è la pulizia locali, perché è previsto un nuovo bando di assegnazione e quindi in sede di preventivo, quindi di redazione del bilancio, è necessario inserire la base di gara.

Per quanto riguarda poi le spese come energia elettrica... per quanto riguarda l'energia elettrica abbiamo una leggera diminuzione per il 2019 rispetto alle previsioni definitive del 2018, le previsioni definitive del 2018 davano l'energia elettrica totale di 471.748, quest'anno è prevista in 452.000 euro. Per quanto riguarda l'acqua praticamente è stabile, 33.500 l'anno scorso e 33.300 è prevista

quest'anno. Per quanto riguarda il gas metano era previsto a 310.000 euro nel 2018, abbiamo una previsione per il 2019 di 305.000 euro. Per quanto riguarda le spese telefoniche c'è una diminuzione da 33.000 euro a 27.940. Per quanto riguarda le assicurazioni, anch'esse sono leggermente in diminuzione, praticamente stabili, 107.000 euro contro 106.000 euro. Per quanto riguarda i servizi manutentivi generali abbiamo un incremento di 5.000 euro, questo è dovuto a un incremento dei lavori della squadra esterna, ma soprattutto per il servizio scuole, apertura e chiusura cancelli, che è stato introdotto l'anno scorso. Per quanto riguarda le quote di interesse ammortamento mutui, sono in diminuzione, in dimezzamento e questo perché, appunto, il residuo dei mutui sta diminuendo e quindi abbiamo un interesse da 12.807 euro e diminuisce fino a 6.226. L'altra voce è l'energia elettrica per la rete pubblica, anche questo è in diminuzione, è prevista in diminuzione, la previsione definitiva del 2018 era di 330.000 euro e quest'anno è prevista in 300.000 euro, questo grazie all'efficientamento dell'impianto che con l'inserimento dell'impianto a Led sta dando buoni risultati per quanto riguarda i consumi della rete elettrica pubblica, che sono scesi parecchio negli ultimi anni. Per quanto riguarda poi le spese per le politiche sociali, quelle più importanti, per quanto riguarda l'integrazione rette e inserimento scuola materna e asilo nido l'anno scorso avevamo una previsione totale di 182.000 euro, quest'anno è di 178.000 euro, ma è semplicemente perché vi sono stati meno inserimenti e questo è anche finanziato molto comunque dalle entrate dai "Nidi gratis", dai contributi dei "Nidi gratis" per 102.000 euro quindi su 178. Per quanto riguarda poi gli altri, si mantengono più o meno... ecco, rette di mantenimento minori in istituto da 177.000 euro si passa a 211.000 euro, anche questo è in diminuzione, ma queste

seguono le esigenze fisiologiche, cioè i minori in istituto variano a seconda delle esigenze non dettate certamente da noi. Per quanto riguarda invece gli interventi per la disabilità abbiamo per le rette ricovero portatori di handicap un aumento da 293.000 euro a 301.000 euro e interventi a integrazione portatori di handicap da 309.800 a 330.250, si conferma quindi il trend in aumento degli interventi per la disabilità. I trasferimenti per i servizi sociali e socioassistenziali, anche questi passano da 157.000 euro a 176, ma qui anche perché abbiamo avuto uno spostamento di finanziamento dallo Sportello Stranieri che stava in un altro capitolo ed è stato portato qua e poi parte delle SAD che gestiamo noi, è stato messo qui dentro, quindi in realtà la somma è inferiore. Contributi economici alle famiglie passa da € 110.000 a € 125.000 perché sono stati inseriti tre nuovi ragazzi in affido. Questo per quanto riguarda in generale le spese sociali.

Per il Titolo IV, "Rimborso prestiti", allora, noi abbiamo un rimborso prestiti totale di... fra rimborso quote capitali mutui Cassa Depositi e Prestiti e rimborso quote capitali mutui altri settori del settore pubblico e sostanzialmente con Finlombarda, ad altri soggetti, abbiamo sostanzialmente il totale di questi rimborsi prestiti è di 135.291, di questi 135.291, 94.371 ci vengono rimborsati da CAP Holding, quindi la quota del Comune è di 40.909. Faccio presente che per quanto riguarda i mutui sostanzialmente non avendone... negli ultimi anni non avendo mai acceduto a questa forma di finanziamento siamo praticamente... nei prossimi anni dovremmo finirli sostanzialmente tutti, da qui al 2023... sì, 2025 ci rimane veramente poco.

Per quanto riguarda appunto il Titolo II che sono le "spese in conto capitale", anche qua faccio riferimento a ciò che ha esposto l'Assessore Rigioli. Ho finito.

### **SINDACO**

Ci sono interventi? Allora procediamo alla votazione.

Favorevoli? Contrari?

Votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari?

Il punto è approvato con 10 voti favorevoli e 3 contrari.

Terminati i punti all'Ordine del Giorno, auguro a tutti una buonissima serata.

## **COMUNE DI BUSTO GAROLFO**

### **PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO - CONSIGLIO COMUNALE DEL 9 APRILE 2019**

#### **SEGRETARIO COMUNALE**

Allora, buona sera a tutti. Prima dell'appello faccio presente visto che ne abbiamo parlato pochi minuti fa, visto l'oggetto della delibera ciascun Consigliere valuterà l'opportunità votando singolarmente ogni singola osservazione e valuterà ciascun Consigliere l'opportunità di astenersi dalla discussione se il punto riguarda direttamente o indirettamente parenti o affini. Fatta questa premessa passiamo all'appello.

*Il Segretario comunale procede con l'appello.*

#### **SINDACO**

Bene. Allora, procediamo alla discussione dell'unico punto all'Ordine del Giorno che è "Controdeduzioni alle osservazioni e approvazione variante al PGT comunale". Ecco, come già sapete la variante ha come caratteristica principale quella di riportare ad aree agricole aree precedentemente previste come aree a servizi per metri quadri 30.494. La variante è già stata adottata il 16 novembre del 2018,

gli atti della variante sono stati quindi depositati presso la segreteria comunale per 30 giorni e nei successivi 30 giorni era possibile presentare le osservazioni. Di questo deposito è stata data pubblicità su tutti i siti e le modalità previste. Gli atti del piano di governo del territorio quindi sono stati trasmessi ad ATS, ad Arpa, a Città Metropolitana per il parere di compatibilità rispetto alle previsioni del PTCP vigente e anche a Regione sempre per il parere di compatibilità rispetto alle previsioni del PTR regionale. Ecco, a seguito dell'adozione degli atti sono pervenute osservazioni da parte di privati cittadini, mi pare 14 più le valutazioni di Città Metropolitana, di Regione Lombardia, di ATS e di Arpa. Per ognuna di queste osservazioni è stata formulata una proposta di controdeduzione e so che è stata poi illustrata in una seduta congiunta della Commissione consigliare area assetto del territorio unita, appunto congiunta alla Commissione edilizia il 12 di marzo del 2019. E quindi sulla base delle indicazioni che l'Amministrazione Comunale ha formulato si sono predisposte le proposte di controdeduzione che questa sera vengono sottoposte al Consiglio Comunale per l'approvazione. Chiamerei direttamente il geometra Sormani e l'architetto Gorla che ci aiutano a spiegare ogni osservazione e controdeduzione. Dunque, intanto precisiamo le modalità di voto: ogni quindi osservazione controproposta e controdeduzione viene votata singolarmente e poi alla fine invece si procede alla votazione per l'approvazione dell'intera variante. A chi do la parola? Allora, do la parola all'architetto Gorla.

## **ARCHITETTO GORLA TOMMASO**

Okay. Buona sera a tutti. Dunque, come ha anticipato il Sindaco adesso procediamo alla lettura delle osservazioni che sono pervenute e della relativa controdeduzione, c'è una piccola sintesi dell'osservazione e di seguito vi leggo la controdeduzione che era stata preparata. Allora, l'osservazione numero 1 che è pervenuta in data 7.01.2019 dall'impresa Galozzi Eraclio, la sintesi dell'osservazione: è una richiesta di trasformazione di un'area agricola in area per attività produttive in zona già oggetto di edificazione; è un'area che si trova sulla via Parabiago dietro al distributore Repsol e chiedono appunto la trasformazione di quest'area da agricola in area produttiva. La controdeduzione: "Non si condividono le motivazioni dell'osservante, la problematica risulta già affrontata in sede di approvazione del PGT vigente, infatti nonostante il lotto fosse edificato, lo stesso è ubicato nel mezzo del parco del Roccolo nel pieno di una zona agricola di valore paesaggistico, ambientale ed ecologico. Le motivazioni per le quali si scelse a suo tempo di non trasformare l'area in zona produttiva rimangono tutt'ora valide, a ciò si aggiunga la recente legislazione in materia di consumo di suolo che vieta allo stato l'aumento indiscriminato delle aree a destinazione edificabile a scapito delle zone agricole".

## **SINDACO**

Ci fermiamo subito e votiamo. Ci sono interventi? Allora procediamo direttamente alla votazione, quindi votano a favore quelli che ritengano che l'osservazione viene respinta per le motivazioni

presenti in controdeduzione, va bene? Quindi favorevoli?  
All'unanimità. Procediamo?

### **ARCHITETTO GORLA TOMMASO**

Dunque, osservazione numero 2, questa è praticamente l'osservazione di Arpa a carattere generale. Vi leggo la sintesi dell'osservazione, sono diversi punti: punto 1, "Per gli insediamenti delle attività produttive anche mediante il recupero del patrimonio edilizio dismesso e inutilizzato si chiede di verificare la compatibilità nelle attività previste con la presenza di ulteriori funzioni esistenti alla data di entrata in vigore del PGT posta in prossimità". Punto 2, "Nel caso di riuso di ex aree produttive potenzialmente inquinate lo stato di qualità dei suoli deve essere reso compatibile con le previste funzioni da insediare e ove necessario prevedere procedure di bonifica". Punto 3, "Per quanto riguarda il fabbisogno idrico e la capacità di depurazione l'approvazione dei piani attuativi riferiti agli ambiti di trasformazione urbanistica ATU dovrà essere subordinata alla verifica in contraddittorio con il gestore del sistema idrico integrato, della disponibilità di acqua per gli usi previsti, della capacità delle reti di reggere i nuovi carichi e della capacità residua del depuratore". Punto 4, "Con riferimento al tema della mobilità e in particolare all'ipotesi di realizzare la soluzione viabilistica esterna si richiede di considerare nelle fasi di progettazione una particolare attenzione anche alle caratteristiche costruttive dell'infrastruttura al fine di mitigare al massimo gli impatti sulle componenti ambientali, consumo di suolo e impatto acustico; al riguardo della mobilità dolce e in particolare alla connessione della mobilità ciclabile tra l'abitato e il territorio agricolo

mediante raccordo dei percorsi esistenti lungo il Villoresi e le strade campestri esistenti all'interno del parco del Roccolo, si propone di porre attenzione agli impianti e manufatti funzionali a fruizione dei percorsi utilizzando accorgimenti tecnici e materiali ecosostenibili, ove prevista la pavimentazione ad esempio il cemento ad altissima capacità drenante o l'ecoasfalto e l'illuminazione a energia solare a inquinamento luminoso contenuto". Punto 5, "Riguardo al principio di invarianza idraulica si rammenta che il comma 3 dell'articolo 58 bis della 1205 dispone che il documento di piano stabilisce che le trasformazioni dell'uso del suolo comprovanti variazioni di permeabilità superficiale debbano rispettare il principio delle variazioni idrauliche e idrologica anche mediante l'applicazione dei principi e dei metodi del drenaggio urbano sostenibile; tali principi vanno rispettati anche per le aree già urbanizzate oggetto di interventi edilizi così come stabilito nei regolamenti di cui al comma 5 del regolamento regionale 7 del 2017. Si ritiene opportuno indicare la richiesta esplicita di verifica analitica all'interno delle schede dispositive degli atti". 6, monitoraggio, "In generale si ritiene comunque utile definire adeguatamente un processo di monitoraggio del piano che permetta con riferimento ai criteri di sostenibilità ambientale la valutazione degli effetti del PGT, in tal senso potrebbe essere di supporto il set di indicatori predisposto da Regione Lombardia e messo a disposizione dai Comuni per il monitoraggio del PGT mediante l'utilizzo dell'applicativo web Simon. Dovrà inoltre essere definita la frequenza di aggiornamento e di restituzione dei dati specificando per il raffronto il valore del dato di partenza con l'indicazione delle modalità di pubblicazione".

Adesso questa è la proposta di controdeduzione: "Nel prendere atto dei

contenuti del parere si rende necessario evidenziare un aspetto fondamentale relativamente alla natura della variante sottoposta a parere. Il procedimento avviato dalla presente Amministrazione con la deliberazione 136 del 2015 non è relativa a una variante generale dello strumento urbanistico né tanto meno riguarda l'aggiornamento del documento di piano ancora vigente fino al mese di maggio 2019 ma bensì riferito a una variante minore che interessa specifici aspetti fra i quali il più evidente riguarda la conversione di due aree attualmente a standard che vengono riportate allo stato agricolo lasciando invariate tutte le caratteristiche principali dello strumento urbanistico vigente. La natura della variante in questione è chiaramente desumibile dall'elaborato appositamente predisposto in relazione illustrativa proprio per cogliere immediatamente la portata della stessa evitando che possa essere confusa con una variante generale e facilitando così la lettura degli aspetti oggetto di variante. Infatti quanto sottoposto a parere non apporta modifiche al documento di piano se non per quanto riguarda l'adeguamento relativo alla conversione di una delle due aree a standard citate che in conformità agli indirizzi del nuovo piano cimiteriale non viene più ritenuta necessaria dall'Amministrazione Comunale per l'ampliamento del cimitero con conseguente ridefinizione della fascia di rispetto cimiteriale. Il tutto peraltro viene suffragato dal fatto che la variante in questione non necessita di valutazione ambientale strategica e l'occasione è stata colta dall'Amministrazione per apportare inoltre leggere modifiche alle norme di piano vigenti al fine di una migliore loro definizione, all'adeguamento e aggiornamento delle previsioni, prescrizioni di enti terzi come Città Metropolitana o piano Enac o il nuovo tracciato del metanodotto, alla correzione di alcuni errori contenuti nel PGT vigente

e all'aggiornamento delle schede delle attrezzature esistenti o previste nel piano dei servizi a seguito della loro attuazione. Tutte le caratteristiche del PGT vigente contenute nel piano delle regole, nel piano dei servizi e nel documento di piano rimangono invariate rispetto alla loro approvazione definitiva avvenuta nel 2014. Da ultimo peraltro, con riferimento a quanto indicato nel parere in merito alla mobilità o mobilità dolce non si riesce a calibrare il tema dell'osservazione relativo all'ipotesi di una viabilità esterna con le previsioni del PGT vigente.

### **SINDACO**

La votazione riguarda quindi “L’osservazione viene respinta per le motivazioni sopra riportate”. Favorevoli? All’unanimità. Osservazione numero 3, grazie.

### **ARCHITETTO GORLA TOMMASO**

Osservazione numero 3. Cucco Romana via Tommaso Grossi relativamente alla scheda dell’APC 9b2. La sintesi dell’osservazione è la seguente: si chiede l’eliminazione di un vincolo per il mantenimento della superficie a verde nell’APC 9b2 in quanto la stessa interessa l’intera superficie del lotto. Controdeduzione: “Stante la situazione del verde sul lotto che interessa la totalità della superficie il mantenimento di tale vincolo renderebbe di fatto inedificabile l’area vanificando la previsione e la vocazione edificabile del lotto. Si condivide quindi parzialmente l’istanza disponendo però che almeno per il 30% dell’area libera a edificazione venga mantenuta l’alberatura esistente e che venga

prevista in sede di attuazione del piano attuativo la compensazione tramite piantumazione di un'area di proprietà comunale per una superficie pari a quella disboscata. La tipologia delle essenze da piantumare deve essere stabilita all'interno della convenzione”.

### **SINDACO**

“L’osservazione viene parzialmente accolta per le motivazioni sopra riportate”. Favorevoli? Contrari? E un astenuto. Osservazione numero 4.

### **ARCHITETTO GORLA TOMMASO**

Osservazione numero 4 siamo in via Arconate all’ATU 3a1, ATU 3a2, l’osservante è Cardani geometra Andrea: “Annullamento della previsione del recupero ambientale e destinazione agricola dell’ex cava Cardani di via Dairago in quanto riconducibili a proprietà diverse”. Controdeduzione: “Preso atto del contenuto dell’osservazione si evidenzia come non si possa condividere la richiesta di eliminazione del vincolo relativo al recupero a destinazione agricola dell’ex cava Cardani basato esclusivamente sul fatto che la stessa sia di diversi proprietari in quanto come noto i piani attuativi ricomprendono usualmente diverse proprietà e la loro attuazione necessita l’assenso degli stessi. A ciò si aggiunga che come rilevasi dal documento di piano scenario strategico nella relazione dell’elaborato MDP3.1 lo strumento attuativo indicato è il programma integrato di intervento. Come disposto dall’articolo 87 e seguenti della legge regionale 1205 i programmi integrati di intervento sono finalizzati a riqualificare il

tessuto urbanistico, edilizio ed ambientale del proprio territorio, sono caratterizzati da una pluralità di destinazioni e funzioni comprese quelle inerenti alle infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico, alla riqualificazione ambientale, naturalistica e paesaggistica. L'articolo 88 comma 1 prevede che il programma integrato di intervento si attua anche su aree non contigue tra loro ed il comma 2 prevede altresì il perseguimento di obiettivi di riqualificazione ambientale di aree degradate; proprio in tale ottica è stata inserita nel PGT la previsione del recupero dell'ex cava e la previsione è che si ritiene debba essere confermata".

### **SINDACO**

Quindi "L'osservazione viene respinta per le motivazioni sopra riportate". Favorevoli? All'unanimità. Osservazione numero 5.

### **ARCHITETTO GORLA TOMMASO**

Osservazione numero 5, immobiliare Savino via Arconate ATU 3b, sintesi dell'osservazione: primo punto, annullamento della previsione del recupero ambientale a destinazione agricola dell'ex cava Cardani di via Dairago in quanto riconducibile a proprietà diverse; punto 2, riduzione della superficie a standard in cessione per adeguamento al minimo previsto dalla legislazione regionale in vigore; punto 3, possibilità di monetizzazione delle aree a standard ora solo previste in cessione; punto 4, modifica delle modalità di intervento da piano integrato di intervento a piano attuativo. Controdeduzioni, primo punto: praticamente è uguale al punto precedente perché il tema è lo

stesso, quello del recupero della cava Cardani; punto 2: “La dotazione a standard pari a 18 metri quadrati ad abitante prevista dall’articolo 12 della legge regionale 1205 è da considerarsi un minimo da garantire non impedendo con ciò la possibilità di prevedere dotazioni maggiori come in questo caso, si ritiene pertanto di confermare la previsione in essere”; punto 3: “In considerazione della dotazione di area a standard per i servizi presenti nella zona ove è ubicato l’atto in questione si condivide la richiesta di inserire apposita norma che dia la possibilità di monetizzare le aree a standard previo accordo con l’Amministrazione Comunale e nel caso in cui quest’ultima non le ritenesse effettivamente necessarie, valutazione da effettuarsi in sede di pianificazione attuativa”; punto 4: “Per le motivazioni espresse al punto 1 dalla presente controdeduzione non risulta possibile modificare lo strumento attuativo di intervento previsto”.

### **SINDACO**

Quindi i punti 1, 2 e 4 dell’osservazione vengono respinti mentre il punto 3 viene accolto per le motivazioni sopra riportate. Favorevoli? Scusate? All’unanimità. Grazie. Osservazione numero 6.

### **ARCHITETTO GORLA TOMMASO**

Osservazione numero 6, Porrati Annamaria via Tommaso Grossi APC 9b2, questa è identica all’osservazione numero 3 della signora Cucco Romana dove si chiede l’eliminazione del vincolo a verde sull’APC 9b2. La controdeduzione è la stessa. Il 30% dell’area di edificazione deve essere mantenuta e il resto piantumato su un ... sì.

## **SINDACO**

Quindi “L’osservazione viene parzialmente accolta per le motivazioni sopra riportate”. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Astenuta la Consigliera Borsa. Osservazione numero 7.

## **ARCHITETTO GORLA TOMMASO**

Osservazione numero 7 siamo in viale dei Tigli via Matteotti, APC 12, Nino Marco Giuseppe Maria. Sintesi dell’osservazione: problematiche dell’APC12 derivanti dalla nuova perimetrazione cimiteriale che incidono sul dimensionamento dell’area perimetrata e ulteriore richiesta di eliminazione nella previsione del piano attuativo dell’obbligo di realizzazione di un parcheggio pubblico. Controdeduzione: “A seguito del deposito dell’osservazione e di un più approfondito esame del perimetro dell’APC 12 si sono potuti riscontrare ulteriori problemi di allineamento dello stesso rispetto ai reali confini catastali del mappale numero 204 di proprietà dei signori Nino sia sollevati sul PGT vigente che sulla scheda legata alle norme di piano; infatti era già presente fin dal principio una difformità di perimetrazione fra le tavole del PGT vigente e la relativa scheda dell’APC12 peraltro entrambe non conformi alla reale perimetrazione del mappale numero 204. Pertanto a seguito del corretto allineamento del perimetro dell’APC con il mappale 204 si può procedere in primo luogo a riconfermare la Superficie Lorda di Pavimento prevista originariamente dalla scheda vigente, 2.520 metri quadrati per 50 abitanti, mentre in secondo luogo si conferma la superficie in cessione

di area di rispetto cimiteriale pari a 5.100 metri quadrati prevista nella variante in quanto gli originari 4.800 erano di fatto errati fin dal principio. La superficie totale dell'APC aumenta di 30 metri quadrati circa ma senza incremento di superficie lorda del pavimento. Da ultimo, in considerazione del contesto di zona in cui risulta inserito il piano attuativo nonché alla luce della superficie lorda di pavimento disponibile non si ritiene di condividere la richiesta relativa alla non realizzazione dei 400 metri quadrati di parcheggio su viale dei tigli che comunque sono in aggiunta rispetto alla cessione dell'area in fascia di rispetto cimiteriale”.

### **SINDACO**

“L’osservazione viene parzialmente accolta per le motivazioni sopra riportate”. Favorevoli? All’unanimità. Osservazione numero 8.

### **ARCHITETTO GORLA TOMMASO**

Via val Padana, Mercandelli Ferdinando. Possibilità per il lotto edificato in zona agricola di attuare interventi del TUC sottoponendolo a particolare disciplina. Controdeduzione: “Non si ritiene di condividere la richiesta in quanto da un lato esula dai contenuti e dagli intenti della presente variante e dall’altro la valutazione degli immobili in zona agricola da sottoporre a regime del tessuto urbano consolidato era già stata elaborata in sede di redazione del PGT e l’area in oggetto non era stata ritenuta meritevole di inserimento, scelta che qui si ritiene di conservare”.

## **SINDACO**

Quindi “L’osservazione viene respinta per le motivazioni sopra riportate”. Favorevoli? Contrari? Quindi 11 voti favorevoli e 3 contrari. Osservazione numero 9.

## **ARCHITETTO GORLA TOMMASO**

Zanzottera geometra Umberto a carattere generale. Punto 1, “Recinzioni in zona agricola, richiesta di possibilità di prevederne la demolizione e ricostruzione come l’esistente”. Punto 2, “Eliminazione della classe energetica nelle schede d’ambito del piano delle regole”. Punto 3, “Costruzioni accessorie, possibilità di elevare il limite da 10% al 25% della SLP”. Punto 4 che fa riferimento all’articolo 5 comma 3 delle norme di piano, “aumento dell’altezza delle costruzioni accessorie dei box da metri lineari 2,50 a metri lineari 3 per problematiche inerenti il rapporto con la quota più o meno 0”. Controdeduzione, punto 1: “Si prende atto della problematica rilevando però che tale casistica è già prevista con alcuni accorgimenti a tutela della fauna all’articolo 33 punto 3 delle Norme di Piano, si ritiene pertanto già definita la questione”. Punto 2, “si prende atto del rilievo, si evidenzia però che la modifica della sigla della classe energetica è dovuta unicamente ad un adeguamento della corrispondenza in base alle nuove tabelle, il PGT all’origine ha effettuato una scelta precisa di risparmio energetico come obiettivo indispensabile. Ciò non toglie che sulla base della normativa esistente e a fronte di impossibilità tecnica realmente dimostrate possa esservi una rivalutazione per casi specifici”. Punto 3: “Non si condivide la richiesta in quanto si ritiene

corretta la percentuale del 10% al fine di evitare una eccessiva edificazione degli spazi liberi dei lotti”. Punto 4: “Si condivide parzialmente, l’articolo vigente prevede la possibilità di osservare distanze inferiori a quelle previste dalle norme di piano per i fabbricati accessori box auto con altezze fino a metri lineari 2,50 rispetto alla quota 0 in relazione agli edifici principali, non si ritiene di acconsentire all’innalzamento di tale quota fino a metri lineari 3 richiesti ma eventualmente fino a metri lineari 2,80 al fine di consentire una maggior libertà di gestione delle quote di tali fabbricati rispetto alle quote dei terreni a condizione però che l’altezza netta da pavimento a intradosso finito sia inferiore o uguale a metri lineari 2,50. Rimane invariato quanto previsto in materia di convenzionamento in caso di superamento della quota di metri lineari 2,50 rispetto alla quota 0”.

### **SINDACO**

“Si respingono quindi i punti 1, 2 e 3 e si accoglie parzialmente il punto 4 dell’osservazione per le motivazioni sopra riportate”. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Quindi 11 favorevoli, 2 contrari e un astenuto. Osservazione numero 10.

### **ARCHITETTO GORLA TOMMASO**

Osservazione numero 10, Sonzogni ed altri soggetti, siamo in zona agricola. Sintesi dell’osservazione: si chiede che la possibilità di realizzazione di 500 metri quadrati di superficie lorda di pavimento nelle aree a valore paesaggistico ambientale ed ecologico soggette a

particolare tutela debba essere considerata senza la ricomprensione di tale valore numerico della SLP già esistente e in dotazione al complesso aziendale. Di fatto si chiede che tali 500 metri quadrati possano essere realizzati una tantum a prescindere dall'esistente. Controdeduzione: "Non si ritiene di condividere la richiesta in quanto il limite imposto a tutela di aree inserite in un corridoio (inc.25,53) e nei gangheri principali della rete ecologica ed è teso a evitare un impatto edilizio eccessivo in zone particolarmente di pregio dal punto di vista ambientale".

### **SINDACO**

"L'osservazione viene respinta per le motivazioni sopra riportate". Favorevoli? Contrari? Quindi 11 favorevoli e 3 contrari. Osservazione numero 11.

### **ARCHITETTO GORLA TOMMASO**

Osservazione numero 11, Caravalli e altri, ubicazione APC 24, siamo nella frazione di Olcella. Sintesi dell'osservazione: ripristinare lo stato ante variante APC 24 e quindi lasciare in capo al privato la realizzazione della viabilità. Controdeduzione: "Non si condivide la richiesta, la necessità di adeguare la rete viabile alle reali necessità di eccesso e scarico di lotti edificabili esistenti e peraltro esterni al perimetro del piano attuativo risulta preminente e stante l'indeterminatezza della tempistica inerente all'attuazione dell'APC dall'iniziativa privata, si conferma la scelta di porre in capo all'Amministrazione Comunale la realizzazione della nuova viabilità".

## **SINDACO**

“L’osservazione viene respinta per le motivazioni sopra riportate”. Favorevoli? All’unanimità. Osservazione numero 12.

## **ARCHITETTO GORLA TOMMASO**

Osservazione numero 12 è relativa all’ATU 4, l’osservante è la D Research. Sei punti, primo punto: “Possibilità monetizzazione aree ora previste in cessione a standard”. Secondo punto: “Aumento della superficie lorda di pavimento”. Terzo punto: “Possibilità di realizzare una nuova media struttura di vendita”. Quarto punto: “Sottoporre a semplice permesso di costruire la nuova capacità edificatoria richiesta”. Quinto punto: “Riacquisto di aree cedute”. Sesto punto, “Monetizzazione aree della nuova SLP”. Controdeduzione: “Non si ritiene di condividere nessuna delle richieste contenute nell’osservazione in quanto l’ATU in questione è già convenzionato e le cessioni effettuate e si confermano le attuali previsioni ritenute adeguate per l’ambito in questione”.

## **SINDACO**

“L’osservazione viene respinta per le motivazioni sopra riportate”. Favorevoli? All’unanimità. Osservazione numero 13.

## **ARCHITETTO GORLA TOMMASO**

Osservazione numero 13 sono diversi punti. Punto 1 fa riferimento all'articolo 4 comma 1 delle norme di piano e relativamente alle scale e lo scomputo dei muri. Punto 2 articolo 4 comma 2 volumi tecnici e rideterminazione delle caratteristiche costruttive. Punto 3 articolo 4 comma 11, costruzioni accessorie, eliminazione del vincolo oppure elevazione dello stesso dal 10 al 25%. Punto 4 articoli 3, 5, 6 e 7, canne fumarie, esclusione dalla necessità di verifica degli indici e delle distanze. Punto 5 articolo 7 comma 9 costruzioni difformi, nuova disciplina per la sanatoria. Punto 6 articolo 8 comma 2 distanze stradali per le costruzioni. Punto 7 articolo 12 comma 2, autorimesse coperte altezza interna, punto di determinazione. Punto 8 scale, larghezza a seguito di interventi di riqualificazione energetica. Punto 9 fa riferimento all'articolo 19, recinzioni di aree destinate a opere pubbliche. Punto 10 articolo 23, altezza di gronda, colmo e pendenza dei tetti nel Naf. Punto 11 articolo 27 comma 13 infissi e serramenti esterni nel Naf. Articolo 27 comma 15 agenti diversi dei ballatoi nel NAF, il nucleo di antica formazione. Punto 13 schede d'ambito, classe energetica, eliminazione dalle schede d'ambito del piano delle regole. Punto 14 articolo 34 comma 11, si chiede chela possibilità di realizzazione di 500 metri quadrati di SLP nelle aree di valore paesaggistico, ambientale ed ecologico soggetto a particolare tutela deve essere considerata senza la ricomprensione di tale valore numerico nella SLP già esistente in dotazione al complesso aziendale, di fatto si chiede che tali 500 metri quadrati possano essere realizzati una tantum a prescindere dall'esistente. Punto 15 richiesta di specifiche inerenti alla destinazione di magazzini e depositi per attività

di logistica.

Controdeduzioni, punto 1: “Non si ritiene di condividere la richiesta in quanto si configura come aumento dell’indice volumetrico mascherato”. Punto 2: “Non si ritiene di condividere la richiesta in quanto si configura come aumento dell’indice volumetrico mascherato”. Punto 3: “Non si condivide la richiesta e si ritiene corretta la percentuale del 10% al fine di evitare un’eccessiva edificazione degli spazi liberi dei lotti”. Punto 4: “Si condivide parzialmente e limitatamente però nel caso di canne fumarie in muratura all’ingombro strettamente necessario al loro contenimento”. Punto 5, “Non si ritiene di condividere la richiesta in quanto in contrasto con la normativa del DPR 380/01 in materia di sanatoria di abusi edilizi”. Punto 6: “Trattandosi di mera specifica si condivide la richiesta”. Punto 7: “Non si ritiene di condividere la richiesta in quanto non vi è certezza della reale altezza con possibilità di interpretazione artificiosa della norma”. Punto 8: “Non si ritiene di condividere la richiesta in quanto non conforme al regolamento di igiene e regolamento edilizio vigente”. Punto 9: “Trattandosi di specifica ad ulteriore definizione se ne condivide il contenuto”. Punto 10: “Non si ritiene di condividere la richiesta in quanto non tutelante per il mantenimento delle caratteristiche del nucleo di antica formazione esistente, bene da preservare così come è anche indicato in strumenti di pianificazione sovra ordinata”. Punto 11: “Non si ritiene di condividere la richiesta in quanto l’accoglimento della stessa non consentirebbe un recupero graduale degli edifici del Naf consentendo di fatto il mantenimento e il rinnovo di elementi difformi”. Punto 12: “Si condivide parzialmente il contenuto del punto dell’osservazione, la realizzazione o ricostruzione di balconi solo se preesistenti potrà essere possibile solo qualora tali balconi siano stati

regolarmente autorizzati”. Punto 13: “Non si ritiene di condividere la richiesta in quanto la norma attuale trattasi di specifica scelta tutelante in materia di risparmio energetico”. Punto 14: “Non si ritiene di condividere la richiesta in quanto limite imposto a tutela di aree inserite in un corridoio nei gangheri principali della rete ecologica ed è tesa a evitare un impatto edilizio eccessivo in zone particolarmente di pregio dal punto di vista ambientale”. Punto 15: “Non si ritiene di condividere la richiesta in quanto risulta già ora chiaro che solo magazzini e depositi entrambi per attività di logistica sono soggetti al reperimento del 50% della superficie a parcheggio”.

### **SINDACO**

Quindi “I punti 1, 2, 3, 5, 7, 8, 10, 11, 13, 14 e 15 dell’osservazione vengono respinti, i punti 4 e 12 vengono parzialmente accolti e i punti 6 e 9 vengono accolti per le motivazioni sopra riportate”. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Quindi 11 favorevoli, 2 contrari e un astenuto. Osservazione numero 14.

### **ARCHITETTO GORLA TOMMASO**

Osservazione numero 14, siamo in via Trasimeno, osservante Montagner Franco. Sintesi dell’osservazione: chiedono la correzione di un errore di identificazione del tratto stradale interno di via Trasimeno. Controdeduzione: “Si ritiene di condividere il contenuto dell’osservazione in quanto trattasi di richiesta di correzione di mero errore materiale”.

## **SINDACO**

“L’osservazione viene accolta per le motivazioni sopra riportate”. Favorevoli? All’unanimità. Osservazione numero 15.

## **ARCHITETTO GORLA TOMMASO**

Osservazione numero 15 ATU 6, istituto diocesano per il sostentamento del clero. Sintesi dell’osservazione: correzione di errori materiali riferiti a superficie lorda di pavimento e superficie territoriale abitanti fra la scheda dell’ATU e la relazione. Controdeduzione: “Si ritiene di condividere il contenuto dell’osservazione in quanto trattasi di richiesta di correzione di mero errore materiale”.

## **SINDACO**

“L’osservazione viene accolta per le motivazioni sopra riportate”. Favorevoli? All’unanimità. Osservazione numero 16.

## **ARCHITETTO GORLA TOMMASO**

Osservazione numero 16 praticamente è il parere di Regione Lombardia, sono quattro punti. Primo punto: “Considerazioni sulle logiche di piano e contenuti della variante, rilievo sul fatto che non sia stata esattamente quantificata numericamente la superficie dell’area trasformata da servizi ad agricola”. Punto secondo: “Coerenza rispetto

agli obiettivi del PTR, richiesta di quantificare la superficie oggetto di riduzione del consumo di suolo e rilievo sulla verifica degli obiettivi di PTR”, il piano territoriale regionale. Punto terzo: “Infrastruttura variante 33 del Sempione, strada statale 33 del Sempione, viene rilevato che nel PGT vigente approvato nel 2014 non è stata completamente recepita la disciplina di salvaguardia volta a preservare le condizioni di fattibilità urbanistica dell’intervento secondo i disposti dell’articolo 102 bis della legge regionale 1205 e relativi criteri applicativi. Si prescrive di completare l’individuazione del corridoio lungo il tracciato dell’opera con l’interessamento dell’APC numero 3”. Punto quarto: “Piano delle regole, si chiede di implementare la normativa relativa agli impianti dei distributori del carburante con i disposti della delibera di Giunta Regionale 6698 del 9.06.2017”. Controdeduzioni, punto primo: “Considerazioni sulle logiche di piano. Si prende atto del rilievo e si provvede a quantificare la superficie trasformata allo stato agricolo in metri quadri 30.494 e ad inserire tale valore nel documento di piano”. Punto secondo: “Si prende atto del rilievo e si prevede a quantificare la superficie trasformata allo stato agricolo in metri quadri 30.494 e a inserire tale valore nel documento di piano mentre per quanto attiene alla verifica degli obiettivi di PTR si evidenzia come la presente variante non rivesta carattere di variante generale a mezzo della quale si bilanciano le azioni eseguite, ma unicamente come variante di limitatissima portata con riduzione del consumo di suolo che escludono dalla necessità di tale verifica, verifica che sarà naturalmente effettuata in occasione dell’imminente revisione del documento di piano di prossima scadenza quinquennale”. Punto terzo: “Premesso che il rilievo attiene ad un aspetto non oggetto di variante ma a una non completa ottemperanza delle richieste

formulate illo tempore in sede di approvazione nell'anno 2014 del vigente PGT si ritiene di accogliere tale indicazione procedendo a: implementare graficamente l'individuazione del corridoio di salvaguardia interessando l'APC3 modificando i relativi elaborati. Per quanto attiene alla necessità di normare tali corridoi si evidenzia come le indicazioni contenute nella DGR 88579 del 3.12.2008 comportano un approfondito studio sulla gestione di tale territorio che coinvolge molteplici aspetti paesistici, paesaggistici, di mobilità dolce, infrastrutturali, di fruizione e di perequazione che devono essere affrontati in una visione complessiva nel documento di piano. A tal proposito si evidenzia come l'articolo 8 comma 4 della legge regionale 1205 preveda che il documento di piano abbia validità quinquennale e nel nostro caso sia proprio in scadenza nel mese di maggio del corrente anno. In ragione di quanto sopra si determina di inserire in attesa della revisione del documento di piano una norma di assoluta salvaguardia di tali corridoi sia nel piano delle regole sia nel documento di piano". Punto quarto: "Trattandosi di adeguamento a una normativa regionale e nazionale intervenuta successivamente all'approvazione del PGT del 2014 si ritiene di provvedere all'adeguamento dell'apposita disciplina prevista all'articolo 47 delle norme del piano delle regole".

### **SINDACO**

"L'osservazione quindi viene accolta per le motivazioni sopra riportate". Favorevoli? All'unanimità. Bene, quindi allora a questo punto avendo votato singolarmente ogni osservazione e la sua controdeduzione possiamo procedere direttamente se non ci sono interventi di nessun tipo ad approvare ... ah, Consiglieria D'Elia. Borsa.

## **CONSIGLIERA BORSA CRISTINA**

Adesso parlo, un lapsus. Allora, volevo capire una cosa, che senso aveva approvare oggi un PGT che siamo ad aprile 2019 quando comunque a maggio sono passati cinque anni dall'approvazione del precedente PGT? Quindi magari o si poteva "evitare" questo lavoro oppure magari si poteva prevederlo con anticipo visto che stiamo parlando di un mese e mezzo di validità prima che poi i documenti di piano vadano a scadere? Seconda osservazione, quando abbiamo partecipato alla Commissione devo dire che sono rimasta un attimino delusa, se posso dire così ma tanto va beh, era già capitato altre volte. Io mi aspettavo di valutare magari le osservazioni e che i commenti che venivano espressi in Commissione potessero avere comunque un peso in qualche modo, invece vedo che le controdeduzioni comunque erano già preparate e predisposte e fondamentalmente abbiamo espresso un parere "Sì, va bene, sono d'accordo", "No, va bene, non sono d'accordo alla controdeduzione" però non c'è stata una possibilità di modifica o variazione. Perché questo discorso? Perché se penso che in alcune osservazioni quattro o sei persone addirittura sono arrivate a esprimere un parere contrario alla controdeduzione forse c'erano anche delle motivazioni ma soprattutto magari anche dei pareri espressi dalla Commissione edilizia che di solito esprime proprio un parere, per cui dico, se la Commissione edilizia ha espresso un parere "contrario" vuol dire che anche in altre occasioni il parere della Commissione se contrario può essere superato o non tenuto in considerazione?

## **SINDACO**

Dunque, per quanto riguarda il fatto che arriviamo ad approvarlo oggi è perché ha avuto tutto il suo percorso, si è sviluppato effettivamente anche con una certa tranquillità perché era una variante che non aveva nessun tipo di caratteristica diciamo così, di urgenza però ci sembrava doveroso svilupparla e portarla avanti. Il fatto poi che certamente la prossima Amministrazione si dovrà occupare del PGT ma come lei ben sa non sarà una cosa che si risolve nell'arco di un anno, eh? Questi sono sempre passaggi che di anni ne richiedono un po' e quindi il fatto che ora si metta a posto questi aspetti non vuol dire che li mettiamo a posto e invece fra pochi mesi qualcun altro avrebbe potuto fare immediatamente la sistemazione di questo, quindi mi pare che intanto mettiamo a posto questo, poi sarà fatto un ragionamento completo che impiegherà il tempo che impiega ragionevolmente. Riguardo alle osservazioni, eravamo lì, ne abbiamo parlato anche con tutti i componenti della Commissione edilizia e certamente i punti sono stati considerati ma non è capitato che la Commissione fosse compattamente contraria a una controdeduzione, all'interno della Commissione edilizia sono venuti fuori dei punti di vista diversi, certamente dopo la Commissione li abbiamo anche ripensati e poi alla fine comunque devi decidere su quella che è la linea della responsabilità che prendi alla fine, quindi non è che non è stato ascoltato, è stato ragionato lungamente prima, è stato rivisto dopo però osservazioni che avevano questa compattezza della Commissione edilizia contraria sinceramente non ne ho visto, ho visto posizioni diversificate ma non ho rilevato quello. Comunque ... se non ci sono

altri interventi allora procediamo alla votazione per l'approvazione della variante al PGT diciamo così, nella sua interezza. Favorevoli? Contrari? Quindi 11 voti favorevoli e 3 contrari. Votiamo anche per questa l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Quindi il punto è approvato con 11 voti favorevoli e 3 contrari.

Non avendo altri punti all'Ordine del Giorno la seduta è chiusa. Buona serata a tutti.